



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 11 marzo 2026



Prime Pagine

11/03/2026	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Foglio	12
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Giornale	13
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Giorno	14
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Manifesto	15
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Mattino	16
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Messaggero	17
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Il Tempo	21
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	Italia Oggi	22
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	La Nazione	23
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	La Repubblica	24
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	La Stampa	25
Prima pagina del 11/03/2026		
11/03/2026	MF	26
Prima pagina del 11/03/2026		

Primo Piano

10/03/2026	ilgazzettino.it	27
Porto, Petri: «Crisi più pesante della fine della Seconda guerra mondiale. Tutto dipenderà dalla durata del conflitto»		

10/03/2026	iltirreno.it	29
10/03/2026	PORTS OF GENOA MATTEO SALVINI	30
Logistica e intermodalità, Paroli a LetExpo: "Infrastrutture in trasformazione, servono tempi certi e responsabilità condivise per rafforzare il trasporto ferroviario"		

Trieste

10/03/2026	Rai News	32
Crisi in Medio Oriente, Consalvo: "Nessun impatto sui traffici portuali"		

Genova, Voltri

10/03/2026	Genova Today	33
Viaggi oceanici di lusso, triplo evento in Fincantieri		

La Spezia

10/03/2026	Citta della Spezia	35
"Quello che le donne non dicono ma fanno", convegno sull'occupazione femminile nei porti del Mar Ligure orientale		
10/03/2026	Informazioni Marittime	36
La Spezia e Marina di Carrara, nel 2025 oltre 1,3 milioni di contenitori movimentati		
10/03/2026	Messaggero Marittimo	38
Quello che le donne non dicono.ma fanno		
10/03/2026	Primo Magazine	39
MAROCCO: un hub strategico tra Europa e Africa		

Ravenna

10/03/2026	Il Nautilus	40
In barca per rinascere: i benefici della vela su autostima e stabilità nei pazienti con patologie scheletriche rare		
10/03/2026	La Gazzetta Marittima	41
Ravenna porterà sotto i riflettori il "Moro di Venezia" rimesso a nuovo		
10/03/2026	Ravenna24Ore.it	43
Marina di Ravenna: bando per un'area in viale delle Nazioni		

Livorno

10/03/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	44
REGIONE TOSCANA * :«SCOLMATORE A LIVORNO, GIANI: SUBITO IL NUOVO PONTE CON LE RISORSE DELLA REGIONE»		

10/03/2026	Ansa.it	45
10/03/2026	Informazioni Marittime	46
10/03/2026	La Gazzetta Marittima	47
10/03/2026	La Gazzetta Marittima	48
11/03/2026	La Gazzetta Marittima	49
10/03/2026	Messaggero Marittimo	51
10/03/2026	Messaggero Marittimo	52

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/03/2026	Ancona Today	54
10/03/2026	AnconaNotizie	55
10/03/2026	Il Nautilus	56
10/03/2026	Informatore Navale	57
10/03/2026	Messaggero Marittimo	58
10/03/2026	vivereancona.it	59

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

10/03/2026	Adnkronos.com	60
10/03/2026	Alto Mantovano News	61
10/03/2026	Aosta Cronaca	62
10/03/2026	Calabria News	63
10/03/2026	CivOnline	64

10/03/2026	CivOnline Civitavecchia hub mediterraneo, idrogeno e integrazione logistica per Roma e Lazio: l'Adsp protagonista a Verona	65
10/03/2026	Cn24 Tv Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	66
10/03/2026	Comunicazione Italiana Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	67
10/03/2026	corriereadriatico.it Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	68
10/03/2026	Crema Oggi Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	69
10/03/2026	Cremona Oggi Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	70
10/03/2026	Cronaca di Sicilia Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	71
10/03/2026	Eco Seven Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	72
10/03/2026	Enti Locali Online Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	73
10/03/2026	Gazzetta di Avellino Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	74
10/03/2026	Gazzetta di Firenze Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	75
10/03/2026	Giornale d'Italia Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	76
10/03/2026	Il Fatto Nisseno Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	77
10/03/2026	La Cronaca 24 Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	78
10/03/2026	La Ragione Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	79
10/03/2026	La Tr3 Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	80
10/03/2026	La Voce di Genova Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	81
10/03/2026	Libere Notizia Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio". Adnkronos - ultimora	82
10/03/2026	Lo Speciale Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	84
11/03/2026	Lol News Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	85
10/03/2026	Oglio Po News Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	86

10/03/2026	Olbia Notizie	87
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	88
10/03/2026	Primo Piano 24	
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	PRP Channel	89
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Quotidiano Contribuenti	90
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Reggio Tv	91
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Reportage Online	92
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
11/03/2026	ReveNews	93
11/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio" 10 Marzo 2026 di adnkronos	
10/03/2026	Sanremo News	94
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	SardegnaLive	95
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Sassari Notizie	96
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio" Mar 10, 2026	
10/03/2026	Savona News	97
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Sea Reporter	98
10/03/2026	Latrofa a Verona: Infrastrutture strategiche e programmazione per collegare i nostri scali ai grandi corridoi europei	
10/03/2026	Start Up Business	99
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Taranto Buonasera	100
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	TargatoCN	101
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Tele Sette Laghi	102
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Tiscali	103
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Tv7	104
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Ultime News 24	105
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Unione Industriali Roma	106
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Utilitalia	107
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	
10/03/2026	Vconews	108
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	

10/03/2026	Vetrina Tv	109
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	110
10/03/2026	Vivere Civitanova	
10/03/2026	Vivere Puglia	111
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	112
10/03/2026	vivereancona.it	
10/03/2026	ZeroUno Tv	113
10/03/2026	Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"	

Manfredonia

10/03/2026	Il Nautilus	114
10/03/2026	Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto	
10/03/2026	Informatore Navale	116
10/03/2026	Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto	
10/03/2026	Puglia Live	118
10/03/2026	Manfredonia - Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto	
10/03/2026	Sea Reporter	120
10/03/2026	Manfredonia, sicurezza in mare: grande partecipazione per l'incontro sulle comunicazioni radio GMDSS	

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

10/03/2026	Ansa.it	121
10/03/2026	Affidato il servizio medico-sanitario all'interno del Porto di Gioia Tauro	
10/03/2026	Ansa.it	122
10/03/2026	Delegazione governativa del Brasile a Gioia Tauro	
10/03/2026	Corriere Della Calabria	123
10/03/2026	Porto di Gioia Tauro, affidato il servizio di primo soccorso sanitario	
10/03/2026	Il Nautilus	124
10/03/2026	AFFIDATO IL SERVIZIO MEDICO-SANITARIO ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	
10/03/2026	Informatore Navale	125
10/03/2026	ADSP - AFFIDATO IL SERVIZIO MEDICO-SANITARIO ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO	
10/03/2026	Messaggero Marittimo	126
10/03/2026	Gioia Tauro, affidato il servizio di presidio medico-sanitario nell'area portuale	
10/03/2026	Sea Reporter	127
10/03/2026	Porto di Gioia Tauro, affidato il servizio medico-sanitario per i lavoratori dello scalo	

Palermo, Termini Imerese

10/03/2026	Ansa.it	128
10/03/2026	Tardino, 'ponte Stretto è componente strutturale di rete trans-europea dei trasporti'	

10/03/2026	Il Nautilus	129
AdSP MSO: A Verona si è aperto oggi l'importante appuntamento internazionale di logistica e sostenibilità ambientale		
10/03/2026	Italpress.it	130
Ponte sullo Stretto, Tardino a LetExpo: "Rappresenta una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti"		
10/03/2026	Messaggero Marittimo	131
LetExpo, Tardino: Il Ponte sullo Stretto è un nodo strategico della rete europea dei trasporti		
10/03/2026	New Sicilia	133
Ponte sullo Stretto, Tardino: "Fondamentale per la rete trans-europea di trasporti"		
10/03/2026	TempoStretto	134
Ponte sullo Stretto, Tardino a LetExpo: "Rappresenta una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti"		

Focus

10/03/2026	Adnkronos.com	135
Grimaldi (Alis), "Valorizzare posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo"		
10/03/2026	Adnkronos.com	137
Bricolo (Veronafiore): "Record di espositori a LetExpo"		
10/03/2026	Corriere Marittimo	138
Guido Grimaldi apre LetExpo 2026: «Servono politiche europee su sicurezza, energia e infrastrutture»		
10/03/2026	Il Nautilus	139
Rotterdam, porto e industria più sostenibili		
10/03/2026	Informare	141
Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti tedeschi è stato di 284,4 milioni di tonnellate (+3,8%)		
10/03/2026	Informare	144
In Scozia si dibatte sull'eventualità di tassare le navi da crociera		
10/03/2026	Informare	149
Confitarma chiede il possibile dislocamento di unità della Marina Militare italiana nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz		
10/03/2026	Informare	151
Accordo FS Logistix - Grimaldi Euromed per sviluppare soluzioni di trasporto integrate mare-ferro		
10/03/2026	Informatore Navale	152
BLUE ECONOMY: AL VIA L'OSSERVATORIO "DONNE PER LA BLUE ECONOMY" PER VALORIZZARE IL TALENTO FEMMINILE NEL MARE		
10/03/2026	Informatore Navale	153
LETEXPO 2026, GRIMALDI (ALIS): "30 MILA MARITTIMI BLOCCATI A HORMUZ, SERVE INTERVENTO IMMEDIATO"		
10/03/2026	Informatore Navale	154
Confitarma - Stretto di Hormuz: rafforzare la presenza navale italiana per tutelare naviglio mercantile, marittimi e sicurezza delle rotte		
10/03/2026	Informatore Navale	156
Il commissario Tardino a Verona per LetExpo - Inaugurata oggi la fiera della logistica e della sostenibilità		
10/03/2026	Informazioni Marittime	157
Donne della blue economy: progetto Wista Italy e Federazione del Mare		
10/03/2026	La Gazzetta Marittima	159
«Sos Hormuz, inviate le navi della Marina a proteggere le petroliere italiane»		
10/03/2026	L'agenzia di Viaggi	161
Explora Journeys, tripla cerimonia a Sestri Ponente		

10/03/2026	Messaggero Marittimo	163
10/03/2026	Sea Reporter	164
Amazon punta su intelligenza artificiale e intermodalità per ridisegnare la logistica europea		
10/03/2026	Sea Reporter	166
Logistica integrata, accordo tra FS Logistix e Grimaldi Euromed per i collegamenti mare-ferro		
10/03/2026	Shipping Italy	168
Via al progetto "Donne per la Blue Economy" da Wista Italy e Federazione del Mare		
10/03/2026	Shipping Italy	170
"L'attività di Silomar è conforme al Piano regolatore portuale genovese"		
10/03/2026	Shipping Italy	172
Salvini: "Stop all'Ets e Porti d'Italia Spa al via entro l'anno"		
10/03/2026	Shipping Italy	174
Accordo Fs Logistix - Grimaldi per nuovi trasporti combinati mare ferro		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 39-C - Tel. 06 688281



Superato il record
Paralimpiadi, per l'Italia
pioggia di medaglie
di **Claudio Arrighi**
a pagina 44

Da domani in edicola
Le pagine storiche
del Corriere della Sera
Le copie anastatiche a un euro
più il prezzo del quotidiano



Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Navi, petrolio: sfida su Hormuz

Il caso della scorta a un carico di greggio nello Stretto: la Casa Bianca smentisce il suo ministro. L'Iran: bugie
Contatti Meloni-Merz-Starmer per garantire i traffici. Nuovi raid a Teheran. Libano, oltre 700 mila sfollati

IL PREZZO DEL CAOS

di **Daniele Manca**

La sensazione è di essere in attesa di eventi che da un momento all'altro possono scuotere dalle fondamenta il nostro mondo. Soprattutto quello dell'economia. Pensiamo all'intelligenza artificiale. Da mesi stiamo aspettando che esploda la bolla invece di affrettarci a usare questa nuova tecnologia prendendo atto del suo avvento e delle sue conseguenze, positive o negative che siano. E così sul fronte della guerra.

continua a pagina 28

LA LOGICA DEI FORTI

di **Walter Veltroni**

Una battaglia dopo l'altra il mondo sta precipitando in una spirale molto pericolosa: la prevalenza assoluta della forza sulla politica, della guerra sul dialogo, del delirio sulla ragione. E, ciò che più attorce, delle autocrazie sulle democrazie. Circa il 72% della popolazione mondiale, tre persone su quattro, vive oggi sotto un regime autocratico. È il valore più alto registrato dal 1978.

continua a pagina 28

di **Andrea Nicastro**

Lo Stretto di Hormuz al centro del conflitto in Iran. Mistero riguardo a una scorta per proteggere le petroliere. Meloni si sente con i leader di Germania e Regno Unito, Merz e Starmer, per garantire i traffici. Ancora attacchi su Teheran. Raid israeliani in Libano: ormai gli sfollati sono almeno 700 mila. Bombardate la valle della Bekaa, la periferia a Sud di Beirut e anche il cuore della capitale libanese.

da pagina 2 a pagina 13
**Basso, Berberi
Canettieri, De Franceschi
Farina, Finetti
Galluzzo, Guerzoni, Meli
Morigliano, Olimpio
Privitera, Rinaldi, Sabella**

PARLA PICHETTO FRATIN

«Si a misure sui carburanti, c'è chi specula»

di **Claudia Voltattorni**
a pagina 11

IL LEADER, LE PRESSIONI

I consiglieri di Trump: stop alla guerra

di **Massimo Gaggi**
alle pagine 4 e 5

GIANNELLI

PETROLIO ALLE STELLE



TENSIONE GIULI-BUTTAFUOCO

La Russia alla Biennale, lettera di 22 Paesi europei
«Scelta inaccettabile»

di **Fabrizio Caccia**

Polemica per la presenza della Russia alla Biennale di Venezia. «Inaccettabile» scrivono in una lettera 22 Paesi europei. «Il governo è contrario» dice il ministro della Cultura Giulia. «Siamo autonomi» replica il presidente della Biennale Buttafuoco.

alle pagine 18 e 19



Nel Canton Friburgo I testimoni: «Un passeggero si è dato fuoco»



Tragedia in Svizzera: un passeggero si dà fuoco su un autobus e il rogo provoca sei morti e cinque feriti

Strage sull'autobus: sei morti in Svizzera

di **Riccardo Bruno** a pagina 21

Giustizia Le frasi del capo di gabinetto di Nordio
Scintille sul referendum
Bartolozzi non si scusa, irritazione di Palazzo Chigi

di **Paola Di Caro e Virginia Piccolillo**

Il centrodestra fa quadrato attorno alla capo di gabinetto del ministro della Giustizia, Giusi Bartolozzi, mentre l'opposizione ne chiede le immediate dimissioni e invoca la presenza in Aula del governo per chiarire. Bartolozzi ha diffuso una nota di precisazione, ma non di scuse. Secondo il ministro Nordio, la sua collaboratrice «non deve dimettersi. Ha chiarito il suo punto di vista, che non si riferiva assolutamente a tutta la magistratura».

alle pagine 14 e 15 **Loggrosino**

LA GIUDICE SOTTO SCORTA



Il papà del bosco
«Rivoglio i figli, basta proteste»

di **Iaria Sacchettini**

a pagina 20

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Osservando il circo che da tempo immemore ha montato le tende nel bosco della famiglia omonima, ci si chiede: esisterà qualcuno, lì in mezzo, capace di pensare solo al bene dei bambini? Non alle impunture di principio né alle dispute giuridiche, ideologiche, referendarie. Qualcuno a cui non interessi vincere la battaglia, ma evitare di combatterla. Forse questa creatura provvidenziale è Nathan Trevallion, il papà. La sua figura sta perdendo i connotati pittoreschi con cui, agli inizi della storia, si era imposto alla nostra curiosità di consumatori di vite altrui, per solidificarsi giorno dopo giorno in un'immagine di buon senso. Lo aiuta il fatto di essere uno dei pochi ad avere ben chiaro l'obiettivo minimo: che i suoi figli smettano di essere sbalot-

Nathan, l'estintore



tati da un posto all'altro. Non potendo per ora riportarli a casa, si batte perché almeno rimangano dove sono e per questo evita di soffiare anche lui sul fuoco dell'indignazione popolare. Semmai tenta di spegnerlo, implorando i suoi «sostenitori» non richiesti di evitare presidi o sit-in di protesta: agitatori e aizzatori mediatici hanno infatti creato un tale ambientino che una ragazza, ospite della stessa casa-famiglia dei bambini, è stata appena presa a male parole da chi l'aveva scambiata per un'operatrice della struttura. Mentre intorno a lui divampa il delirio, Nathan Trevallion si erge con una calma che non esprime distacco, ma cura. Un estintore umano. Ne servirebbero tanti, anche fuori dal bosco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

BANCO METALLI PREZIOSI

OBRELLI

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS | TRENTO | MILANO

www.oro.obrelli.it

LAVIS | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.it

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

OBRELLI
FINE GOLD 999.9
100 g

ARGENT HERAUS

VENDIAMO E ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO ALLE MIGLIORI CONDIZIONI





Altri due colpi al sistema Milano. Il Riesame ripristina il sequestro di un cantiere e il Tar conferma che il Comune chiedeva ai costruttori oneri urbanistici ridicoli



octopus energy
RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PIÙ COSTANTI CARICHI
Passa a Octopus
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy
RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PIÙ COSTANTI CARICHI
Passa a Octopus
Energia pulita a prezzi accessibili

Mercoledì 11 marzo 2026 - Anno 18 - n° 69
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 15 con il libro Turchi NG
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'UE: "NESSUN AIUTO"

Meloni va in aula: silenzio sugli Usa e nulla sui rincari

DE RUBERTIS, MARRA
E PALOMBI A PAG. 6-7

PD, SS, AVS: "CHIAREZZA"

"Garibaldi", stallo sull'affare Giacarta: il governo scappa



LILLO E PACELLI A PAG. 8

L'EXIT STRATEGY USA

Trump e Bibi già divisi. Ora Putin prova a mediare

FESTA, IACCARINO E SABAH
A PAG. 4-5

INVESTIMENTO D'ORO

2 figli di Donald fanno incassi stellari coi droni

ANTONIUCI A PAG. 5

NOBILI SPOLPA-DEBOLI

L'Ordine di Malta e le anziane riccone ridotte alla cicoria

Thomas Mackinson

Convinche di non avere nulla, vivevano in condizioni di "barbonismo domestico", nutrendosi della cicoria dei vasi sul terrazzo. Eppure due anziane romane - le sorelle Matilde e Teresa Consalvi - avevano oltre 6 milioni di euro depositati tra Poste Italiane e Banca Intesa. Dichiarate totalmente incapaci di intendere e di volere, erano assistite dal Centro di ascolto e consultorio melitense del Sovrano Ordine di Malta. A PAG. 13



Mannelli



GENOVA Il presidente di destra li denuncia all'editore Aponte

'Secolo XIX': dossier di Bucci sui giornalisti che lo criticano

L'Ufficio stampa della Regione usato per "monitorare" l'operato dei cronisti e del direttore Brambilla, anche per lo spazio dato a Salis nell'ultimo anno. Aperta un'inchiesta all'Ordine

FRANCHI E GRASSO A PAG. 9



"TOGLIAMO DI MEZZO I MAGISTRATI" BARTOLOZZI NON SI SCUSA

Meloni e Nordio tenuti in scacco dalla Zarina



SA TUTTO DI ALMASRI NIENTE DIETROFRONT ANZI: "EFFETTI DRAMMATICI SUGLI INNOCENTI"

GIARELLI, PROIETTI E RODANO A PAG. 2-3

FINTI SORTEGGI DEI LAICI E ALTA CORTE La "riforma" è scritta con i piedi: Chigi vuol rimediare per decreto

SALVINI A PAG. 3

C'È LA CORTE DEI CONTI

Difesa vs Ge-Avio sui pezzi di caccia spartiti da 5,8 mln



BISIGLIA
A PAG. 12

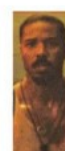
LE NOSTRE FIRME

- Mini Usa e Israele si sono già pentiti a pag. 14
- Gallo Tempi bui e argine giudiziario a pag. 11
- Robecchi Meloni, Pilato e Badoglio a pag. 11
- Truzzi Perché il governo dà i numeri a pag. 11
- Corrias La Giorgia modello Fantani a pag. 6
- Palombi Guerra per la crisi tedesca a pag. 10

"SINNERS" IL FAVORITO

Chalamet, Penn o Warner: l'Oscar è da "peccatori"

PONTIGGIA A PAG. 15



La cattiveria

Israele incendia trenta pozzi di petrolio in Iran, pericolo tossico. Tajani alle donne iraniane: "Non toglietevi il velo"

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

Sarà tre volte Natale

Marco Travaglio

A undici giorni dal referendum siamo entrati nel Momento Renzi-Boschi: quando il governo di turno e i suoi trombettieri (di solito sempre gli stessi), terrorizzati dai sondaggi, promettono il regno di Saturno se vince il Sì e l'Apocalisse con cavallette se vince il No. Nel 2016, per spingere la schiforma renziana che aboliva le elezioni per il Senato trasformandolo in un ospizio per consiglieri regionali e sindaci autoimmuni, l'Ufficio Studi di Confindustria spiegò che col No la produzione industriale sarebbe crollata in tre anni del 4%, il Pil dell'1,7 (non, per dire, dell'1,6 o dell'1,8) e gli occupati di 258 mila unità, mentre i poveri sarebbero stati 430 mila in più e il debito/Pil sarebbe balzato al 144%. Non contenta, la Boschi spiegò a Tele-Meloni (la Rai) che "la riforma aiuta non solo per le cose brutte come il cancro, ma anche per le maternità". Renzi e la Lorenzin confermarono le sensazionali migliori contro i tumori e vi aggiunsero diabete, glicemia alta e cirrosi epatica, lasciando incerti solo gli italiani affetti da unghie incarnite, ragadi ed emorroidi.

Ora ci risiamo. Le Camere penali riciclano la puttanata radical-craiana della "giustizia giusta", come se i processi degli ultimi 80 anni fossero stati ingiusti. Il *Giornale* titola: "La guerra santa del referendum: il No conviene agli islamici" (devono aver saputo che i cattolici votano Sì da Mantovano, che quando stava col No era musulmano). Nordio e Meloni promettono una giustizia più efficiente e rapida, per rispondere alla domanda della Bongiorno: "Chi è l'ignorante che dice che con la riforma la giustizia sarà più efficiente e rapida?". Promettono pure che "chi sbaglia pagherà", confondendo la schiforma con la responsabilità civile dei magistrati (che esiste dal 1987); e che spariranno gli errori giudiziari, confondendo la schiforma col processo di revisione (previsto dalla notte dei tempi). Bocchino spiega che pm e gip non faranno più arrestare indagati che poi verranno assolti: cioè, appena separati, assumeranno poteri mediatici e prevedranno le sentenze dieci anni prima. Naturalmente scompariranno tutti gli immigrati clandestini condannati, anche se a condannarli sono i giudici, mentre a espellerli (nei loro Paesi, non in Albania) dovrebbe essere il governo, che non lo fa perché non è capace. L'Oscar per la Miglior Carzota va a Giusi Bartolozzi, magistrata prestata alla politica che per fortuna non l'ha mai restituita: "Se vince il Sì la magistratura riacquisirà credibilità, le aziende torneranno a investire e i giovani che vanno via ritorneranno a fidarsi". Lei invece, essendo indagata per le sue bugie ai pm su Almasri, se vince il No "scapperà dall'Italia". Motivo in più per votare No. Anche perché il suo cervello in fuga ormai è andato.



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele 12-30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 3335/2003 Conv. L. 46998/04 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2005

VALLEVERDE

ANNO XXXI NUMERO 69

DIRETTORE CLAUDIO CERRASA

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con RRVIEW n. 49 + € 1,50 libro CAMBIARE LA GIUSTIZIA

L'Iran come la Russia. La Russia come l'Iran. La guerra anti ayatollah illumina le ipocrisie di chi difende la libertà con una mano dietro la schiena

Il destino della guerra in Iran è ancora difficile da decifrare ma, nell'attesa di capire cosa potrà riservare il futuro, può essere utile affacciarsi alla finestra e osservare cosa ci riavvicina il presente. Il presente della guerra in Iran è composto da mille sfumature, mille dettagli, mille incertezze. Ma in questa incertezza qualche punto fermo esiste. E quei punti fermi riguardano la capacità incredibile che ha la guerra contro il regime degli ayatollah di illuminare alcune delle norme ipocrite del nostro presente. Tra queste ipocrisie ne esiste una cruciale che riguarda un'area di fronte alla quale un pezzo importante dell'opinione pubblica di destra e un pezzo importante dell'opinione pubblica di sinistra si rifiutano storicamente di aprire gli occhi per affrontare la realtà. Il conflitto in Iran, la guerra, ha messo in risalto un'area speciale che collega i regime iraniano con quello russo. La Russia ha trasformato all'Iran la posizione di alcune risorse militari statunitensi, incluse armi da guerra e aerei, e

nulla base di quelle informazioni gli iraniani hanno individuato gli obiettivi da attaccare, arrivando, con l'attacco del 15 gennaio scorso, a colpire sei militari americani. L'Iran, a sua volta, negli ultimi quattro anni è stato uno dei principali paesi sostenitori della Russia durante l'invasione in Ucraina. Teheran ha condiviso con l'esercito di Putin tecnologia per produrre droni kamikaze a basso costo. Ha consegnato alla Russia missili balistici e missili a medio raggio. Ha contribuito a creare una fabbrica nella città russa di Yelabuga che oggi produce migliaia di droni a lungo raggio. La forza del legame tra la Russia e l'Iran è nei fatti, talmente nei fatti, che undici paesi colpiti dai droni iraniani hanno chiesto al presidente americano Vladimir Zelenskyy di ricevere un sostegno militare, e la capacità dei nemici dell'occidente è quella di riuscire a capire con chiarezza chi sono i loro avversari e di mettere insieme tutte le forze necessarie per provare a colpirli, a contrastarli e ad affondarli. L'ipocrisia duplice

illuminata dalla guerra contro il regime degli ayatollah è quella che riguarda gli indignati e i pettine. Se si considera estensibile la minaccia dell'Iran, non si può non considerare la minaccia russa estensibile allo stesso modo. E se si considera estensibile la minaccia della Russia, non si può non considerare la minaccia iraniana estensibile allo stesso modo. Chi sceglie di cedere le armi non ne ha il completo ma solo la seguita, decontestualizzata, la fa non perché non è in grado di mettere a fuoco l'aberrazione morale tra i motori del terrore globale ma perché sceglie di schierarsi a sostegno delle parti più semplici da difendere. Un pezzo del mondo progressista riconosce la minaccia russa senza riconoscere fino in fondo la minaccia iraniana perché considera Putin un simbolo della destra, dunque facile da attaccare, mentre fatica a considerare una minaccia equivalente l'islamismo radicale, con atomica al seguito, per via del suo odio contro Israele e per via della sua complicità con l'islamismo politico. Un pezzo del mondo conservatore, d'altro verso, riconosce la minaccia del regime iraniano più per il suo essere un veicolo di islamismo che per essere una minaccia per le democrazie del mondo, ma d'altro canto fatica a essere ugualmente severo con il regime russo, vedi il caso dei Muga di Donald Trump, più duri negli ultimi mesi con l'Europa che con la Russia, e vedi il caso delle destre estreme europee, che in un angolo del loro cervello non considerano uno scandalo il fatto che Putin voglia indebolire l'Europa. I nemici dell'occidente si riconoscono tra loro e collaborano mettendo insieme tutte le armi che hanno a disposizione. I difensori dell'occidente si riconoscono tra loro ma scorgono di mettere insieme le proprie forze solo quando i nemici da affrontare sono semplici da presentare al proprio elettorato. Non si può essere contro gli ayatollah e timidi con Putin. Non si può essere contro Putin e timidi con gli ayatollah. Si scrive Iran, si legge realtà.

Il conflitto in Iran è composto da mille sfumature, mille dettagli, mille incertezze. Ma in questa incertezza qualche punto fermo esiste. E quei punti fermi riguardano la capacità incredibile che ha la guerra contro il regime degli ayatollah di illuminare alcune delle norme ipocrite del nostro presente. Tra queste ipocrisie ne esiste una cruciale che riguarda un'area di fronte alla quale un pezzo importante dell'opinione pubblica di destra e un pezzo importante dell'opinione pubblica di sinistra si rifiutano storicamente di aprire gli occhi per affrontare la realtà. Il conflitto in Iran, la guerra, ha messo in risalto un'area speciale che collega i regime iraniano con quello russo. La Russia ha trasformato all'Iran la posizione di alcune risorse militari statunitensi, incluse armi da guerra e aerei, e

La premier in Aula

Lo stretto di Meloni: Iran, Ue, energia. La furia su Bartolozzi

La maggioranza si presenta con una risoluzione, Conte e Schlein si dividono su Teheran e Kyiv

Il "prigioniero" Nordio

Roma. Ci sono pavani a plotoni. Meloni ha Giusti Bartolozzi, la Gratteri del Sì, e il Pd ha Conte, l'ucraino del No. Tramonta l'idea di una risoluzione da unità nazionale sull'Iran. Meloni parla oggi alle Camere e la maggioranza presenta un testo dove si condanna il regime iraniano (senza menzionare Trump) e si impegna il governo a sostenere i Paesi del Golfo, fare pressione (nei confronti della Russia) (è il panno dorato per Salvini, spingere la Ue a intervenire sul prezzo dell'energia. L'opposizione va divisa sia su Teheran sia su Kyiv. Bartolozzi fa più titolo degli ayatollah. Meloni è infuriata. Chi l'ha mandata in tv? Da quando un capo di gabinetto comita? Non lo scrive nessuno ma se il referendum si perde, il rischio è che Nordio lasci e Bartolozzi torni in magistratura. Un plotone di incubi. (Corrispondenza segue a pagina quattro)

Sindrome Bartolozzi

La sparata della capo di gabinetto di Nordio e la foto di tutto quello che non funziona nel fronte del Sì

Roma. Il capo Bartolozzi, esploso dopo che la capo di gabinetto del ministro Nordio ha fatto appello a favore del Sì al referendum costituzionale "così ci togliamo di mezzo la magistratura che sono plotoni di esecuzione" (sic), è un concentrato di anomalie. La prima, di ruolo, è che un capo di gabinetto partecipi a un dibattito politico in televisione. La seconda, di contenuto, è che un alto funzionario del ministero della Giustizia parli in termini così sguaiati di una riforma costituzionale. La terza, di metodo, è che quelle parole così aggressive siano arrivate dopo l'annuncio del ministro Nordio: "Abbiamo cercato di abbassare i toni, li abbiamo e li riporteremo nell'ambito dei contenuti, secondo le sagge indicazioni del presidente Mattarella". (Corrispondenza segue a pagina quattro)

Scherzi a parte

Gratteri: "Da Gramellini scherzavo su Sal Da Vinci. E con voi del Foglio faremo i conti"

Roma. Procuratore Gratteri, dopo l'intervista apocrita al giudice Falcone, il finto No al referendum di Sal Da Vinci. Ma che succede? Succede che era tutto uno scherzo. A ingannare è stata la fretta o l'infido consigliere dell'altra volta? Nessuno. Non sapete scherzare? Capite l'ironia. E' che lei, con tutto il rispetto, non sembrava ironico quando su La 7 diceva che Sal Da Vinci canta Per sempre Sì ma alla fine voterà No. Invece ridevo con il presidente del Consiglio che in realtà il vincitore del festival di Sanremo (che a differenza di Falcone è vivissimo) ha dovuto smentire. "Senta, con voi del Foglio...". Il capo della procura di Napoli ci aveva dato un avvertimento (ben poco allegro). (L'agenzia segue nell'inserto IV)

Plotone creativo

La piccola Anisa che non sapeva nuotare e un'accusa di omicidio che può arrivare fino all'Onu

La morte di Anisa Murati, la bambina di sette anni "che non sapeva nuotare" annunciata il 24 luglio 2024 nel

CONTRIO MASTRO CILIEGIA

"biologo" Acquaviva di Caraglio, nel cuneese, perché per un errore le era stato assegnato un braccialetto arancione destinato a chi sa nuotare anziché verde, destinato a chi come lei non aveva ancora imparato, è una tragedia insopportabile. Il frutto di un errore umano o di una casualità ingovernabile, una fatalità si diceva un tempo. Nella giurisprudenza della nostra epoca punitiva è però senz'altro una colpa individualmente, responsabilità di qualcuno. Un omicidio colposo, quantomeno. Ma la morte di Anisa che non sapeva nuotare, e la giustizia che i suoi genitori, attendono, non possono trasformarsi - non dovrebbero - nell'esondazione di giurisprudenza onnipotenza di una magistratura legiferante e creativa, che pretende di mettere in fila, davanti a un plotone (ops) di stupidaggini, tutto il male del mondo. Anisa era in gita con un gruppo della parrocchia, affidato a educatori volontari. Aveva il braccialetto arancione, non si accorse quando entrò in acqua. Due anni dopo la procura di Cuneo ha chiesto il rinvio a giudizio per sei persone, per tutte l'accusa di omicidio colposo. Sei persone, quasi un'associazione a delinquere, il cui codice criminale era però "negligenza e imperizia". (Corrispondenza segue a pagina quattro)

Referendum nel bosco

La maggioranza prepara un ddl ad hoc per la famiglia, con un occhio alla propaganda

Roma. Un nuovo disegno di legge sull'adulterio ai minori. E' la mossa del centrodestra: un testo cucito su misura sul caso della "famiglia nel bosco". Un'iniziativa da portare avanti prima del referendum del 22-23 marzo. Una separazione delle carriere e che nasce dopo l'attacco della premier Giorgia Meloni per la decisione del Tribunale per i minorenni dell'Aquila di allontanare la madre dalla casa e separarla dai bambini. E dopo l'invio degli ispettori deciso dal ministro della Giustizia Carlo Nordio, a seguito dell'input arrivato dalla stessa presidente del Consiglio. La premier ha parlato di decisioni "figlie anche di letture ideologiche" e che infliggono a quei bambini "un altro pesantissimo trauma". "Da genitori, mi vergogno per come si sta comportando lo Stato italiano", ha spiegato il vicepremier Matteo Salvini. "Si dovrebbe sempre preservare la compattezza del nucleo familiare, attraverso il quale si garantisce anche la salute e la stabilità psicologica dei figli", ha scritto ieri sui social l'alto vicepremier Antonio Tajani. L'alleanza ha deciso di passare dall'attacco anche a livello legislativo. Nel 2024 il governo ha varato un disegno di legge sulla tutela dei minori in affidamento, presentato dal ministro degli Interni e dal ministro Eugenio Roccella e attualmente in discussione al Senato. Dopo l'ok in prima lettura della Camera il 20 ottobre scorso, con l'obiettivo di monitorare il percorso dei minori e garantire che l'allontanamento dalla famiglia d'origine sia l'ultima risorsa. L'intenzione della maggioranza a palazzo Madama non è quella di modificare il ddl in Commissione ma di presentare una nuova proposta sempre al Senato. Che tenga conto anche di quello che è successo alla "famiglia nel bosco". (Giacomini Lambertini)

UNA GUERRA CHE L'IRAN NON STA VINCENDO

Tutti aspettano di vedere il nuovo uomo forte dell'Iran. Per ora è un nome che racconta un vuoto

Roma. Nel conflitto in medio oriente sono coinvolti venti paesi, alcuni direttamente, altri indirettamente. Gli iraniani hanno chiesto al presidente Donald Trump e al capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come risposta all'attacco iraniano di Israele e Stati Uniti, meno in Iran si potrà parlare di sconfitta. La comunicazione americana si limita al proclama del presidente Donald Trump e del capo del Pentagono Pete Hegseth, concordi nel dire che molti obiettivi sono stati raggiunti, ma "non cederemo", fino a quando la Repubblica islamica non sarà sconfitta. Più grande, confuso e costoso sarà il caso imposto come

LA FAMIGLIA NEL BOSCO

Il padre: «Basta sit-in. Rivoglio i miei figli». E litiga con la moglie

Francesca Galici a pagina 18



60311
9 771124 863008

il Giornale



Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO

www.ilgiornale.it
159 532 4371 (Numero Verde 800 20 20 20)
MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026
Anno LIII - Numero 59 - 1,50 euro**



controcorrente

IL MIGLIOR PRESIDENTE UE

di Tommaso Cerno

Non so come giudichino gli americani il presidente Trump, ma si sta dimostrando il miglior presidente possibile dell'Unione Europea. E a guardar bene l'effetto che fa sui leader come l'inglese Starmer, il tedesco Merz e la nostra premier Giorgia Meloni (il bel Macron, per ora, se la cava ancora con i selfie a distanza) possiamo dire che la teoria Maga, che tanto è osteggiata nel Vecchio Continente, è invece la miglior ricetta per ridare a questa rachitica Unione un po' di peso politico. Adesso che la sinistra, fra imbarazzo e contraddizioni, di fatto è schierata con l'islamismo e i conservatori sono rimasti gli ultimi atlantisti, nel momento in cui la posta in gioco sono gli interessi dei cittadini dell'Europa, viene proprio da destra la spinta «Maga», Make Europe Great Again. Cioè la capacità di pronunciare dei «no» e di ritrovare unità tra schieramenti diversi, anche contro l'interesse degli Stati Uniti. Insomma Trump considera Meloni una grande leader non perché appartengono alla stessa famiglia politica (cosa tutta da dimostrare), ma perché ha capito che il governo italiano non sta né con Trump, né contro Trump. Ma sta con gli italiani e di conseguenza con gli europei. E questo posizionamento è la radice culturale del progetto americano di Donald. Gli unici che non ci sentono da quell'orecchio perché ossessionati dal governo Meloni, dal referendum sulla giustizia, dal centro in Albania e perfino da Sal Da Vinci a Sanremo, sono i nostri compagni d'Italia. Quella sinistra che pur di fare un dispetto alla moglie sappiamo tutti cosa finisce per tagliarsi.



LA UE CERCA DI DIFENDERE I COMMERCII

Hormuz minato, navi da salvare L'asse Meloni-Merz-Starmer

Francesco De Remigis

Le priorità sullo Stretto di Hormuz, il lavoro contro le minacce dell'Iran: Meloni sente Starmer e Merz per rinsaldare la cooperazione. a pagina 9

ENERGIA E FINANZA

Le Borse rifiatano Petrolio sotto i 90

Conti e Fracchini a pagina 14

MENTRE TEHERAN MINACCIA IL TYCOON

In Iran Trump tratta, Bibi no E Mattarella critica Donald

Valeria Robecco

Donald Trump potrebbe decidere di parlare con l'Iran. Il governo israeliano invece si mostra più duro e avverte che andrà avanti fino alla fine. alle pagine 10-11 con Scafì a pagina 8

IL DOSSIER

I costi della guerra agitano l'America

Gian Micalessin a pagina 13



La serie ispirata a Scurati

La Finanza indaga «M» Sequestri a Cinecittà

Stefano Vladovich a pagina 18



TAX CREDIT Luca Marinelli interpreta il Duce

LA QUERELLE CON IL MINISTRO GIULI

«Niente russi in Biennale» L'Europa scrive a Buttafuoco

Allegri, Amé, Gnocchi e Guelpa a pagina 15

LA LISTA DELLA VERGOGNA

Gli stupratori e i pedofili riportati in Italia dai giudici

Bloccate le espulsioni dei migranti. L'attivista femminista: «La sinistra scusa i violenti stranieri»

Stupri di gruppo e violenze che non sono bastati a rimandare in patria quanti si sono macchiati di questi delitti una volta arrivati nel nostro Paese. Non c'è nulla di casuale. Sono i giudici che con regolarità hanno negato i trattenimenti per i migranti pregiudicati in attesa di espulsione.

Malpica con Campo alle pagine 6-7

CONVEGNI COI SIMBOLI DEI PARTITI

Il «No» in crisi di nervi: fake pure su Sal Da Vinci

Il procuratore Gratteri scivola anche su Sal Da Vinci: dopo la finta intervista di Falcone e gli insulti al fronte del Sì, lo arruola nel proprio campo. Ma il cantante non si è mai espresso.

Luca Fazzo a pagina 2

ACCOSTA BARTOLOZZI ALLA MAFIA

Gad Lerner e l'ultimo grado dell'insinuazione politica

di Osvaldo De Paolini

Attribuire a Giusi Bartolozzi l'intenzione di lanciare messaggi «ben calibrati» per mobilitare ambienti mafiosi è un'accusa gravissima, formulata però sotto forma di allusione.

a pagina 5

IL FINITO OBBLIGO DI AZIONE PENALE

La vera associazione di impuniti che si nasconde sotto le toghe

Paolo Guzzanti a pagina 4

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZIA

LA GIUSTA LINEA DEL GOVERNO

Gli interessi dell'Italia non sono (sempre) quelli di Usa e Israele

di Filippo Facci a pagina 8



la stanza di

Vittorio Feltri

Il Paese degli smemorati

alle pagine 20-21

GIÙ LA MASCHERA

di Luigi Mascheroni

LE PEGGIO EGEMONIE

E poi criticano la destra se nomina Beatrice Veneti alla Fenice...

Ma cosa c'entra?

C'entra, eccome. Perché alla fiera «Più libri più liberi», forte delle ultime due edizioni andate via lisce come l'olio di ricino (caso Caffo e Passaggio al Bosco), accanto a Giorgio Zanchini, ottimo organizzatore culturale che non ha bisogno di diminuire, hanno scelto di nominare un nuovo curatore. Paolo Di Paolo. Uno la cui voce su Wikipedia ha più pagine di quelle che lui ha letto in vita sua. La Venezia almeno raccoglie applausi nel mondo. Paolo Di Paolo giusto al Pigneto, quartiere



re ad alto share di Propagandative.

Paolo Di Paolo. Un formidabile arrampicatore. E non in senso alpinistico. Ha scalato Rai3, Repubblica e Feltrinelli. Da piccolo scriveva tutti i giorni - per niente - alla «Stanza» di Montanelli; il quale di lui diceva «Un bravo ragazzo perché ha ambizione, ma infelice perché ne è divorato». Fa di tutto e lo chiamano tutti. È un po' come Eco. Paolo Di Paolo, di Paolo, di Paolo, di Paolo...

E insomma, in questo Paese in cui non si trova un giovane interessato al lavoro intellettuale ma si trovano tanti giovani intellettuali interessati a un posto, l'Aie, la confindustria prodiana del libro, dopo Chiara Valerio - abbiamo fatto progressi... - sceglie Paolo Di Paolo. Fatte le debite egemonie culturali, è come se il ministro Giuli (almeno fosse nella governance!) al Salone del libro di Torino nominasse Pippo Franco.

Vabbè. Egemoni sono sempre gli altri.



IL GIORNO

MERCOLEDÌ 11 marzo 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

MILANO I soci: scelta sofferta. Famiglia divisa

Addio a 156 anni di storia
Hoepli in liquidazione
«Ma ora sarà battaglia»

Muller Castagliuolo a pagina 17


BRONI La cantina a un bivio

Terre d'Oltrepò
Collis al palo
«Ultima chance»

Marziani a pagina 22



Giù il petrolio, bene le Borse Ma l'Iran minaccia Trump

I mercati credono alla fine della guerra. Teheran al tycoon: attento a non essere eliminato
Mattarella: non permettere deriva autoritaria. L'economista Giraudo: Hormuz vitale per l'Europa da p. 2 a p. 7

Caro carburanti, schizza il gasolio

Accise mobili,
il governo rinvia
la decisione

Troise a pagina 6

REFERENDUM

Il caso del Capo di Gabinetto

Nordio difende
Bartolozzi: parole
enfaticizzate

Coppari a pagina 8

Il duello

Bertolini: voto sì,
libera la giustizia
Tobagi: voto no,
toghe autonome

Petrucchi a pagina 9

Chiara
Mazzel

Giacomo
Bertagnoli

Federico
Pelizzari

Renè
De Silvestro


Poker di medaglie azzurre Argento ucraino con Chatgpt

Paralimpiadi Milano-Cortina, superato il
record azzurro di Lillehammer 1994. Ieri,
quattro medaglie in un solo giorno. Oro
per Giacomo Bertagnoli (con la guida
Ravelli) nella combinata. Argento per
Chiara Mazzel (con Cottini), combinata

femminile. E per Federico Pelizzari
(categoria standing) e De Silvestro (nel
sitting). Il biatleta ucraino medaglia
d'argento, Murashkovskyi: «Negli ultimi
sei mesi mi sono allenato con Chatgpt»

Ga. Tassi nel QS

DALLE CITTÀ
BUSTO ARSIZIO Nell'attesa della porta blindata


L'edicolante
e i raid dei ladri
«Resto a dormire
nel mio negozio»

Sormani a pagina 14

MONZA Titolare salvato dai ghisa. La moglie: un incubo

Bar sotto assedio alla stazione
«Aggrediti e insultati dai pusher»

Crippa a pagina 14

PAVIA Allo Stato un patrimonio di sedici milioni

Confiscati soldi e immobili
al "re delle cooperative"

Zanette nelle Cronache

BERGAMO L'Atalanta travolta in casa all'andata

Bayern, 6 siluri
e la Dea affonda
Champions amara
per le italiane



Carcano nel QS

Sale la tensione tra i genitori:
ultimatum alla madre irremovibile
I bimbi del bosco,
il padre: li rivoglio
E frena le proteste
Rafforzata tutela
per la giudice
minacciata

Femiani a pagina 12

Firenze, l'uomo tentò il suicidio
I periti: non si è ancora ripreso

Uccisa a coltellate
dal compagno,
la sorella:
«Niente processo
Lui è ancora libero
in un ospedale»

Broglioni a pagina 13



Intervista a Riccardo Coccianti

«Il mio viaggio
lungo ottant'anni»

Spinelli a pagina 24

SUSTIUM PLUS 50+
ENERGIA E VITAMINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

© 2025 Sustium. Tutti i diritti sono riservati. Sustium è un marchio registrato di Sustium.



Domani l'ExtraTerreste

SLAPP Greenpeace sotto attacco lancia una mobilitazione mondiale dopo la «sentenza trumpana» che potrebbe portarla al fallimento



Le Monde diplomatique

DOMANI Francesca Albanese, risposta ai miei detrattori; Cuba, così sola; California, bambini sfruttati nei frutteti; dossier: elezioni municipali in Francia



Culture

BIENNALE Il ritorno della Russia: lite «cortese» fra Giuli e Buttafuoco, poi l'Ue minaccia il taglio dei fondi
Arianna Di Genova pagina 17

IN CON
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00
IN CON
L'AFRIQUE DEL MONDO
+ EURO 4,00

il manifesto

quotidiano comunista

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026 - ANNO LVI - N° 59

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Attacco all'Iran La guerra sporca non trova una exit strategy

ALBERTO NEGRI

La guerra si fa sempre più sporca. Non solo per gli incendi di raffinerie e depositi di carburante, un'aria irrespirabile per le piogge acide, con un cielo nero di giorno e fiammeggiante di notte a Teheran e nel Golfo, come nella Baghdad di Saddam Hussein che ho vissuto nel 2003: l'acqua da decenni scorre già inquinata dall'Eufrate al Tigri al Litani in Libano, segno di un disastro ambientale di tutto il Medio Oriente.

— segue a pagina 15 —

Crisi energetica Italia in direzione ostinata e contraria

MATTEO LEONARDI*

La guerra in Iran riporta al centro del dibattito un fatto che per comodità continuiamo a rimuovere: la dipendenza dai combustibili fossili non è solo un problema climatico, ma una questione di sicurezza economica e geopolitica. La politica sembra scordare una delle lezioni che ormai dovremmo aver appreso dalle crisi internazionali: la volatilità dei prezzi energetici.

— segue a pagina 14 —

Usa-Israele «Regime change», la menzogna al comando

MARCO BASCETTA

La guerra è il regno della menzogna, della mistificazione, dell'inganno. Non ne proviene mai una parola di verità se non tra le righe, per errore, per svista, per una narcisistica perdita di controllo. Del resto il discorso moralggiante della «guerra giusta» ha da tempo disertato il campo di battaglia a favore di un linguaggio della spietatezza, della distruzione, dell'annientamento e dell'inimicizia assoluta.

— segue a pagina 15 —

La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen interviene durante il vertice dell'Aiea sull'energia nucleare a Parigi foto Abdul Saboor/Ap

Bolla nucleare

Altro che energia pulita: per l'Ue la via d'uscita dal fossile è il caro, vecchio e sporco nucleare. Von der Leyen sposta risorse, l'Italia e altri paesi (Germania e Spagna no) seguono. La guerra all'Iran partita con la scusa dell'uranio militare è l'alibi per l'uranio civile in Europa

pagine 2 e 3

LE CONTRADDIZIONI DI WASHINGTON. TRUMP: «ABBIAMO VINTO MA NON ABBASTANZA»

Senza sosta: la terra trema a Teheran

■ «Tutta la città è sotto attacco, lampi molto intensi illuminano il cielo, la terra trema, si sentono esplosioni da vicino e lontano». Il messaggio di un residente di Teheran racconta la città sotto attacco mentre il segretario della Difesa Usa Pete Hegseth si è vantato della «carneficina» dall'alto e ha promesso di eliminare le «stupide regole

d'ingaggio» volte a proteggere i civili. Il ministero della Salute iraniano ha dichiarato che oltre 15.000 persone sono state ferite dall'inizio della guerra e 87 strutture sanitarie sono state distrutte o danneggiate. Il Comando centrale delle forze armate ha dichiarato che la guerra non terminerà finché Usa e Israele non «si pentiranno delle loro

azioni». Washington invece continua a contraddirsi: Donald Trump dichiara che «abbiamo già vinto in molti sensi, ma non abbiamo vinto abbastanza». L'inviato Steve Witkoff: «Non so» come finirà la guerra. «I russi vanno presi in parola quando dicono di non fornire informazioni a Teheran».

LUCI, BERANCA ALLE PAGINE 4-5

Tra Siria e Libano La strategia settaria di Israele

LORENZO TROMBETTA

La morte in Libano di un ufficiale druso del Golan siriano occupato, con indosso l'uniforme dell'esercito israeliano, è uno degli ultimi casi a svelare

la strategia di frammentazione messa in atto da Israele: dividere le comunità per ergersi a unica possibile protezione.

PAGINA 6

RIFORMA CROSETTO La nuova Difesa sarà come un'azienda



■ Semplificare e investire. Le linee guida del corpo disegno di legge allo studio del ministro Crosetto aprono a una progressiva «aziendalizzazione» delle Forze armate. E illustrano come rimuovere controlli su appalti, lavoratori e impatto ambientale dei progetti di difesa nazionale. **GAMBRISI A PAGINA 9**

REFERENDUM Bortolozzi blindata La destra mugugna



■ Nei giorni che da destra considerano decisivi per segnare una svolta sul referendum, il caso della capogabinetto Giusi Bortolozzi e delle sue esternazioni non smette di far discutere. Da Palazzo Chigi trapela «irritazione» e le opposizioni, tutte, chiedono che Nordio riferisca in aula. **SANTORO A PAGINA 10**

GERMANIA La crisi nera dell'auto VW: 50mila licenziati



■ Cinquantamila lavoratori da licenziare nei prossimi cinque anni, uno su sei del gruppo Volkswagen in Germania. Ma anche sei miliardi da distribuire agli azionisti nello stesso arco di tempo. Il fallimento dei manager si scarica sui dipendenti.

CANETTA E VIALE A PAGINA 12



Prima Italiana Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/2103
0 7 0 0 2 2 2 1 3 0 0 0 0



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 68
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 2001 L. 662/96

Fondato nel 1892



Mercoledì 11 Marzo 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 1,20

Nelle sale dal 19 marzo

Notte prima degli esami diventa 3.0 e racconta la Maturità 20 anni dopo

Francesca Bellino a pag. 12



Compleanno e tour

Cocciante: «Ottanta voglia di cantare le mie nuove canzoni»

Andrea Spinelli a pag. 12



L'editoriale L'ARMA EUROPEA DEL NUOVO PATTO

Paolo Balduzzi

“G”rave congiuntura negativa e “circostanze eccezionali” sono le formule previste dal Patto di stabilità e crescita europeo per consentire il ricorso alle cosiddette “clausole di salvaguardia”, rispettivamente quella “generale” (art. 25) e quelle “nazionali” (art. 26). Perché ricordarlo? Perché se i tempi della nuova, ennesima guerra si dovessero prolungare, le sue conseguenze sulle economie europee, e nello specifico quella italiana, potrebbero diventare rilevanti. Ormai è infatti chiaro che non serve partecipare direttamente a un conflitto per subirne gli effetti. Lo abbiamo imparato già quattro anni fa, con l’invasione russa in Ucraina, e lo stiamo ricordando in questi giorni: nonostante le ostilità non tocchino geograficamente il nostro continente, infatti, le tensioni sui prezzi, specialmente quelli delle fonti energetiche come petrolio e gas, rischiano di farsi sentire. Ha quindi totalmente senso interrogarsi su come i singoli paesi possano attrezzarsi e difendersi di fronte all’ennesimo shock.

Si è parlato di interventi di natura fiscale e di sussidi ma i limiti di queste azioni sono principalmente due. Da un lato, infatti, non possono che essere temporanei, perché sostenibili solo per un periodo relativamente limitato. Dall’altro, non sono misure a costo zero e necessitano di coperture, elevate o piccole che siano. L’autorevole quotidiano londinese “Financial Times” ci ammonisce sul pericolo di ripresa dell’inflazione e conclude chiedendo maggiore indipendenza energetica da parte dell’Europa (e, naturalmente, della Gran Bretagna).

Continua a pag. 35

IL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Piano per proteggere Hormuz

► Call tra Meloni, Merz e Starmer sullo stretto minato dall'Iran, prudenza del governo italiano
Raid Usa più duri sull'Iran. Netanyahu: non è finita qui. Mattarella: no a regressioni autoritarie

Marco Evangelisti, Antonino Pane e Ilana Sciarra alle pagg. 4 e 5. Con l'analisi di Guido Boffo a pag. 4

Fiducia sulla de-escalation

PETROLIO E GAS GIÙ,
I MERCATI CREDONO
ALLA FINE DELLA GUERRA

Giacomo Andreoli e Gabriele Rosana a pag. 2
Con il commento di Angelo De Mattia

Il focus

NUCLEARE, EUROPA E ITALIA A UN BIVIO

Marco Fortis

Sono passati solo quattro anni dall'inizio della guerra in Ucraina ed è già scoppiato un nuovo

grande conflitto, quello tra Israele, Stati Uniti e Iran. L'Europa aveva appena preso con fatica le contro-mosse per svincolarsi dalla dipendenza dal gas russo e far ridiscende-

re l'inflazione divampata dopo l'invasione dell'Ucraina e si trova già in un'altra emergenza, con i prezzi dell'energia di nuovo alle stelle.

Continua a pag. 3

Lo scozzese sabato torna in panchina, per il napoletano stop di 40 giorni

MCTOMINAY
OK
VERGARA
KO



Gennaro Arpaia e Pino Taormina alle pagg. 15 e 16

Donna ferita sul bus suicida l'aggressore pantonato in clinica

Gli agenti lo perdono di vista: si è impiccato con un cappio formato da alcuni tessuti. Aveva annunciato il suo gesto

Leandro Del Gaudio a pag. 9

Il ministro: ma cambio di passo sulle liste d'attesa

Piano di rientro, Schillaci tende la mano a Fico

Dario De Martino a pag. 8

SANITÀ, I RITARDI
NELL'INNOVAZIONE
Antonio Giordano a pag. 35

DOMENICO, BOLZANO
SCOPRE L'OMERTÀ
Guido Trombetti a pag. 35

Napoli, balneabilità ok ma pochi posti barca

Da Nisida al lungomare acque sempre più pulite

Luigi Roano

Mare sempre più pulito: da Nisida a via Nazario Sauro la qualità è eccellente. Lo certificano gli ultimi dati sulla balneabilità del Golfo di Napoli diffusi dall'Arpa. Soddisfazione da parte del sindaco Manfredi: «Risultati frutto del nostro impegno». E attesa a San Giovanni a Teduccio per la nuova classificazione: si punta a creare un waterfront da Pozzuoli a Portici.

In Cronaca

Sviluppato alla Federico II

Ecco Partenope, “parla” napoletano il computer quantistico più potente del mondo

Antonio Vastarelli

Partenope, il super computer della Federico II, è tra i processori quantistici più potenti al mondo.

A pag. 10

BLINDARTE
www.blindarte.com

SELEZIONIAMO OPERE
• ANTICHE • MODERNE
• CONTEMPORANEE • GIOIELLI
• OROLOGI • DESIGN • VINTAGE
PER LE ASTE DI MAGGIO

VENDI IN ASTA

ASTE ONLINE A TEMPO IN CORSO:
■ NAPOLI 1800900
■ ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
■ DIPINTI ANTICHI E DEL XIX SECOLO

NAPOLI 081-2395261
MILANO 02-36565440
info@blindarte.com
www.blindarte.com

**BLINDHOUSE
BLINDARTE**

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

Il Messaggero

Dr. Kleēin
WATER GENESI
advanced skin therapy
www.drkleein cosmetics.com

€ 1,40* ARNO 148 - N° 69
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2025 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DDN RM

NAZIONALE

9 771129 622404

Mercoledì 11 Marzo 2026 • S. Costantino

IL GIORNALE DEL M

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Una mostra lo ricorda
Occorsio, il giudice
che aprì la porta
sui misteri italiani**

Ajello a pag. 12



**Lo Stato lo compra per 30 mln
Il Maffeo Barberini
di Caravaggio torna
finalmente a casa**

Larcan a pag. 19



**Protesta interrotta
Lazio, i tifosi
di nuovo allo stadio
(ma solo col Milan)**

Abbate nello Sport



IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE/CROLLANO PETROLIO E GAS, CORRONO LE BORSE I mercati credono alla fine della guerra

► Trump cerca una exit strategy e intensifica i bombardamenti sull'Iran. Mattarella: «Non torni la tirannide»
Caso Hormuz, call Meloni-Merz-Starmer. Mine nello stretto, prudenza dell'Italia. Giallo su un cargo scortato dagli Usa

ROMA Volano le Borse, crollano petrolio e gas: i mercati credono alla fine della guerra.

Andreoli, Evangelisti, Pane, Rosana, Sciarra e il nostro inviato a Firenze Andrea Bulleri da pag. 2 a pag. 6

L'editoriale

L'ARMA EUROPEA DEL NUOVO PATTO

Paolo Balduzzi

“Grave congiuntura negativa” e “circostanze eccezionali” sono le formule previste dal Patto di stabilità e crescita europeo per consentire il ricorso alle cosiddette “clausole di salvaguardia” rispettivamente quella “generale” (art. 25) e quelle “nazionali” (art. 26). Perché ricordarlo? Perché se i tempi della nuova, ennesima guerra si dovessero prolungare, le sue conseguenze sulle economie europee, e nello specifico quella italiana, potrebbero diventare rilevanti. Ormai è infatti chiaro che non serve partecipare direttamente a un conflitto per subirne gli effetti. Lo abbiamo imparato già quattro anni fa, con l'invasione russa in Ucraina, e lo stiamo ricordando in questi giorni: nonostante le ostilità non tocchino geograficamente il nostro continente, infatti, le tensioni sui prezzi, specialmente quelli delle fonti energetiche come petrolio e gas, rischiano di farsi sentire. Ha quindi totalmente senso interrogarsi su come i singoli paesi possano attrezzarsi e difendersi di fronte all'ennesimo shock.

Continua a pag. 17

Esce Notte prima degli esami in versione Gen Z



Se la Maturità è con la prof Ferilli

Sabrina Ferilli, la prof severa di “Notte prima degli esami-3.0”
Satta a pag. 24

Gli approfondimenti

I numeri veri

LA PRIORITÀ DEL NUCLEARE

Marco Fortis

Sono passati solo quattro anni dall'inizio della guerra in Ucraina ed è già scoppato un nuovo grande conflitto, quello tra Israele, Stati Uniti e Iran.

Continua a pag. 3

L'analisi

BASTA TEMPOREGGIARE

Angelo De Mattia

La fine della guerra contro l'Iran è vicina, ha detto Trump. Si deve riflettere su quanto di questa affermazione possa mirare a rassicurare gli americani.

Continua a pag. 2

Le due strategie di Usa e Israele

Guido Boffo a pag. 4

Vance e Rubio, sfida per il dopo

Andrew Spannaus a pag. 17

Bimbi del bosco, il papà: vi prego, stop alle proteste

PALMOLI (CH) Il papà dei bimbi del bosco. «Stop proteste, così posso vederli». L'appello di Nathan uscendo dalla struttura di Vieste che ospita i figli. «Ormai non possono essere lasciati in pace». Minacce alla giudice che li ha separati, rafforzata la scorta. Intanto gli agenti del ministero della Giustizia aggiornano l'inchiesta.

Paglia a pag. 11



Il nuovo contratto

Statali, in arrivo fino a 209 euro in più al mese e regole sull'Ia

ROMA Per i dipendenti statali in arrivo nuovi aumenti fino ad un massimo di quasi 209 euro lordi al mese. Il dato è contenuto nelle tabelle allegate alla bozza di contratto che atterrerà domani sul tavolo della trattativa per il rinnovo dell'accordo dei ministeriali e degli altri dipendenti delle Funzioni centrali, in tutto quasi 200 mila statali.

Bisozzi a pag. 8

Il referendum

Per il Sì asse bipartisan al via Col No il padre di Aldrovandi

ROMA Referendum, nasce il gruppo bipartisan per il Sì, l'iniziativa alla Camera. In campo per il no ieri è sceso anche Lino Aldrovandi, padre di Federico, il 18enne morto a Ferrara nel 2005, durante un controllo della polizia. Caso Bartolozzi, Meloni adirata. La dirigente: «Frasi estrapolate in modo fuorviante».

Bechis e Pigliautile a pag. 7

Molti feriti gravi



Un uomo si dà fuoco sul bus, nuova strage in Svizzera: 6 morti

Laura Pace
Federica Pozzi

Un'altra strage in Svizzera. Un uomo si dà fuoco su un bus di linea. Almeno 6 morti e 5 feriti nel Cantone di Friburgo.

A pag. 10

**Medicina
con la M maiuscola**
Ogni giorno H24
per la tua salute

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA
Sede: Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - [villamafalda.com](#)

Il Segno di LUCA

LEONE
SPENSIERATO

La Luna nel settore legato all'amore lavora per te. La sua presenza è sufficiente ad alimentare la fiamma della passione con slanci e impennate che la ravvivano. Con la sua dolcezza contribuisce a inserire un tocco di leggerezza e giocosità che ti consente di attraversare la giornata con brio. Lasciati contagiare da questa spensieratezza e pensa a divertirti, seguendo sempre il filo del piacere, che ti guida come quello di Arianna.

MANTRA DEL GIORNO
È l'azione a generare il pensiero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 17

* Tanti con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. “Le grandi coppie di Roma” • € 7,80 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 11 marzo 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

Speciale

**Ambiente e
Sostenibilità**

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



LO SMACCO Protestano lavoratori e istituzioni

**Ciciliano conferma:
«Il Centro meteo
dice addio a Bologna»**

Bonzi e Masetti a pagina 16



CASALECCHIO Ok della Fgci

**C'è il Ramadan
La squadra gioca
dopo il tramonto**

De Cupertinis a pagina 15



Giù il petrolio, bene le Borse Ma l'Iran minaccia Trump

I mercati credono alla fine della guerra. Teheran al tycoon: attento a non essere eliminato
Mattarella: non permettere deriva autoritaria. L'economista Giraudo: Hormuz vitale per l'Europa da p. 2 a p. 7

Caro carburanti, schizza il gasolio

**Accise mobili,
il governo rinvia
la decisione**

Troise a pagina 6

REFERENDUM

Il caso del Capo di Gabinetto

**Nordio difende
Bartolozzi: parole
enfaticizzate**

Coppari a pagina 8

Il duello

**Bertolini: voto sì,
libera la giustizia
Tobagi: voto no,
toghe autonome**

Petrucchi a pagina 9



Poker di medaglie azzurre Argento ucraino con Chatgpt

Paralimpiadi Milano-Cortina, superato il record azzurro di Lillehammer 1994. Ieri, quattro medaglie in un solo giorno. Oro per Giacomo Bertagnolli (con la guida Ravelli) nella combinata. Argento per Chiara Mazzel (con Cottini), combinata

femminile. E per Federico Pelizzari (categoria standing) e De Silvestro (nel sitting). Il biatleta ucraino medaglia d'argento, Murashkovskyi: «Negli ultimi sei mesi mi sono allenato con Chatgpt»

Ga. Tassi nel QS

DALLE CITTÀ

RAVENNA «La sua presenza è un buon segno»



**Pesce luna
di 400 chili
spiaggiato
«Morte naturale»**

Bonatesta a pagina 17

BOLOGNA Vittime due donne

**Truffa del finto assicuratore
Rubati oro e soldi in contanti**

Tempera in Cronaca

BOLOGNA Le date di riapertura delle strade

**Interramento dell'ex Veneta
Lavori verso la conclusione**

Moreni in Cronaca

IMOLA Prime verifiche del terreno

**Nuovo ponte
della Tosa,
partono i lavori
Ma costano di più**



Agnessi in Cronaca

**Sale la tensione tra i genitori:
ultimatum alla madre irremovibile**

**I bimbi del bosco,
il padre: li rivoglio
E frena le proteste
Rafforzata tutela
per la giudice
minacciata**

Femiani a pagina 12

**Firenze, l'uomo tentò il suicidio
I periti: non si è ancora ripreso**

**Uccisa a coltellate
dal compagno,
la sorella:
«Niente processo
Lui è ancora libero
in un ospedale»**

Broglioni a pagina 13



Intervista a Riccardo Coccianti

**«Il mio viaggio
lungo ottant'anni»**

Spinelli a pagina 24

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA E VITA
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

© I integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. M. M. M.

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

IL SECOLO XIX

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E
VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € (1,80 € con Tuttosport ad AT, AL, CH, 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ed. Levante) - Anno CXL - NUMERO 59, COMMA 26 (9. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO 01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

AL DI LÀ DEL SIE DEL NO

ALTA CORTE E CSM I DUBBI DI UN GIURISTA

VINCENTO ROPPO

C'è un baco nella legge Nordio, prossima al referendum? Fosse solo la legge Nordio pazienza, ma il grave è che il baco rischia di entrare in Costituzione. Non parlo di contenuti politici della riforma, ma di correttezza tecnica del testo legislativo: si può essere politicamente per il sì o per il no, ma a tutti dovrebbe dispiacere che la Costituzione sia tecnicamente sporcata da un errore grossolano. Vediamo.

Obiettivo fondamentale della riforma è togliere al CSM (spaccato in due, uno dei giudici e uno del PM) il giudizio disciplinare sui magistrati, per attribuirlo a un'apposita Alta Corte. Questo si legge nel testo riscritto dell'art. 105 della Costituzione. Peccato che il riformatore se ne dimentichi quando passa all'art. 107, il quale continua a dire che i magistrati non possono essere dispensati o sospesi dal servizio se non per decisione del CSM. Ma queste sono sanzioni disciplinari! E allora chi è competente ad applicarle? L'Alta Corte, per la competenza disciplinare generale che le attribuisce l'art. 105? Oppure il CSM, come dice l'art. 107?

È una contraddizione interna. Si potrebbe pensare di risolverla con la regola d'interpretazione per cui la norma specifica prevale su quella generale. E allora: le specifiche sanzioni della rimozione e sospensione (le più gravi) al CSM, tutte le altre (più leggere, come l'ammonizione) all'Alta Corte. Ma per sapere chi è competente al giudizio bisognerebbe sapere in anticipo quale sanzione sarà irrogata: ma questo si sa solo alla fine del giudizio! E poi contrasterebbe con l'intento del legislatore, che certamente voleva dare all'Alta Corte centralità assoluta in campo disciplinare, e non il ruolo marginale ridotto alle sanzioni più tenui.

Qualcuno sostiene che la norma sull'Alta Corte è incostituzionale. Di sicuro è un pasticcio, dovuto forse a sciattezza degli uffici ministeriali, forse alla fretta con cui si è spinta la riforma, senza una serena e distesa elaborazione parlamentare. Sta di fatto che rischiamo di avere un testo costituzionale con dentro uno svuotamento, foriero di difficoltà applicative.

(Per onestà intellettuale devo dire che la scoperta non è mia, ma di uno studioso di scienze naturali, Andrea Balduzzi. Io mi sono limitato a verificarla, trovandola fondata).

Prof. emerito UniGe, avvocato

SAMP, STANGATA PER FOTI E GREGUCCI
Lanna: «Lombardo stile Boskov può riaccendere la scintilla»

DAMIANO BASSO / PAGINE 34 E 35



IL RITORNO
Coccianti, album dopo 20 anni
«Questo mondo è spietato»

RENATO TORTAROLO / PAGINA 31



Stretto di Hormuz l'incubo delle mine Netanyahu avverte «Non è finita qui»

L'Iran risponde alle minacce di Usa e Israele
«Fate attenzione a non essere eliminati voi»

«Con l'Iran non abbiamo ancora finito». Benjamin Netanyahu ha stroncato sul nascere le speranze di una guerra «praticamente conclusa», come aveva detto Donald Trump. Anzi nello Stretto di Hormuz sale la tensione per la possibile presenza di mine iraniane. Trump: «Se è vero colpiremo ancora più forte».

LUCA MIRONE / PAGINA 2

COLLOQUIO TRALEADER

Paolo Cappelletti / PAGINA 4

Meloni e gli alleati
«Proteggiamo le navi»

Giorgia Meloni ha sentito i premier inglese e tedesco, Starmer e Merz, sul tema della protezione delle navi.

TIMORI PER LE ELEZIONI

Serena Di Ronza / PAGINA 3

Pressing su Trump
«Serve l'exit strategy»

Donald Trump sotto assedio. La sua base e il partito repubblicano chiedono al presidente una exit strategy dall'Iran: deve arrivare in tempi stretti altrimenti il rischio di una valanga democratica alle elezioni potrebbe realizzarsi.



Piacente: «Questa riforma non migliorerà la giustizia»

Il procuratore capo di Genova si schiera per il No

Nicola Piacente, procuratore capo di Genova, interviene a sostegno del No nel dibattito sul referendum. «Non c'è nulla che condivido, a iniziare dal



sostegno per il Csm». «La riforma dice: non migliorerà l'attività giudiziaria del nostro sistema, anzi finirà per sottrargli risorse». MATTEDINO / PAGINA 7



Trenta milioni per riportare un Caravaggio in Italia

Acquistato dal ministero della Cultura per trenta milioni, torna in Italia il "Ritratto di Monsignor Maffeo Barberini", capolavoro di Michelangelo Merisi, conosciuto al mondo come Caravaggio

L'ARTICOLO / PAGINA 32



SANITÀ LIGURIA, L'ASSESSORE

Guido Filippi / PAGINA 9

Nicòlò: «Entro marzo saranno pronte tutte le Case della comunità»

«La riforma sta andando avanti, in due mesi sono state fatte molte cose». Massimo Nicòlò, assessore regionale alla Sanità, fa il punto sui lavori in corso. «Entro marzo apriremo le 32 case della Comunità».

Clienti fantasma, i ristoratori si coalizzano

Genova, riparte il progetto di una piattaforma di prenotazione unica

LUCIA CASALI

I clienti che prenotano per telefono e poi non si presentano stanno diventando l'incubo dei ristoratori liguri. Per contrastarlo, si pensa a una piattaforma unica per le prenotazioni, con caparra e carta di credito. L'ultimo caso è stato segnalato da Luca Traverso, titolare



del ristorante di Genova Habanero. «La sera dell'8 marzo avevo una prenotazione per un tavolo da dieci. Ho richiamato al numero che mi avevano lasciato: non mi hanno risposto e non si sono presentati. D'ora in poi chiederò una caparra per le prenotazioni superiori alle otto persone». I rappresentanti di categoria ci pensano.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINE DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 173 • GENOVA • TEL. 010.181938

DIERRE
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINE DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI SEMPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA FENICI 173 • GENOVA • TEL. 010.181938



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

In Cdm
Registro titolari
effettivi aperto
ma chi lo interroga
è tracciato

Cristina Bartelli
e Alessandro
Gallimberti
— a pag. 29



Imposte sui redditi
Residenza fiscale,
il vincolo
di 183 giorni
al test della guerra

Antonio Longo
e Marco Barlassina
— a pag. 30



FTSE MIB 45201,69 +2,67% | SPREAD BUND 10Y 67,45 -7,64 | SOLE24ESG MORN. 1634,54 +1,62% | SOLE40 MORN. 1681,69 +2,75% | Indici & Numeri → p. 35-39

Petrolio, produzione dimezzata nel Golfo L'Europa rilancia sull'energia nucleare

Medio Oriente in fiamme

Ma mercati ottimisti: prezzi
di greggio e gas in caduta,
Borse europee in rialzo

Saudi Aramco avverte:
possibili effetti catastrofici
sull'economia mondiale

La Ue: aiuti di Stato taglia
costi. Von der Leyen:
errore ridurre il nucleare

Produzione di greggio più che di-
mezzata nel Golfo mentre prose-
guono gli attacchi agli impianti.
Una situazione che può avere
«conseguenze catastrofiche» sul-
l'economia globale, come ha de-
nunciato il ceo di Saudi Aramco. Il
prezzo del greggio però crolla an-
cora di più del 10% dopo la notizia
(poi smentita) di una petroliera
scortata dagli Stati Uniti. Intanto
Bruxelles rilancia sull'energia nu-
cleare - un errore ridimensionarla,
ha detto Ursula von der Leyen - e
punta sui mini reattori modulari.
— Servizi a pag. 3-5

LA GUERRA NEL GOLFO

Raid massicci
su Teheran
e sul Libano
Netanyahu:
«Gli spezziamo
le ossa»

— Servizi a pag. 6

MOBILITÀ VERDE

L'e-bike gratuita
concessa
ai dipendenti
è welfare aziendale

La mobilità green, con la
risposta a Interpello
41/2026, entra nel
welfare aziendale: l'agenzia
delle Entrate riconosce
l'esclusione dal reddito di
lavoro dipendente per la
concessione ai dipendenti di
biciclette a pedalata assistita
(e-bike) per uso promiscuo,
nell'ambito di un piano
aziendale che ne preveda un
utilizzo minimo per il
tragitto casa-lavoro.
Ammette poi la deducibilità
dei costi per l'impresa:
integralmente se il benefit è
previsto da contratto,
accordo o regolamento
aziendale; nel limite del 5 per
mille delle spese per lavoro
dipendente se offerto
volontariamente.
Stefano Sirocchi — a pag. 32



GLI ATTACCHI ALLE STRUTTURE DI DESALINIZZAZIONE

La nuova, grande minaccia:
guerra agli impianti dell'acqua

Alberto Magnani — a pag. 8

IL GOVERNO

Meloni alla Ue: fermare
subito il meccanismo Ets

Manuela Perrone — a pag. 2

STATI UNITI

Trump sotto pressione
per una exit strategy

Marco Valsania — a pagina 7

IL REPORTAGE

L'offensiva dei coloni
all'ombra della guerra

Roberto Bongiorno — a pagina 6

Oro blu sotto attacco. Infrastrutture idriche nuovi bersagli della guerra nel Golfo. Nella foto un impianto di desalinizzazione in Oman

**Per l'iperammortamento
salta la clausola Ue
Tassa sui pacchi rinviata**

Comunicato in arrivo

Sarà un «comunicato-legge» del
Mef a confermare lo stop alla tassa di
due euro sulle spedizioni extra Ue fi-
no a giugno e a dare l'addio alla clau-
sola made in Ue per l'iperammorta-
mento. Fotina e Parente — a pag. 9

DECRETO COMMISSARI

Ponte sullo Stretto,
slittano 2,8 miliardi
Lavori coperti
fino al 2034

Ferrazza e Landolfi — a pag. 10

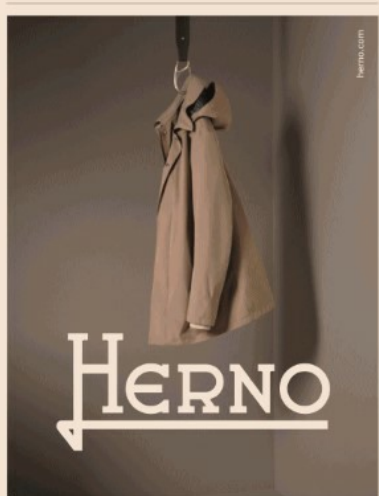
**Mps e Mediobanca:
sì alla fusione, concambio
a 2,45 azioni del Monte**

Credito

Via libera dal cda di Mps e Medio-
banca alla fusione per incorporazione
di Piazzetta Cuccia nel Monte.
Concambio a 2,45 azioni di Sien-
na per ogni titolo di Mediobanca.
Paolo Paronetto — a pag. 23

16,1%

LA QUOTA DI DELFIN
Dopo la fusione tra Mediobanca e
Mps, il Gruppo Caltagirone avrà il
9,4%, Blackrock il 4,6%, il Mef il
4,5%, Banco BPM il 3,4% e il 62%
sarà flottante



**Volkswagen dimezza
i profitti e annuncia nuovi
risparmi per 6 miliardi**

Auto

Cura dimagrante per Volkswa-
gen. La casa di Wolfsburg si pre-
para a tagliare ancora le spese di
sviluppo, approvvigionamento e
produzione, in aggiunta alla ra-
zionalizzazione della forza lavo-

ro: circa 50 mila posti di lavoro in
meno nell'arco di 10 anni.
L'obiettivo è di generare almeno
6 miliardi di risparmi annuali dal
2030. È la ricetta proposta dal
ceo, Oliver Blume, per risponde-
re alla concorrenza dei produt-
tori cinesi e alle incertezze sul
fronte della domanda per i veico-
li elettrici.
Matteo Meneghello — a pag. 25

MOTORSPORT

La cinese Byd
studia lo sbarco
nel campionato
di Formula 1

— Servizio a pagina 25

PIANO 2026-2030

Renault,
nel 2030
tutte auto
elettriche

Lello Naso — a pag. 26

PANORAMA

QUIRINALE

Mattarella:
«C'è chi agisce
fuori dalle regole
internazionali»

Il Capo dello Stato Sergio Mat-
tarella ieri a Firenze, dove ha
ricevuto la laurea magistrale
honoris causa in Politica,
Istituzioni e Mercato, si è
schierato contro «la pretesa di
agire al di fuori delle regole di
Stati e di organismi sovranar-
zionali», citando Tocqueville,
ha avvertito: «Non permetta-
mo che si realizzi una regres-
sione alla tirannide cesarista».
Lina Palmerini — a pag. 12

IMPIEGO PUBBLICO

Statali, sul tavolo aumenti
fra 119,6 e 208,8 euro

Nell'ultima bozza del contratto
nazionale (domani in
discussione all'Aran con i
sindacati) compaiono le cifre
con gli aumenti degli stipendi
base. — a pagina 9

CARTA

Sofidel investe quasi
800 milioni negli Usa

Sofidel tocca i quattro miliardi di
euro di ricavi. La multinazionale
lucchese che produce carta
igienica mette sul piatto un
investimento da 775 milioni
negli Stati Uniti. — a pagina 16

UNIVERSITÀ

AI, l'intesa
Luiss-Google
ridisegna
la formazione

Lorenzo Pace — a pag. 10



Padre
Paolo
Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

SE IL DRONE
CAMBIA
CERVELLO
IN VOLO

di Paolo Benanti — a pag. 14

Lavoro 24

Il contratto
Tlc con 75 nuove
professionalità

Cristina Casadei — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Liceo classico in picchiata. Negli ultimi 10 anni ha perso il 15% degli iscritti e si avvia sotto il 5%
Giovanni Cominelli a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

LEGGE DELEGAZIONE UE

Ok alla nuova fatturazione elettronica Ue e al pacchetto di direttive dell'Unione sulla digitalizzazione dell'Iva e sulla global minimum tax
Rizzi a pag. 28

CANTIERI

In arrivo percorsi di formazione o investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro per recuperare punti sulla patente
Cirioli a pag. 31

DIFFUSIONI GENNAIO

**Fatto +10%,
Avvenire -3%,
Giornale -4%,
Corsera -6%,
Sole -7%,
Repubblica -9%,
Messaggero -9%,
Stampa -9%,
Verità -10%,
QnNazione -11%,
Libero -17%**
Capitani a pag. 15

Bombardamenti a tappeto

Trump: «Abbiamo vinto, ma non ancora abbastanza». Le borse Ue gli credono, Milano vola a +2,67%. Il petrolio cala del 12% sotto 90 dollari. Il gas cede il 16%
alle pag. 5 e 21

Finanziamenti a tasso zero contro le crisi di liquidità causate da truffe, insolvenze ecc.



Per superare la crisi di liquidità imprese e professionisti vittime di truffe, insolvenze, frodolenza, estorsione, ecc. potranno ottenere i finanziamenti a tasso zero a valore sul "Fondo per il credito alle imprese vittime di mancati pagamenti", appositamente istituito con la legge di stabilità 2016.

L'obiettivo della misura è sostenere finanziariamente pm e professionisti colpiti da specifici reati come estorsione (art. 629 c.p.), truffa (art. 640 c.p.), insolvenza fraudolenta (art. 641 c.p.), false comunicazioni sociali (art. 2621 c.p.), bancarotta fraudolenta o semplice e ricorso abusivo al credito (articoli 223, 224, 225 legge fallimentare).

Pagani a pag. 24

DIRITTO & ROVESCIO

Dopo qualche mese di bombardamenti sull'Ucraina, Putin ebbe a dire che «non abbiamo neppure cominciato per davvero». Trump dopo giorni di bombardamenti sull'Iran ha dichiarato che «non abbiamo neanche cominciato a colpirci per davvero». È solo una delle molte analogie tra la comunicazione dell'amministrazione Trump e quella di Putin, messe in evidenza dal Times. La più clamorosa è forse questa dichiarazione del segretario alla Guerra Usa, Hegseth: «Gli Usa non hanno cominciato questa guerra, ma sotto Trump la concludono» che corrisponde quasi letteralmente a quanto disse Putin: «Non abbiamo iniziato la cosiddetta guerra in Ucraina, piuttosto stiamo cercando di concluderla». In entrambi i casi poi, si tende a sfumare o negare la parola "guerra" e a sostituirla con la più asettica "operazione". Le bugie dei politici sono senza frontiere.

you,
me,
us,
punto.com.

PUNTOCOM

PADOVA | MILANO | ROMA

WWW.PUNTOCOM.INFO

Passiamo insieme all'azione.

Conosciamo il mercato, le tue esigenze e ottimizziamo i tuoi investimenti pubblicitari, grazie alle analisi pre e post campagna, imparziali e su ogni editore. Costruiamo una proposta di pianificazione su misura per te e con te.

Con Il Dizionario dei Bilanci 2026 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

Speciale

Ambiente e
Sostenibilità

MERCLEDÌ 11 marzo 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


TOSCANA Preoccupa lo studio di UniPi

**Il mare sta avanzando
e le dune sono sparite
«Perdiamo le coste»**

Ferrari a pagina 16



TOSCANA Il presidente Baroncelli

**Confindustria
e la ricetta
per il rilancio**

Berti a pagina 22



Giù il petrolio, bene le Borse Ma l'Iran minaccia Trump

I mercati credono alla fine della guerra. Teheran al tycoon: attento a non essere eliminato
Mattarella: non permettere deriva autoritaria. L'economista Giraudo: Hormuz vitale per l'Europa da p. 2 a p. 7

Caro carburanti, schizza il gasolio

**Accise mobili,
il governo rinvia
la decisione**

Troise a pagina 6

REFERENDUM

Il caso del Capo di Gabinetto

**Nordio difende
Bartolozzi: parole
enfaticizzate**

Coppari a pagina 8

Il duello

**Bertolini: voto sì,
libera la giustizia
Tobagi: voto no,
toghe autonome**

Petrucchi a pagina 9

Chiara
Mazzel

Giacomo
Bertagnoli

Federico
Pelizzari

René
De Silvestro


Poker di medaglie azzurre Argento ucraino con Chatgpt

Paralimpiadi Milano-Cortina, superato il record azzurro di Lillehammer 1994. Ieri, quattro medaglie in un solo giorno. Oro per Giacomo Bertagnoli (con la guida Ravelli) nella combinata. Argento per Chiara Mazzel (con Cottini), combinata

femminile. E per Federico Pelizzari (categoria standing) e De Silvestro (nel sitting). Il biatleta ucraino medaglia d'argento, Murashkovskiy: «Negli ultimi sei mesi mi sono allenato con Chatgpt»

Ga. Tassi nel QS

DALLE CITTÀ

SIENA Lucignano d'Asso aveva 200 residenti


**Il paese
in Val d'Orcia
che ha una
sola abitante**

Mancuso a pagina 17

CERRETO GUIDI Alla guida un 90enne

Investita da un'auto a 45 anni
Muore dopo una settimana

Capobianco in Cronaca

EMPOLI Comunità in lutto

**Addio al dottor Berlincioni
«Professionista col cuore»**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA Economia

**Il grido d'aiuto
degli agricoltori
«Tanta burocrazia
e pochi contributi»**


Ciampi in Cronaca


Sale la tensione tra i genitori:
ultimatum alla madre irremovibile

**I bimbi del bosco,
il padre: li rivoglio
E frena le proteste
Rafforzata tutela
per la giudice
minacciata**

Femiani a pagina 12

Firenze, l'uomo tentò il suicidio
I periti: non si è ancora ripreso

**Uccisa a coltellate
dal compagno,
la sorella:
«Niente processo
Lui è ancora libero
in un ospedale»**

Broglioni a pagina 13



Intervista a Riccardo Coccianti

**«Il mio viaggio
lungo ottant'anni»**

Spinelli a pagina 24

SUSTIUM PLUS 50+
ENERGIA PER LA VITA
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Alcune integrazioni alimentari non vanno intese come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

A. M. M. M. M.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Il Caravaggio di Stato
30 milioni per Maffeo
di **DARIO PAPPALARDO**
a pagina 35

R sport
Cecon: torno più forte
e penso a Los Angeles
di **EMANUELA AUDISIO**
alle pagine 38 e 39



Mercoledì
11 marzo 2026

Anno 51 - N° 57
Oggi con libro **Voci d'America Morrison "Recitativo"**
In Italia **€ 1,90**

Piano per difendere Hormuz

Dagli 007 Usa allarme mine nello stretto. Trump: "Teheran le rimuova tutte o ci saranno conseguenze mai viste" L'Europa prepara missione navale di scorta alle petroliere bloccate. Starmer consulta Merz e Meloni che frenano

Il presidente americano Donald Trump avverte: «Se l'Iran ha messo mine nello stretto di Hormuz le rimuova immediatamente altrimenti ci saranno conseguenze mai viste». Il primo ministro britannico Starmer sente il cancelliere tedesco Merz e la premier Meloni: lavorare insieme per proteggere le navi commerciali.
di **AMATO, CAFERRI, CASTELLETI, COLARUSSO, COLOMBO, CONTE, DE CICCO, DI FEO, GINORI, GUERRERA, LOMBARDI, MASTROLILLI, OCCORSIO, SANTELLI, TONACCI e VECCHIO** da pagina 2 a pagina 12

Nel segno della pazzia

di **MAURIZIO MOLINARI**

A dodici giorni dall'inizio, la guerra di Usa e Israele contro gli ayatollah iraniani si distingue per una costante imprevedibilità nelle iniziative militari come nelle dichiarazioni politiche, svelando che su entrambi i fronti si combatte richiamandosi a un metodo che viene dalle viscere del Medio Oriente.
a pagina 15

L'INTERVISTA

di **ANNALISA CUZZOCREA**

D'Alema: "La guerra da Gaza all'Iran è solo una barbarie Italia imbarazzante"



L'ex presidente del Consiglio Massimo D'Alema
a pagina 13



IL CASO

Ventidue paesi europei
"No alla Russia alla Biennale"

di **LARA CRINÒ**



In un'Europa divisa su tutto, a partire dall'attacco di Israele e Stati Uniti all'Iran, c'è un tema che sembra mettere tutti d'accordo: la Russia alla prossima Biennale di Venezia non ci deve essere. I ministri della Cultura e degli Esteri di ventidue Paesi, dal Belgio alla Svezia passando per i pesi massimi Francia, Spagna e Germania, e inclusa l'Ucraina, hanno indirizzato una lettera alla dirigenza della Biennale.
a pagina 34



Svizzera, si dà fuoco sull'autobus:
sei morti e 5 feriti

di **FRANCO ZANTONELLI**

a pagina 17



Giustizia, Bartolozzi non si scusa l'opposizione: destra smascherata

di **CONCHITA SANNINO**

Le scuse, pur annunciate dal ministro Nordio, alla fine non arrivano. Al loro posto, dopo l'ira di palazzo Chigi ormai sotto l'assedio delle opposizioni che chiedono «le dimissioni di Giusi Bartolozzi o del Guardasigilli», ecco che la capo di gabinetto nella bufera offre una nota in cui sembra chiarire e invece rilancia.
alle pagine 18 e 19 con i servizi di **BEI e CERAMI**



Inchiesta tax credit indagata la manager di FdI a Cinecittà

di **SCARPA e VITALE**

a pagina 21

I veleni di Genova dossier di Bucci contro il Secolo XIX

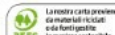
di **GIULIANO FOSCHINI**

Nel vicoli di Genova da settimane rimbalza una storia di veleni e censure, potere e giornali. Una storia che travolge politica, informazione, industria. Dunque potere. E che suona più o meno così: il governatore Marco Bucci ha costruito dossier contro *Il Secolo XIX*, cercando di fare pressione sull'editore per ammorbidire la linea del giornale.
a pagina 20

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F.lli. 9 - Tel. 02/574941, email: public@admanet.it



IL CASO
L'ultima pagina di Hoepli
dal Manzoni alla chiusura

MARIO BAUDINO - PAGINA 22



LA STORIA
Smemorato di Collegno
un mistero lungo 100 anni

PIERANGELO SAPEGNO - PAGINA 18



LO SPORT
Paralimpiadi show
Italia record di medaglie

FRANCESCA DEL VECCHIO - PAGINA 29

1,90 € IL ANNO 160 IL N. 67 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 11 MARZO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



SALTA LO SCUDO PER IL CARO GREGGIO. INTERVISTA AL LEADER DI CONFINDUSTRIA: STOP PATTO STABILITÀ UE, SUBITO MISURE PER L'ENERGIA

Orsini: aiuti come con il Covid

Navi per scortare il petrolio a Hormuz, no dell'Italia. Iran, almeno 140 militari americani feriti

IL COMMENTO

I cocci della guerra
che non paga Trump

STEFANO STEFANINI

Il mondo sarebbe un posto migliore senza un Iran guidato dagli ayatollah. Ancor più il Medio Oriente, ancor più il popolo iraniano. Ma non sarà Trump a sbarazzarsene. Il Presidente non può permettersi la benzina a più di 3,5 dollari. - PAGINA 23

L'ANALISI

Se adesso Bibi
bullizza The Donald

ALESSIA MELCANGI

In questa guerra, capire perché sia iniziata è quasi difficile quanto capire come potrà finire. Negli ultimi mesi Usa e Israele hanno offerto spiegazioni diverse - spesso contraddittorie - per giustificare l'escalation contro l'Iran. Dalla protezione dei manifestanti iraniani alla minaccia nucleare, le motivazioni sono cambiate rapidamente. Nemmeno dopo l'inizio delle ostilità è emersa una lettura univoca. Quando Washington ha giustificato il proprio intervento sostenendo che Israele avrebbe comunque colpito e che l'Iran avrebbe reagito contro basi e interessi americani nella regione, molti osservatori hanno evidenziato la natura circolare di questa spiegazione. - PAGINA 23

LE IDEE

Così Larijani ha preso
la guida di Teheran

GIORDANO STABILE - PAGINA 7

Ma ora Putin incassa
il dividendo più alto

ANNA ZAFESOVA - PAGINA 10

BOTTERO, GRIGNETTI, MAFETANO MAGRI, MONTICELLI, TIRITO, STABILE
Il governo ha deciso di aspettare. Il Consiglio dei ministri di ieri non è intervenuto con un decreto sulle "accise mobili" per ridurre il prezzo della benzina, né l'esecutivo ha presentato emendamenti al decreto bollette all'esame della commissione Attività produttive della Camera. Tutta l'economia mondiale continua intanto a guardare verso Hormuz e agli sviluppi della guerra all'Iran. **CECCARELLI, MAGRI, SIMONI**
- CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-8

IL COLLOQUIO

Boeri: ci salva solo
lo stato sociale

FABRIZIO GORIA

Lo Stato sociale trema. È possibile salvarlo? «Sì. Bisogna però mobilitarsi subito, cercando soluzioni senza perdere tempo. Abbiamo il vantaggio di agire in Europa e a Torino», dice a *La Stampa* l'economista Tito Boeri. - PAGINA 21

IL DIBATTITO

Perché serve
un ministro dell'AI

STEFANO CORGNATI

L'intelligenza artificiale rappresenta oggi l'attuale, ma non ultima, fase evolutiva di quella trasformazione digitale, cominciata più di 30 anni fa. Innovazione che va governata in modo consapevole. - PAGINA 22

TUTTI PAZZI PER LA SERIE TV DISNEY CHE RILANCIA IL MITO DELLA COPPIA PIÙ GLAMOUR DI SEMPRE



Sognando Jfk jr

SIMONA SIRI

LA CULTURA

Il ruolo dei Giusti: chi salva
una vita salva il mondo



ANNA FOA

Monte Stella, a Milano, ospita il giardino dei Giusti dell'umanità. È un luogo di pace, in cui cammini nel silenzio fra gli alberi dedicati ai Giusti, leggono la storia. - PAGINA 11

IL CASO

I Trevallion
e la politica
dei barbari
nel bosco

RAFFAELLA ROMAGNOLLO



All'inizio della storia ci sono un bosco e del veleno. Il veleno è dei funghi. Il bosco è la casa dei protagonisti. **OCCHIUTO** - PAGINA 15

LA GIUSTIZIA

"Io non mi scuso"
Bartolozzi isolata

FEDERICO CAPURSO

Non si scusa e non si dimette, Giusi Bartolozzi. La capo di gabinetto del ministro della Giustizia non fa una piega, nonostante lo stesso Carlo Nordio, per ben due volte durante la giornata di ieri, la invitò a scusarsi. E la stessa Giorgia Meloni faccia filtrare la sua «irritazione» per una «uscita infelice». Quella fatta da Bartolozzi durante un dibattito in tv, quando ha definito la magistratura «un plotone di esecuzione», auspicando che con la vittoria del Sì al referendum del 22 marzo si riesca a «togliere di mezzo» le toghe. - PAGINA 12

LE POLEMICHE

Il referendum
delle gaffe

ALESSANDRO DE ANGELIS - PAGINA 13

Biennale e Fenice
pasticcio a Venezia

MATTIOLI, TAMBURRINO - PAGINE 24 E 25

Buongiorno

Se avete perso il conto dei pacchetti di sanzioni disposti dall'Unione europea contro Vladimir Putin, non preoccupatevi: è comprensibile. Si sta infatti preparando addirittura il ventesimo pacchetto, mentre il diciannovesimo è già in vigore e prevede, entro la fine del 2026, il divieto assoluto di acquistare gas naturale liquefatto e, entro l'autunno del 2027, di acquistare gas via gasdotto. Se siete stupiti perché ignoravate che l'Ue acquista ancora gas russo, non preoccupatevi: è comprensibile. Dal nemico irriducibile, secondo logica, non dovremmo più acquistare nemmeno un barattolo di caviale da un triennio. E invece va così. Ma restate seduti perché non è finita. Tutto il gas naturale liquefatto estratto a febbraio nella penisola russa di Yamal è stato trasportato nei terminali dell'Unione

La schiena dritta

MATTIA FELTRI

europea. Non un po', non tanto: tutto. Un milione e mezzo di tonnellate. E, già a gennaio, proprio tutto no, ma il 93 per cento ce lo eravamo accaparrati. E cioè: si è stabilito di non comprare più gas dalla Russia? Bene, nel frattempo compriamone più che si può. E continuiamo a finanziare, fino all'ultimo minuto, fino all'ultima goccia, fino all'ultimo euro, l'invasione dell'Ucraina. (Però ieri i ministri della Cultura di Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lituania, Lussemburgo, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna e Svezia hanno chiesto a Pierangelo Buttafuoco, presidente della Biennale di Venezia, di ritirare l'invito agli artisti russi per l'Esposizione d'arte - in nome della nostra famosa schiena dritta).

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

**Mapelli a pagina 10****VALLEVERDE**

FTSE MIB +2.67% 45.202
 DOW JONES +0.36% 47.914**
 NASDAQ +0.39% 22.784**
 DAX +2.39% 23.969
 SPREAD 69 (-7)
 €/ \$ 1,1641

Capponi e Dal Maso alle pagine 2 e 3



Zorro a naxina 4

Boeris a pagina 6



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Porto, Petri: «Crisi più pesante della fine della Seconda guerra mondiale. Tutto dipenderà dalla durata del conflitto»

Per lo scalo lagunare, Gasparato: "Più preoccupato per il traffico delle merci" VENEZIA Incertezza e preoccupazione per quella che il presidente di **Assoport** **Roberto Petri**, ha definito la « crisi più pesante dalla fine della seconda guerra mondiale per il Mediterraneo». Una guerra di cui è ancora difficile misurare gli effetti. «Tutto dipenderà dalla lunghezza del conflitto. Siamo in attesa - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia, Matteo Gasparato -. Per il momento non abbiamo grandi ripercussioni, ma è solo l'inizio...». **Petri** e Gasparato ne hanno parlato ieri con i giornalisti, al termine dell'assemblea dell'associazione che riunisce tutti i presidenti delle Autorità portuali d'Italia. La prima presieduta da **Petri**, fresco di nomina, che ha scelto Venezia per cominciare il giro di **Assoport** tra le varie sedi. Giornata fitta di confronto, con tanti volti nuovi, negli spazi di Santa Marta, al centro il tema terribile della guerra. Il fattore tempo «Il tempo gioca a nostra sfavore - ha ammesso **Petri** -. Noi ci auguriamo che questo conflitto si possa concludere nel tempo più breve possibile. Ma oggettivamente non si comprende il punto di equilibrio da parte degli Stati Uniti e di Israele che hanno iniziato questo percorso per difendere oggettivi motivi di sicurezza. Una certa preoccupazione c'è. Questa situazione investirà tutta la portualità italiana, sia per lo scambio delle merci, sia per il traffico passeggeri delle crociere. E qualche rischiosità, pensando a Venezia, c'è». Impossibile al momento fare previsioni più dettagliate, tanto meno stime di danni. «Siamo ai primi giorni non si riescono a fare numeri - ha continuato il numero uno di **Assoport** - Ci sarà un aumento delle tariffe, dei noli, con un ribaltamento anche sui costi delle merci al consumatore. Soprattutto per l'aumento del costo dell'energia». **Petri** ha ricordato come per lo stretto di Hormuz passi il «20% del traffico energetico mondiale». Oggettivamente siamo di fronte a una situazione da affrontare con realismo ed equilibrio, cercando di attenuare i danni per quanto possibile, ma allo stato risposte chiare non ne abbiamo». La grande incertezza «Tropo presto per conoscere le ricadute sul nostro porto - ha aggiunto Gasparato -. Il sono più preoccupato per il traffico merci che per quello passeggeri. Soprattutto c'è la preoccupazione per la lievitazione dei costi dell'energia che inciderà su tutto il sistema». **Petri** ha aggiunto elementi di preoccupazione anche per le crociere a Venezia. «Le grandi compagnie avevano già programmato fino a fine 2026. Per ora per una parte del Mediterraneo dovranno rivedere i percorsi, basti pensare che l'isola di Cipro è diventata territorio di guerra. In attesa della legge **Petri** e Gasparato sono tornati anche sull'attesa norma di legge per fare di Venezia un "porto regolato". «La richiesta di interventi particolari per la portualità veneziana è chiara e all'attenzione di tutto il ceto politico nazionale, da destra



Per lo scalo lagunare, Gasparato: "Più preoccupato per il traffico delle merci" VENEZIA Incertezza e preoccupazione per quella che il presidente di Assoport Roberto Petri, ha definito la « crisi più pesante dalla fine della seconda guerra mondiale per il Mediterraneo». Una guerra di cui è ancora difficile misurare gli effetti. «Tutto dipenderà dalla lunghezza del conflitto. Siamo in attesa - ha aggiunto il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Venezia e Chioggia, Matteo Gasparato -. Per il momento non abbiamo grandi ripercussioni, ma è solo l'inizio...». Petri e Gasparato ne hanno parlato ieri con i giornalisti, al termine dell'assemblea dell'associazione che riunisce tutti i presidenti delle Autorità portuali d'Italia. La prima presieduta da Petri, fresco di nomina, che ha scelto Venezia per cominciare il giro di Assoport tra le varie sedi. Giornata fitta di confronto, con tanti volti nuovi, negli spazi di Santa Marta, al centro il tema terribile della guerra. Il fattore tempo «Il tempo gioca a nostra sfavore - ha ammesso Petri -. Noi ci auguriamo che questo conflitto si possa concludere nel tempo più breve possibile. Ma oggettivamente non si comprende il punto di equilibrio da parte degli Stati Uniti e di Israele che hanno iniziato questo percorso per difendere oggettivi motivi di sicurezza. Una certa preoccupazione c'è. Questa situazione investirà tutta la portualità italiana, sia per lo scambio delle merci, sia per il traffico passeggeri delle crociere. E qualche rischiosità, pensando a Venezia, c'è». Impossibile al momento fare previsioni più dettagliate, tanto meno stime di danni. «Siamo ai primi giorni non si riescono a fare numeri - ha continuato il numero uno di Assoport - Ci sarà un aumento delle tariffe, dei noli, con un ribaltamento anche sui costi delle merci al consumatore. Soprattutto per l'aumento del costo dell'energia». Petri ha ricordato come per lo stretto di Hormuz passi il «20% del traffico energetico mondiale». Oggettivamente siamo di fronte a una situazione da affrontare con realismo ed equilibrio, cercando

a sinistra» ha assicurato il presidente di Apporti. «Stiamo continuando a mettere a punto dettagli sulle proposte da fornire livello governativo - ha precisato Gasparato - C'è un'attenzione da parte del Governo che ci chiede suggerimenti per questa normativa specifica per il porto veneziano che potrà rientrare nel disegno di legge più ampio o in un altro ad hoc».

Presidenti Adsp in conclave a Venezia

L'incontro in laguna, promosso dal neo presidente di **Assoport**, **Roberto Petri**, ha rappresentato un primo momento di confronto sui temi strettamente d'attualità, dai riflessi della guerra in Medio Oriente alla legge di riforma Conclave in laguna per i presidenti delle autorità di sistema portuale, convocati da **Roberto Petri**, presidente di **Assoport**, l'associazione che raccoglie tutti gli enti portuali nazionali, per discutere alcune delle principali sfide che attendono il sistema portuale nazionale in una fase di profonde trasformazioni economiche, geopolitiche e normative. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto sulle prospettive di sviluppo della portualità italiana, anche alla luce della riforma della legislazione portuale attualmente in discussione. "Nel corso dell'assemblea - si legge in una nota - sono stati affrontati diversi temi strategici, tra cui l'evoluzione delle catene logistiche globali, la transizione energetica del settore marittimo-portuale, gli investimenti infrastrutturali e la necessità di consolidare il ruolo dei porti italiani come hub logistici ed energetici nel Mediterraneo. Sullo sfondo il contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni geopolitiche e da profondi cambiamenti nelle rotte del commercio globale". Alla luce di questo particolare scenario, i presidenti delle autorità di sistema portuale hanno ribadito l'importanza di rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra gli scali marittimi del Paese, valorizzando una visione di sistema capace di rispondere alle sfide del mercato e di sostenere la competitività del marchio Italia. L'assemblea inoltre rappresentava la prima riunione degli associati di **Assoport** lontana da Roma, a testimonianza della volontà del nuovo presidente di rafforzare il dialogo diretto con i territori portuali e con le diverse realtà del sistema portuale nazionale. Il progettualità infrastrutturali e di sviluppo del sistema portuale lagunare. "Il sistema portuale italiano - ha dichiarato il presidente **Roberto Petri** al termine dei lavori - affronta una fase di trasformazione profonda che richiede visione strategica e capacità di lavorare come sistema. In uno scenario internazionale segnato da forti tensioni, è fondamentale rafforzare il coordinamento tra i porti italiani, valorizzando le specificità di ciascun scalo ma con una prospettiva comune".



L'incontro in laguna, promosso dal neo presidente di Assoport, Roberto Petri, ha rappresentato un primo momento di confronto sui temi strettamente d'attualità, dai riflessi della guerra in Medio Oriente alla legge di riforma Conclave in laguna per i presidenti delle autorità di sistema portuale, convocati da Roberto Petri, presidente di Assoport, l'associazione che raccoglie tutti gli enti portuali nazionali, per discutere alcune delle principali sfide che attendono il sistema portuale nazionale in una fase di profonde trasformazioni economiche, geopolitiche e normative. L'incontro ha rappresentato un importante momento di confronto sulle prospettive di sviluppo della portualità italiana, anche alla luce della riforma della legislazione portuale attualmente in discussione. "Nel corso dell'assemblea - si legge in una nota - sono stati affrontati diversi temi strategici, tra cui l'evoluzione delle catene logistiche globali, la transizione energetica del settore marittimo-portuale, gli investimenti infrastrutturali e la necessità di consolidare il ruolo dei porti italiani come hub logistici ed energetici nel Mediterraneo. Sullo sfondo il contesto internazionale caratterizzato da forti tensioni geopolitiche e da profondi cambiamenti nelle rotte del commercio globale". Alla luce di questo particolare scenario, i presidenti delle autorità di sistema portuale hanno ribadito l'importanza di rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra gli scali marittimi del Paese, valorizzando una visione di sistema capace di rispondere alle sfide del mercato e di sostenere la competitività del marchio Italia. L'assemblea inoltre rappresentava la prima riunione degli associati di Assoport lontana da Roma, a testimonianza della volontà del nuovo presidente di rafforzare il dialogo diretto con i territori portuali e con le diverse realtà del sistema portuale nazionale. Il progettualità infrastrutturali e di sviluppo del sistema portuale lagunare. "Il sistema portuale italiano - ha dichiarato il presidente Roberto Petri al termine dei lavori - affronta una fase di trasformazione profonda che richiede visione strategica e capacità di lavorare

PORTS OF GENOA

Primo Piano

Logistica e intermodalità, Paroli a LetExpo: "Infrastrutture in trasformazione, servono tempi certi e responsabilità condivise per rafforzare il trasporto ferroviario"

MATTEO SALVINI

Alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si sono riuniti allo stand **Assoporti** nell'ambito di LetExpo, la fiera della logistica sostenibile in corso a Verona dal 10 al 13 marzo. Verona, 10 marzo 2026 - " Il nostro sistema portuale sta affrontando una fase di trasformazione profonda: stiamo investendo per rendere la rete ferroviaria dei porti di Genova e Savona pienamente integrata con le grandi infrastrutture nazionali. Il rispetto dei tempi delle opere e l'impegno di tutta la filiera logistica saranno decisivi per cogliere questa opportunità ." È questo il messaggio centrale dell'intervento del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale" nell'ambito di LetExpo Verona, uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla logistica integrata e alla mobilità delle merci, un luogo di confronto tra istituzioni, operatori logistici e imprese. Aprendo il suo intervento, Paroli ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa e il ruolo di piattaforma di dialogo che LetExpo ha progressivamente assunto nel panorama logistico italiano: " Ho

partecipato a tutte le edizioni di LetExpo e ho visto questo evento crescere anno dopo anno. Il successo è dimostrato non solo dalla qualità degli interventi istituzionali, ma anche dal numero degli espositori, ormai oltre cinquecento. È un modello efficace perché consente agli operatori di confrontarsi e agli amministratori pubblici di recepire le esigenze concrete del sistema logistico nazionale ." Entrando nel merito del tema dell'intermodalità ferroviaria, il Presidente ha scelto la via della trasparenza sui numeri. Nel 2025 il traffico ferroviario nei porti del sistema ligure occidentale ha registrato infatti una flessione significativa, pari a circa il -14% rispetto al 2024, in un contesto in cui invece il traffico complessivo dei container ha raggiunto il livello più alto di sempre. " Non sono abituato a nascondere i dati anche quando non sono entusiasmanti ", ha spiegato. " Se il traffico complessivo cresce e quello ferroviario diminuisce, significa che qualcosa non ha funzionato come ci saremmo aspettati ". Una parte della spiegazione risiede nei grandi interventi infrastrutturali in corso sulla rete ferroviaria nazionale e sugli accessi portuali. Il potenziamento delle gallerie, dei nodi di interconnessione e di diversi tratti di linea ha comportato interruzioni e limitazioni operative che hanno inevitabilmente inciso sulla capacità del sistema. Parallelamente, anche l'Autorità di Sistema Portuale è impegnata in importanti lavori di potenziamento della rete ferroviaria portuale, realizzati in coordinamento con RFI. " Stiamo investendo 167 milioni di euro per il rafforzamento del sistema ferroviario tra Genova e Savona ", ha ricordato il Presidente. " Si tratta di interventi rilevanti che nel breve periodo incidono sulla capacità operativa, ma che nel medio periodo cambieranno



Alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale si sono riuniti allo stand Assoporti nell'ambito di LetExpo, la fiera della logistica sostenibile in corso a Verona dal 10 al 13 marzo. Verona, 10 marzo 2026 - " Il nostro sistema portuale sta affrontando una fase di trasformazione profonda: stiamo investendo per rendere la rete ferroviaria dei porti di Genova e Savona pienamente integrata con le grandi infrastrutture nazionali. Il rispetto dei tempi delle opere e l'impegno di tutta la filiera logistica saranno decisivi per cogliere questa opportunità ." È questo il messaggio centrale dell'intervento del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale" nell'ambito di LetExpo Verona, uno dei principali appuntamenti italiani dedicati alla logistica integrata e alla mobilità delle merci, un luogo di confronto tra istituzioni, operatori logistici e imprese. Aprendo il suo intervento, Paroli ha voluto sottolineare il valore dell'iniziativa e il ruolo di piattaforma di dialogo che LetExpo ha progressivamente assunto nel panorama logistico italiano: " Ho partecipato a tutte le edizioni di LetExpo e ho visto questo evento crescere anno dopo anno. Il successo è dimostrato non solo dalla qualità degli interventi istituzionali, ma anche dal numero degli espositori, ormai oltre cinquecento. È un modello efficace perché consente agli operatori di confrontarsi e agli amministratori pubblici di recepire le esigenze concrete del sistema logistico nazionale ." Entrando nel merito del tema dell'intermodalità ferroviaria, il Presidente ha scelto la via della trasparenza sui numeri. Nel 2025 il traffico ferroviario nei porti del sistema ligure occidentale ha registrato infatti una flessione significativa, pari a circa il -14% rispetto al 2024, in un contesto in cui invece il traffico complessivo dei

PORTS OF GENOA

Primo Piano

profondamente la competitività del sistema ". Tra gli obiettivi principali degli investimenti vi è la realizzazione di nuovi fasci binari e il miglioramento delle connessioni con la rete nazionale. A regime, nel 2029, Genova potrà contare su nove fasci binari da 750 metri, oltre a un'interconnessione diretta con la variante di Voltri, in piena sinergia con l'entrata in funzione del Terzo Valico dei Giovi, infrastruttura strategica per i collegamenti tra il porto ligure e i corridoi logistici europei. " Stiamo lavorando per sincronizzare i tempi delle opere: la nostra infrastruttura dovrà essere pienamente operativa quando il Terzo Valico sarà transitabile . - sottolinea Paroli - " È su questo allineamento che si gioca la credibilità del sistema logistico italiano ." Il Presidente ha infine rivolto un appello all'intera filiera, sottolineando come lo sviluppo dell'intermodalità richieda uno sforzo condiviso tra pubblico e privato: " Il pubblico sta facendo uno sforzo enorme e deve continuare a farlo rispettando i tempi che ci siamo dati" , ha dichiarato. « Su quei tempi si gioca una parte importante della credibilità del sistema logistico italiano ». Accanto agli investimenti pubblici, però, esiste anche un tema di efficienza operativa che riguarda direttamente gli operatori logistici. Secondo i dati evidenziati durante il panel, non tutte le tracce ferroviarie disponibili sono state effettivamente utilizzate. "In alcune settimane abbiamo registrato un utilizzo di circa 60 tracce su 90 disponibili», ha spiegato il presidente. " È un dato che non possiamo permetterci ". Ogni traccia ferroviaria inutilizzata, infatti, comporta conseguenze dirette sul sistema logistico e sulle città portuali. Le merci che non viaggiano su ferro finiscono inevitabilmente per essere trasportate su gomma, con ricadute negative in termini di traffico urbano, emissioni, rumore e qualità della vita. " Stiamo investendo enormi risorse per ridurre l'impatto dei flussi logistici sulle città e per separare il traffico portuale dalla viabilità urbana ", ha ricordato. " Se però continuiamo a far uscire container su camion quando potrebbero viaggiare su treno, parte dei nostri sforzi rischia di essere vanificata ". Il settore pubblico è chiamato a continuare a investire nelle infrastrutture e a garantire tempi certi per la realizzazione delle opere. Gli operatori privati, dal canto loro, sono chiamati a sfruttare in modo pieno le opportunità offerte dal sistema ferroviario e dagli incentivi disponibili. " Una traccia ferroviaria ha lo stesso valore di una superficie portuale ", ha concluso il Presidente Paroli. " Nessuno si permetterebbe di lasciare inutilizzata un'area di piazzale in un porto dove gli spazi sono limitati. La stessa attenzione deve essere riservata all'utilizzo della capacità ferroviaria che collega i nostri porti ai grandi mercati logistici europei ". Una sfida che riguarda l'efficienza operativa ma anche la sostenibilità del sistema dei trasporti e la competitività dei porti italiani nel contesto europeo. Il panel si è inserito nel programma della giornata di incontri dedicati ai temi dello sviluppo dell'intermodalità e della logistica sostenibile, che ha visto il confronto tra istituzioni, operatori del settore e rappresentanti del mondo imprenditoriale. Tra i partecipanti anche i Presidenti delle Autorità di Sistema Portuale italiane, intervenuti per condividere esperienze, strategie e prospettive di sviluppo dei principali scali marittimi del Paese nel quadro dell'evoluzione della rete infrastrutturale e dei traffici logistici.

Crisi in Medio Oriente, Consalvo: "Nessun impatto sui traffici portuali"

Il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico esclude effetti diretti sui porti di Trieste e Monfalcone. Gli scali non dipendono da quelle rotte. Possibili conseguenze solo su carburanti e costi di trasporto. Al momento la crisi in Medio Oriente non ha ripercussioni dirette sui traffici dei porti di Trieste e Monfalcone. Queste le parole del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico orientale, Marco Consalvo: "Ad oggi non registriamo impatti sui nostri scali. La situazione tiene e non ci sono segnali di criticità legati direttamente a quell'area, perché non dipendiamo da quelle rotte". Consalvo ricorda che una parte del greggio arriva sì dal Golfo, ma con un peso limitato. "Il petrolio che arriva da quell'area attraverso il sistema di approvvigionamento rappresenta circa il 12%. C'è comunque un'offerta ampia sul mercato e al momento non c'è una particolare preoccupazione". La situazione nello stretto di Hormuz resta però un osservatorio importante per capire l'evoluzione dello scenario globale: "Non vediamo effetti diretti sui circuiti logistici che interessano Trieste, anche perché non sono fortemente dipendenti da quelle rotte". Consalvo considera probabili conseguenze sul piano macroeconomico. "Se la crisi dovesse allargarsi potremmo assistere a un aumento del prezzo dei carburanti e quindi dei costi di trasporto. Sarebbe un effetto più generale sul sistema economico". Sulla questione legata alle rotte croceristiche il presidente dell'Autorità portuale non prevede grandi stravolgimenti, in quanto le rotte in partenza da Trieste, non prevedono passaggi nel Mediterraneo orientale. Montaggio Luca Cassano.



Viaggi oceanici di lusso, triplo evento in Fincantieri

Varo tecnico di Explora IV, posa della moneta di Explora V e taglio della prima lamiera di Explora VI. Triplo importante evento per Explora Journeys, compagnia europea di viaggi oceanici di lusso del Gruppo Msc, e Fincantieri, che lunedì 9 marzo 2026, nel cantiere di Sestri Ponente, hanno celebrato il varo tecnico di Explora IV, la cerimonia della moneta di Explora V, e dato inizio alla costruzione di Explora VI. È salito dunque a quattro il numero di navi che Fincantieri sta costruendo in contemporanea per Explora Journeys: Explora III, che sta eseguendo in questi giorni le prove a mare e sarà consegnata a luglio; Explora IV ed Explora V, che prenderanno il largo entrambe nel 2027; ed Explora VI, che entrerà in servizio nel 2028, completando così il programma di costruzione della flotta di sei navi interamente affidato a Fincantieri. Le prime due unità, Explora I ed Explora II, sono già in servizio e, grazie a itinerari globali, destinazioni esclusive ed esperienze di bordo uniche e impeccabili, stanno incontrando un crescente successo sui mercati di tutto il mondo, diventando un punto di riferimento per l'intero settore grazie all'offerta di un'esperienza di viaggio unica, innovativa e raffinata. Il triplo evento è stato presenziato da numerose autorità civili e militari - tra cui il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, la sindaco di Genova, Silvia Salis, l'ammiraglio ispettore Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, e Tito Vespasiani, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - accolte da Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo divisione passeggeri Gruppo Msc, da Anna Nash, presidente Explora Journeys, da Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e da Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri.

Le prime due unità, Explora I ed Explora II, sono già in servizio e, grazie a itinerari globali, destinazioni esclusive ed esperienze di bordo uniche e impeccabili, stanno incontrando un crescente successo sui mercati di tutto il mondo, diventando un punto di riferimento per l'intero settore grazie all'offerta di un'esperienza di viaggio unica, innovativa e raffinata. Il triplo evento è stato presenziato da numerose autorità civili e militari - tra cui il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, la sindaco di Genova, Silvia Salis, l'ammiraglio ispettore Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, e Tito Vespasiani, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - accolte da Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo divisione passeggeri Gruppo Msc, da Anna Nash, presidente Explora Journeys, da Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e da Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Madrine della cerimonia della moneta di Explora V sono state Serena Melani, comandante delle navi Explora, e Alice Gallo, impiegata Fincantieri dello stabilimento di Sestri Ponente. che hanno avuto il compito di inserire due monete all'interno dello scafo come segno di buon augurio. Madrina del taglio del nastro per il varo tecnico di Explora IV è stata Cristina Bacigalupo, impiegata Fincantieri dello stabilimento di Sestri Ponente. Per la costruzione delle sei navi Explora Journeys, l'investimento complessivo da parte del Gruppo Msc è stato pari a circa 3,5 miliardi di euro, con importanti ricadute economiche e occupazionali per il Paese. Considerando anche le quattro navi commissionate e consegnate da Fincantieri negli anni passati (Msc Seaside, Msc Seaview, Msc Seashore e Msc Seascope) l'investimento del Gruppo Msc sale complessivamente a circa 7 miliardi di euro. All'avanguardia sotto il profilo del design, della tecnologia navale e della sostenibilità, tutte le navi attualmente in costruzione saranno alimentate a gas naturale liquefatto (Gnl), un combustibile in grado di ridurre sensibilmente le emissioni rispetto ai carburanti marittimi



Varo tecnico di Explora IV, posa della moneta di Explora V e taglio della prima lamiera di Explora VI. Triplo importante evento per Explora Journeys, compagnia europea di viaggi oceanici di lusso del Gruppo Msc, e Fincantieri, che lunedì 9 marzo 2026, nel cantiere di Sestri Ponente, hanno celebrato il varo tecnico di Explora IV, la cerimonia della moneta di Explora V, e dato inizio alla costruzione di Explora VI. È salito dunque a quattro il numero di navi che Fincantieri sta costruendo in contemporanea per Explora Journeys: Explora III, che sta eseguendo in questi giorni le prove a mare e sarà consegnata a luglio; Explora IV ed Explora V, che prenderanno il largo entrambe nel 2027; ed Explora VI, che entrerà in servizio nel 2028, completando così il programma di costruzione della flotta di sei navi interamente affidato a Fincantieri. Le prime due unità, Explora I ed Explora II, sono già in servizio e, grazie a itinerari globali, destinazioni esclusive ed esperienze di bordo uniche e impeccabili, stanno incontrando un crescente successo sui mercati di tutto il mondo, diventando un punto di riferimento per l'intero settore grazie all'offerta di un'esperienza di viaggio unica, innovativa e raffinata. Il triplo evento è stato presenziato da numerose autorità civili e militari - tra cui il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, la sindaco di Genova, Silvia Salis, l'ammiraglio ispettore Antonio Ranieri, direttore marittimo della Liguria e comandante del porto di Genova, e Tito Vespasiani, segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - accolte da Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo divisione passeggeri Gruppo Msc, da Anna Nash, presidente Explora Journeys, da Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e da Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri.

Genova Today

Genova, Voltri

tradizionali. Utilizzando il Gnl, le emissioni di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e anidride carbonica vengono fortemente diminuiti. Explora VI prevede in aggiunta l'utilizzo di celle a combustibile: una tecnologia innovativa, che consentirà di produrre energia in modo ancor più efficiente trasformando il Gnl in idrogeno e permettendo inoltre l'utilizzo di Gnl di origine rinnovabile. Inoltre, tutte le unità sono dotate del **sistema** di 'cold ironing', che permette il collegamento alla rete elettrica in banchina, azzerando così le emissioni durante la sosta nei porti.

Città della Spezia

La Spezia

"Quello che le donne non dicono ma fanno", convegno sull'occupazione femminile nei porti del Mar Ligure orientale

Venerdì 13 marzo alle 15, in occasione delle celebrazioni per la Giornata Internazionale della donna, l'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale - presso il proprio Auditorium, in via del Molo 1, ha organizzato un convegno dal titolo "Quello che le donne non dicono ma fanno". Dopo i saluti istituzionali del presidente dell'Adsp Bruno Pisano, del vicesindaco del Comune della Spezia Maria Grazia Frijia e dell'assessore del Comune di Carrara Lara Benfatto, il segretario generale della Camera di commercio Riviera di Liguria Marco Casarino e il segretario generale della Camera di commercio Toscana Nord-Ovest Cristina Martelli presenteranno i dati dell'occupazione femminile nei territori della Spezia e Carrara, interverrà poi la presidente del Cug dell'Adsp del Mar Ligure orientale Francesca Fazio, che farà un focus sull'occupazione femminile nei due porti del Sistema portuale del Mar Ligure orientale. Seguirà quindi una tavola rotonda, con la partecipazione del segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale Federica Montaresi, dei direttori generali di Assiterminal Alessandro Ferrari ed di Ancip Gaudenzio Parenti, della presidente Wista Italy Costanza Musso, i quali si confronteranno sui temi dell'empowerment, del gender gap e del work-life balance per approfondire le tematiche che rappresentano ancora oggi ostacoli nell'affermazione professionale delle donne nel mondo del lavoro e soprattutto nel settore marittimo portuale. Più informazioni.



Informazioni Marittime

La Spezia

La Spezia e Marina di Carrara, nel 2025 oltre 1,3 milioni di contenitori movimentati

Negli scali del mar ligure orientale, sempre molto alto il dato intermodale: 34,4%. Nonostante l'attuale preoccupante contesto geopolitico e gli scenari conflittuali che si sono manifestati a varie riprese anche nel corso del 2025, riflettendosi pesantemente sul commercio internazionale e il trasporto marittimo, i porti del mar ligure orientale hanno mantenuto importanti livelli di traffico, movimentando complessivamente oltre 1,3 milioni di contenitori (teu) e 17,45 milioni di tonnellate di merce (+2,2%) confermando il mar ligure orientale come secondo hub italiano per importanza nel traffico gateway. Per quanto riguarda i contenitori movimentati (LSCT e TDG) si registrano nel porto spezzino 1.217.461 teu complessivi (-1,7%) con una leggera flessione dovuta ad una contrazione dei traffici che ha inciso nell'ultimo trimestre dell'anno. Molto rilevante nel 2025 il dato intermodale dello share ferroviario che, con 3.143.987 tonnellate di merci trasportate e 7.352 treni svolti, raggiunge con il terminalista LSCT uno share del 34,4% al netto del trasbordo. Un risultato molto soddisfacente che conferma il posizionamento dello scalo spezzino ai vertici della classifica dei porti italiani, anche in una fase che vede un sensibile calo della componente intermodale ferroviaria a livello nazionale. Lo scalo spezzino ha movimentato 12,62 milioni di tonnellate complessive di merce (+3,3%), di cui 5,64 mln in import (+13,9%) e 6,98 mln in export (-4%), con un incremento guidato dalla decisa ripresa dalle rinfuse liquide allo sbarco che registrano nell'anno un totale di 1,519 milioni di tonnellate di prodotti energetici (92,6%), di cui 1,328 milioni di tonnellate di GNL (+97,5%) e 191 mila di altri prodotti raffinati (+64%). In deciso aumento nel 2025 i dati del traffico crociere nel mar Ligure Orientale, che prosegue il suo trend positivo con un nuovo record di passeggeri in transito sfiorando i 760 mila crocieristi complessivi (+13,6%), di cui 736 mila sbarcati alla Spezia (+16,8%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, sono state movimentate 4,83 milioni di tonnellate: le rinfuse solide, in aumento, si attestano a 657 mila tonnellate (17,2%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 4,17 milioni di tonnellate (-2,9%) di cui 1,38 milioni di containerizzato (+3,5%), 2,13 milioni di traffico ro-ro (+7,9%) e 652 mila tonnellate di altre merci varie (-33,6%). Il traffico container si attesta 106.054 teu complessivi con una crescita del 2,7 % nel periodo. In deciso aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato complessivamente 329 treni (+8,2%) e 4.015 carri (+10,9%), per un totale di 202 mila tonnellate di merce complessiva (+12,9%), di cui 137 mila di solo containerizzata (+12,3%). "Il nostro Sistema ha dimostrato ancora una volta la propria solidità e capacità di adattamento, grazie anche alla sua straordinaria flessibilità operativa e all'elevato livello di efficienza che caratterizza l'intera struttura portuale. Nonostante l'impatto di una situazione geopolitica complessa e in continua evoluzione, accompagnata



Negli scali del mar ligure orientale, sempre molto alto il dato intermodale: 34,4%. Nonostante l'attuale preoccupante contesto geopolitico e gli scenari conflittuali che si sono manifestati a varie riprese anche nel corso del 2025, riflettendosi pesantemente sul commercio internazionale e il trasporto marittimo, i porti del mar ligure orientale hanno mantenuto importanti livelli di traffico, movimentando complessivamente oltre 1,3 milioni di contenitori (teu) e 17,45 milioni di tonnellate di merce (+2,2%) confermando il mar ligure orientale come secondo hub italiano per importanza nel traffico gateway. Per quanto riguarda i contenitori movimentati (LSCT e TDG) si registrano nel porto spezzino 1.217.461 teu complessivi (-1,7%) con una leggera flessione dovuta ad una contrazione dei traffici che ha inciso nell'ultimo trimestre dell'anno. Molto rilevante nel 2025 il dato intermodale dello share ferroviario che, con 3.143.987 tonnellate di merci trasportate e 7.352 treni svolti, raggiunge con il terminalista LSCT uno share del 34,4% al netto del trasbordo. Un risultato molto soddisfacente che conferma il posizionamento dello scalo spezzino ai vertici della classifica dei porti italiani, anche in una fase che vede un sensibile calo della componente intermodale ferroviaria a livello nazionale. Lo scalo spezzino ha movimentato 12,62 milioni di tonnellate complessive di merce (+3,3%), di cui 5,64 mln in import (+13,9%) e 6,98 mln in export (-4%), con un incremento guidato dalla decisa ripresa dalle rinfuse liquide allo sbarco che registrano nell'anno un totale di 1,519 milioni di tonnellate di prodotti energetici (92,6%), di cui 1,328 milioni di tonnellate di GNL (+97,5%) e 191 mila di altri prodotti raffinati (+64%). In deciso aumento nel 2025 i dati del traffico crociere nel mar Ligure Orientale, che prosegue il suo trend positivo con un nuovo record di passeggeri in transito sfiorando i 760 mila crocieristi complessivi (+13,6%), di cui 736 mila sbarcati alla Spezia (+16,8%). Per quanto riguarda il porto di Marina di

Informazioni Marittime

La Spezia

da un clima di incertezza diffuso a livello internazionale, il Sistema è riuscito a mantenere performance elevate e a garantire continuità e affidabilità nei servizi. I dati del 2024 avevano già segnato un risultato record, che oggi viene confermato e consolidato, testimoniando la solidità del modello organizzativo e la buona salute complessiva del Sistema, capace di affrontare le sfide globali", ha detto il presidente dell'AdSP, **Bruno Pisano**. Condividi Tag porti la spezia Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

La Spezia

Quello che le donne non dicono.ma fanno

LA SPEZIA - Venerdì 13 Marzo alle ore 15, in occasione delle celebrazioni per la Giornata Internazionale della donna, l'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale presso il proprio Auditorium, in via del Molo 1, ha organizzato un Convegno dal titolo Quello che le donne non dicono.ma fanno. Dopo i saluti istituzionali del Presidente dell'AdSp Bruno Pisano, del Vicesindaco del Comune della Spezia Maria Grazia Frijia e dell'Assessore del Comune di Carrara Lara Benfatto, il Segretario generale della CCIAA riviere di Liguria Marco Casarino e il Segretario generale della CCIAA Toscana Nord-Ovest Cristina Martelli presenteranno i dati dell'occupazione femminile nei territori della Spezia e Carrara, interverrà poi la Presidente del CUG dell'AdSP del Mar Ligure Orientale Francesca Fazio, che farà un focus sull'occupazione femminile nei due porti del Sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Seguirà quindi una tavola rotonda, con la partecipazione del Segretario Generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale Federica Montaresi, dei Direttori Generali di Assiterminal Alessandro Ferrari ed di Ancip Gaudenzio Parenti, della Presidente Wista Italy Costanza Musso, i quali si confronteranno sui temi dell'empowerment, del gender gap e del work-life balance per approfondire le tematiche che rappresentano ancora oggi ostacoli nell'affermazione professionale delle donne nel mondo del lavoro e soprattutto nel settore marittimo portuale.



MAROCCO: un hub strategico tra Europa e Africa

10 marzo 2026 - All'interno del programma di A Bridge to Africa, le sessioni Focus Paese offrono un approfondimento dedicato ai principali mercati del Nord Africa, con interventi di rappresentanti istituzionali e stakeholder locali sui piani di sviluppo economico e sulle opportunità di collaborazione con le imprese italiane, come previsto dal Piano Mattei. Il primo appuntamento, sarà dedicato al Marocco, uno dei mercati più dinamici dell'area e sempre più centrale nelle strategie di investimento per manifattura e logistica tra Europa e Africa. L'appuntamento è Giovedì 9 aprile dalle 11.00 alle 12.00 all'Auditorium G. Bucchioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Nel corso della sessione saranno affrontati alcuni dei principali temi, che caratterizzano l'evoluzione dell'economia marocchina e le opportunità per le imprese: il quadro economico e le prospettive di crescita; le agevolazioni previste per gli investitori internazionali; i settori attuali e potenziali di maggiore interesse; le aziende già presenti sul mercato e le opportunità di partnership; il ruolo della logistica nelle catene del valore tra Europa e Africa. Tra i partecipanti è previsto l'intervento di Pasquale Salzano, Ambasciatore d'Italia in Marocco, che introdurrà la sessione, fornendo un quadro dall'alto delle prospettive di cooperazione economica tra i due Paesi.



Il Nautilus

Ravenna

In barca per rinascere: i benefici della vela su autostima e stabilità nei pazienti con patologie scheletriche rare

Il mare si conferma ancora una volta una potente terapia a cielo aperto, soprattutto per chi convive con malattie rare, croniche o disabilità. È quanto emerge dallo studio pilota "Pronti a Salpare" condotto dall'Istituto Ortopedico Rizzoli, in seno ad un progetto nazionale più ampio di velaterapia, chiamato "Velando", promosso e finanziato dal Ministero per le Disabilità, in collaborazione con Federazione Italiana Vela e Lega Navale Italiana.

"L'obiettivo principale dello studio era, inizialmente, valutare i benefici della vela: prima sul piano del benessere psicologico, poi su quello fisico." sottolinea il Dott. Luca Sangiorgi, direttore della struttura complessa di Malattie rare scheletriche dello Ior. La ricerca, che ha avuto inizio e si è svolta dal 27 al 31 maggio 2024 presso il porto di Marina di **Ravenna** (Marinara), ha coinvolto 8 giovani pazienti (4 maschi e 4 femmine) di età compresa tra i 12 e i 18 anni, affetti da diverse patologie, tra cui osteogenesi imperfetta (cosiddetta "malattia delle ossa fragili"), esostosi ereditarie multiple e morbo di Ollier. I partecipanti, che non si conoscevano tra loro e non avevano mai sperimentato la navigazione a vela, sono stati osservati per valutare i possibili risvolti di questa attività, non solo in termini cognitivi e sociali, ma anche come supporto al percorso riabilitativo. Il progetto è stato ripetuto nel 2025 aggiungendo un nuovo sito a Palermo presso la sede di Lega Navale "i ragazzi si sono imbarcati su una barca tolta alla malavita. La crociera è durata quattro giorni con attività di bordo, al termine del quale è iniziato un periodo di valutazione, pre e post, rispetto al periodo passato in barca, attraverso una teleriabilitazione che favorisce la non perdita dei benefici ottenuti dalle attività in mare grazie all'utilizzo di sensori inerziali", prosegue Sangiorgi. Successivamente è stato proposto ai partecipanti di effettuare tre mesi (con sedute bi-settimanali) di teleriabilitazione "con questa attività i pazienti hanno la possibilità di proseguire con gli stessi esercizi che svolgevano in barca, ma nella propria camera e con la presenza di un fisioterapista". Ecco, dunque, che la navigazione a vela si trasforma da semplice esperienza emozionante a vero e proprio percorso di cura per i giovani pazienti, aiutandoli a superare i propri limiti, a condividere le difficoltà con i compagni di equipaggio, a ritrovare fiducia in sé stessi e a trasformare la barca in uno strumento di crescita e inclusione, tra onde e vento. La terza edizione di "Pronti a Salpare" si terrà a settembre 2026 e sarà ospitata in tre città chiave. Tra queste, Palermo - che ha dato il via al progetto "Velando" nel 2025 - aprirà le tappe. Il percorso proseguirà poi tra Ostia o Fiumicino, per concludersi in una terza località dell'Emilia-Romagna, ancora da definire. Elide Lomartire.



Ravenna porterà sotto i riflettori il "Moro di Venezia" rimesso a nuovo

La barca-simbolo dell'Italia in Coppa America a un terzo di secolo di distanza RAVENNA. L'annuncio arriva dall'Authority ravennate: tornerà al suo colore originario lo scafo del Moro di Venezia III esposto nella città romagnola in Darsena di città. Stiamo parlando dell'imbarcazione che ha rappresentato la tradizione della vela italiana come sfidante nell'edizione 1992 della Coppa America sotto le insegne dell'imprenditore ravennate Raul Gardini: per Ravenna è il «simbolo dell'eccellenza sportiva, progettuale e cantieristica del nostro territorio nel mondo». Se torniamo a parlarne adesso è per via dell'alleanza fra soggetti pubblici e operatori privati per rimetterlo a nuovo. Si tratta di una ventaglio di interventi, l'uno correlato all'altro, che hanno come minimo comun denominatore «il ripristino della bellezza del "Moro di Venezia"». Con una particolarità: dal "refitting" di questa imbarcazione prendono la rincorsa per «rilanciare, attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, la cultura della vela e la passione per uno sport che continua ancora oggi a regalare a Ravenna un ruolo di primaria importanza». È stata sottoscritta una intesa che mira a realizzare una iniziativa di pubblico interesse

sotto il segno della promozione e della valorizzazione della tradizione velica ravennate e del turismo nautico: è una "santa alleanza" che ha come protagonisti l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, il Comune di Ravenna, la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, la Fondazione Raul Gardini, il Circolo Velico Ravennate e la Compagnia Portuale. Il "Moro", a distanza di un terzo di secolo, non ha smesso di rappresentare - spiegano dal quartier generale dell'istituzione portuale - «una delle principali testimonianze del legame esistente tra la città di Ravenna, il mondo della vela e le iniziative di carattere sociale volte alla diffusione dello sport velico che da sempre è un elemento caratterizzante il nostro territorio». In ballo c'è una serie di operazioni di manutenzione da effettuare: l'accordo dura quattro anni (fino al 2029) e prevede che l'Authority destini fino a 30mila euro per la manutenzione straordinaria del "Moro" («da eseguirsi nei prossimi mesi») più un budget di 2.500 euro all'anno per la manutenzione ordinaria. Tali attività sono affidate al Cvr, che gestirà anche il pontile presente in Darsena di città, che è stato realizzato dall'ente portuale con i fondi del "Bando Periferie" veicolati dal Comune. Scopo: far decollare l'organizzazione di iniziative pubbliche legate al mondo della vela. Altri impegni economici li ha assunti la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna: il compito è il sostegno ad attività promozionali di sviluppo del turismo nautico e della tradizione velica ravennate (con un contributo una tantum di 5mila euro). In campo anche la Fondazione Raul Gardini (nella misura di 2.500 euro all'anno). Dal canto suo, il Comune, concessionario delle aree della testata Darsena ove è posizionato il "Moro", si è impegnato a facilitare tali attività e a sostenere la promozione delle iniziative pubbliche che saranno



La barca-simbolo dell'Italia in Coppa America a un terzo di secolo di distanza RAVENNA. L'annuncio arriva dall'Authority ravennate: tornerà al suo colore originario lo scafo del Moro di Venezia III esposto nella città romagnola in Darsena di città. Stiamo parlando dell'imbarcazione che ha rappresentato la tradizione della vela italiana come sfidante nell'edizione 1992 della Coppa America sotto le insegne dell'imprenditore ravennate Raul Gardini: per Ravenna è il «simbolo dell'eccellenza sportiva, progettuale e cantieristica del nostro territorio nel mondo». Se torniamo a parlarne adesso è per via dell'alleanza fra soggetti pubblici e operatori privati per rimetterlo a nuovo. Si tratta di una ventaglio di interventi, l'uno correlato all'altro, che hanno come minimo comun denominatore «il ripristino della bellezza del "Moro di Venezia"». Con una particolarità: dal "refitting" di questa imbarcazione prendono la rincorsa per «rilanciare, attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, la cultura della vela e la passione per uno sport che continua ancora oggi a regalare a Ravenna un ruolo di primaria importanza». È stata sottoscritta una intesa che mira a realizzare una iniziativa di pubblico interesse sotto il segno della promozione e della valorizzazione della tradizione velica ravennate e del turismo nautico: è una "santa alleanza" che ha come protagonisti l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, il Comune di Ravenna, la Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, la Fondazione Raul Gardini, il Circolo Velico Ravennate e la Compagnia Portuale. Il "Moro", a distanza di un terzo di secolo, non ha smesso di rappresentare - spiegano dal quartier generale dell'istituzione portuale - «una delle principali testimonianze del legame esistente tra la città di Ravenna, il mondo della vela e le iniziative di carattere sociale volte alla diffusione dello sport velico che da sempre è un elemento caratterizzante il nostro territorio». In ballo c'è una serie di operazioni di manutenzione da effettuare: l'accordo dura quattro anni (fino al 2029)

La Gazzetta Marittima

Ravenna

organizzate. Di carattere tecnico invece il supporto della Compagnia Portuale: metterà a disposizione la propria professionalità e i propri mezzi per «fornire un aiuto pratico e logistico nello svolgimento delle attività di manutenzione del "Moro"».

Marina di Ravenna: bando per un'area in viale delle Nazioni

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha pubblicato un bando per l'assegnazione in concessione di un'area demaniale situata a Marina di Ravenna, in viale delle Nazioni ai civici 12, 12/A e 12/B. L'area oggetto della procedura ha una superficie scoperta di 1.263 metri quadrati ed è destinata esclusivamente ad attività turistico-ricreative. La concessione avrà una durata variabile tra 5 e 20 anni, mentre il canone annuo provvisorio posto a base di gara è pari a 4.585,42 euro, calcolato secondo i parametri aggiornati al 2025. Per partecipare alla procedura è inoltre richiesto il pagamento di 200 euro per diritti di segreteria. Le offerte dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo demanio@pec.port.ravenna.it entro le ore 12 del 20 aprile 2026. Gli operatori interessati dovranno richiedere il sopralluogo obbligatorio dell'area entro il 27 marzo 2026. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con valutazione che terrà conto non solo dell'aspetto economico ma anche della qualità dei servizi proposti, dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità del progetto.


Ravenna24Ore.it

Marina di Ravenna: bando per un'area in viale delle Nazioni



03/10/2026 07:56 Luca Bolognesi

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale ha pubblicato un bando per l'assegnazione in concessione di un'area demaniale situata a Marina di Ravenna, in viale delle Nazioni ai civici 12, 12/A e 12/B. L'area oggetto della procedura ha una superficie scoperta di 1.263 metri quadrati ed è destinata esclusivamente ad attività turistico-ricreative. La concessione avrà una durata variabile tra 5 e 20 anni, mentre il canone annuo provvisorio posto a base di gara è pari a 4.585,42 euro, calcolato secondo i parametri aggiornati al 2025. Per partecipare alla procedura è inoltre richiesto il pagamento di 200 euro per diritti di segreteria. Le offerte dovranno essere inviate tramite PEC all'indirizzo demanio@pec.port.ravenna.it entro le ore 12 del 20 aprile 2026. Gli operatori interessati dovranno richiedere il sopralluogo obbligatorio dell'area entro il 27 marzo 2026. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con valutazione che terrà conto non solo dell'aspetto economico ma anche della qualità dei servizi proposti, dell'innovazione tecnologica e della sostenibilità del progetto.

REGIONE TOSCANA * :«SCOLMATORE A LIVORNO, GIANI: SUBITO IL NUOVO PONTE CON LE RISORSE DELLA REGIONE»

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - **Scolmatore a **Livorno**, Giani: "Subito il nuovo ponte, con le risorse della Regione"*** **Il presidente della Toscana si è incontrato in mattinata con il prefetto** "Realizziamo subito il ponte mobile allo Scolmatore d'Arno: facciamo utilizzando parte delle risorse già stanziare dalla Regione".

Il sì forte e deciso alla realizzazione dell'opera a Calambrone lungo il canale che unisce sponda livornese e sponda pisana - un nuovo ponte di 145 metri e di tre campate, di cui la centrale mobile - arriva dal presidente della Toscana Eugenio Giani, che in mattinata si è incontrato con il prefetto della città labronica. "Al prefetto - spiega Giani - ho manifestato tutta la nostra disponibilità. Nel bilancio 2026 la Regione ha riproposto un finanziamento di 200 milioni per la Darsena Europa. Ne possiamo anticipare 35-40 per fare il ponte mobile e rialzabile". Per il presidente l'opera va realizzata subito, anticipando il traffico di imbarcazioni che in futuro crescerà. Un nuovo ponte al posto dell'attuale infrastruttura fissa che per la presenza di "molti archi ed un assetto schiacciato - evidenzia il presidente - non permette il passaggio non

solo di barche grandi ma anche di quelle medie". In questo modo le navi che arriveranno dal canale dei Navicelli e dunque da Pisa potranno dirigersi direttamente in mare aperto attraverso lo Scolmatore, senza entrare nel **porto** di **Livorno**. Senza più l'onere di dover oltrepassare quattro ponti ed aprire le porte vinciane e quindi riducendo il rischio che detriti del canale si riversino nella Darsena Toscana. Per donare ora, clicca qui.

Agenzia Giornalistica Opinione

REGIONE TOSCANA * :«SCOLMATORE A LIVORNO, GIANI: SUBITO IL NUOVO PONTE CON LE RISORSE DELLA REGIONE»



Regione Toscana

03/10/2026 13:32

(Il testo seguente è tratto integralmente dalla nota stampa inviata all'Agenzia Opinione) - **Scolmatore a Livorno, Giani: "Subito il nuovo ponte, con le risorse della Regione"*** **Il presidente della Toscana si è incontrato in mattinata con il prefetto** "Realizziamo subito il ponte mobile allo Scolmatore d'Arno: facciamo utilizzando parte delle risorse già stanziare dalla Regione". Il sì forte e deciso alla realizzazione dell'opera a Calambrone lungo il canale che unisce sponda livornese e sponda pisana - un nuovo ponte di 145 metri e di tre campate, di cui la centrale mobile - arriva dal presidente della Toscana Eugenio Giani, che in mattinata si è incontrato con il prefetto della città labronica. "Al prefetto - spiega Giani - ho manifestato tutta la nostra disponibilità. Nel bilancio 2026 la Regione ha riproposto un finanziamento di 200 milioni per la Darsena Europa. Ne possiamo anticipare 35-40 per fare il ponte mobile e rialzabile". Per il presidente l'opera va realizzata subito, anticipando il traffico di imbarcazioni che in futuro crescerà. Un nuovo ponte al posto dell'attuale infrastruttura fissa che per la presenza di "molti archi ed un assetto schiacciato - evidenzia il presidente - non permette il passaggio non solo di barche grandi ma anche di quelle medie". In questo modo le navi che arriveranno dal canale dei Navicelli e dunque da Pisa potranno dirigersi direttamente in mare aperto attraverso lo Scolmatore, senza entrare nel porto di Livorno. Senza più l'onere di dover oltrepassare quattro ponti ed aprire le porte vinciane e quindi riducendo il rischio che detriti del canale si riversino nella Darsena Toscana. Per donare ora, clicca qui.

Sindaco di Livorno, 'ponte mobile per il porto è riaperto al traffico'

Salvetti 'a tempo di record, già dalle 17 di oggi pomeriggio' "Ponte mobile riaperto a tempo di record. Il cedimento del sistema di sollevamento del ponte mobile sulla Fi-Pi-Li all'altezza della Darsena Toscana è avvenuto venerdì scorso e già dalle 17 di oggi la struttura è stata riaperta al traffico". Così stasera il sindaco di **Livorno** Luca Salvetti sui social sottolinea la riapertura al traffico della superstrada Fipili che si immette direttamente nella Darsena Toscana del **porto**. "Un esempio di grande prontezza - ha proseguito il sindaco - e di efficienza delle numerose realtà coinvolte. Per questo voglio congratularmi con tutti gli enti e le maestranze coinvolte. Un ringraziamento alla Regione Toscana, una sottolineatura per la Città metropolitana di Firenze che ha in carico il ponte e per Avr, che è il suo braccio operativo. Strategica nell'intervento la ditta livornese Bettarini e fondamentale l'apporto sul fronte sicurezza dei vigili del fuoco di **Livorno**, dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, della capitaneria di **porto** e della polizia locale del comune di **Livorno** per la gestione della mobilità". "È stato dimostrato - conclude Salvetti - come sia possibile reagire in tempi super veloci a una situazione imprevista, consentendo al **porto** di **Livorno** di non aver alcun tipo di contraccolpi. Adesso gli enti competenti dovranno valutare gli interventi definitivi che riguardano quel ponte e il progetto quanto mai necessario del nuovo ponte sullo Scolmatore".



Informazioni Marittime

Livorno

Toscana, OLT riceve il primo carico Small Scale LNG

La società controllata Snam ha ottenuto la certificazione ISCC EU La società OLT Offshore LNG Toscana (controllata Snam) ha ricevuto presso il Terminale FSRU Toscana il primo carico Small Scale LNG (SSLNG), segnando l'avvio operativo delle attività commerciali di questo nuovo servizio fondamentale per il completamento della logistica del gas naturale liquefatto in Italia. Il primo carico, pari a 4.000 metri cubi, è stato consegnato attraverso la piccola nave metaniera Green Zeebrugge operata da Axpo. Con questa operazione di bunkeraggio, il Terminale FSRU Toscana (ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra **Livorno** e Pisa) è il primo in Italia a offrire il servizio di SSLNG, fondamentale per supportare in modo concreto la decarbonizzazione del settore dei trasporti marittimi e terrestri. Il servizio consente il caricamento di Gnl dal Terminale su piccole navi metaniere, che possono poi rifornire navi alimentate a gas naturale liquefatto o consegnare il prodotto ai depositi costieri del Mediterraneo. Il crescente interesse del mercato è stato confermato anche dagli esiti delle prime aste dedicate allo Small Scale Lng che si sono svolte a ottobre e dicembre 2025, nelle quali sono stati complessivamente allocati 15 slot. Nei prossimi mesi OLT metterà a disposizione nuovi slot per rispondere alle esigenze degli operatori. BioGNL e certificazione ISCC Il terminale FSRU Toscana è pronto a ricevere e gestire bioGNL grazie al recente ottenimento della certificazione ISCC EU - International Sustainability & Carbon Certification - standard riconosciuto dall'Unione Europea e valido a livello internazionale che garantisce sostenibilità e tracciabilità delle filiere energetiche rinnovabili, in conformità alla Direttiva RED III. Grazie al servizio di Virtual Liquefaction, OLT consente già oggi agli utenti di effettuare transazioni al PSV e ricevere Gnl nei serbatoi del Terminale; ora - grazie alla certificazione ISCC - le partite di gas scambiate come biometano potranno essere identificate come bioGNL. Il bioGNL consente riduzioni significative delle emissioni di CO2, è compatibile con l'infrastruttura del Gnl tradizionale e, insieme allo Small Scale Lng, offre una soluzione ready-to-use e realistica per accompagnare la transizione energetica. Con l'ottenimento della certificazione ISCC, OLT conferma il proprio impegno nel mettere a disposizione del Paese un'infrastruttura energetica sempre più flessibile, sicura e capace di supportare l'integrazione di combustibili a ridotto impatto ambientale. Condividi Tag porti gnl Articoli correlati.



La società controllata Snam ha ottenuto la certificazione ISCC EU La società OLT Offshore LNG Toscana (controllata Snam) ha ricevuto presso il Terminale FSRU Toscana il primo carico Small Scale LNG (SSLNG), segnando l'avvio operativo delle attività commerciali di questo nuovo servizio fondamentale per il completamento della logistica del gas naturale liquefatto in Italia. Il primo carico, pari a 4.000 metri cubi, è stato consegnato attraverso la piccola nave metaniera Green Zeebrugge operata da Axpo. Con questa operazione di bunkeraggio, il Terminale FSRU Toscana (ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra Livorno e Pisa) è il primo in Italia a offrire il servizio di SSLNG, fondamentale per supportare in modo concreto la decarbonizzazione del settore dei trasporti marittimi e terrestri. Il servizio consente il caricamento di Gnl dal Terminale su piccole navi metaniere, che possono poi rifornire navi alimentate a gas naturale liquefatto o consegnare il prodotto ai depositi costieri del Mediterraneo. Il crescente interesse del mercato è stato confermato anche dagli esiti delle prime aste dedicate allo Small Scale Lng che si sono svolte a ottobre e dicembre 2025, nelle quali sono stati complessivamente allocati 15 slot. Nei prossimi mesi OLT metterà a disposizione nuovi slot per rispondere alle esigenze degli operatori. BioGNL e certificazione ISCC Il terminale FSRU Toscana è pronto a ricevere e gestire bioGNL grazie al recente ottenimento della certificazione ISCC EU - International Sustainability & Carbon Certification - standard riconosciuto dall'Unione Europea e valido a livello internazionale che garantisce sostenibilità e tracciabilità delle filiere energetiche rinnovabili, in conformità alla Direttiva RED III. Grazie al servizio di Virtual Liquefaction, OLT consente già oggi agli utenti di effettuare transazioni al PSV e ricevere Gnl nei serbatoi del Terminale; ora - grazie alla certificazione ISCC - le partite di gas scambiate come biometano potranno essere identificate come bioGNL. Il bioGNL consente riduzioni significative delle emissioni di CO2, è compatibile con l'infrastruttura del Gnl tradizionale e, insieme allo Small Scale Lng, offre una soluzione ready-to-use e realistica per accompagnare la transizione energetica. Con l'ottenimento della certificazione ISCC, OLT conferma il proprio impegno nel mettere a disposizione del Paese un'infrastruttura energetica sempre più flessibile, sicura e capace di supportare l'integrazione di combustibili a ridotto impatto ambientale. Condividi Tag porti gnl Articoli correlati.

Com'è l'impresa al femminile: voci di donne lo raccontano a studenti e studentesse

Le testimonianze di "Storie di vita", iniziativa firmata Camera di Commercio **LIVORNO**. Ad ascoltarle hanno trovato un'ottantina di studentesse e studenti dell'Istituto Vespucci-Colombo di **Livorno** (4 B amministrazione finanza e marketing, 5 C relazioni internazionali per il marketing, 5 G turistico e 5 H turistico): loro si sono «messe in gioco per raccontare i loro percorsi di vita, intrecciando sfide professionali e traguardi personali», com'è stato detto presentando l'iniziativa. Sono state loro, imprenditrici e professioniste, le protagoniste dell'appuntamento che è stato organizzato dalla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno all'indomani della Giornata internazionale della donna. Al centro dell'evento sono state le voci e le testimonianze di donne attive in vari settori dell'imprenditoria e delle professioni: Fabiola Bertolai (Arte&Cornici di Fabiola Bertolai, Piombino) Delia Del Carlo (Studio Legale Del Carlo, San Vincenzo) Sara Fabiani (Agenzia Immobiliare Saraeffe Servizi Immobiliari, Portoferraio) Michelle Gotta (Agenzia Immobiliare Elba Real Estate, Portoferraio) Lara Landi (Tenuta Eleonora di Toledo, Campiglia Marittima) Olimpia Laviosa (Laviosa, **Livorno**).

Si tratta di un nuovo appuntamento dell'evento dal titolo "Storie di vita. Donne imprenditrici si raccontano". Obiettivo: far saltare gli stereotipi e puntare sul riequilibrio fra i generi in direzione della parità, e «non solo in occasione dell'8 marzo, ma attraverso l'impegno quotidiano e la testimonianza diretta del fare impresa, conciliando vita privata e lavoro». Ad aprire i lavori sono state altre due donne: Cristina Grieco (dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ufficio VIII Ambito territoriale **Livorno**) e Francesca Marcucci (componente della giunta camerale e presidente del comitato consultivo imprenditoria femminile della Camera di Commercio). «Ringrazio le imprenditrici, che attraverso la loro voce si raccontano in prima persona alle nuove giovani generazioni per mandare un messaggio concreto di inclusione, e il personale scolastico che crede nell'importanza di queste iniziative»: queste le parole di Francesca Marcucci. «L'obiettivo - ha affermato - è abbattere gli stereotipi ed orientare le studentesse e gli studenti verso una nuova visione della donna che lavora e che guida una propria azienda». A giudizio della presidente del comitato consultivo imprenditoria femminile dell'ente camerale, deve passare in modo «trasversale ai generi» un messaggio chiaro: «Il lavoro ha un valore sociale e personale indispensabile e le storie di queste donne testimoniano che ognuno può realizzarsi nella sfera professionale e privata». Aggiungendo poi: «Certo, sono ancora molti gli ostacoli da rimuovere per raggiungere la parità di genere e per questo la Camera di Commercio prosegue con determinazione il percorso a favore dell'imprenditorialità giovanile e la promozione delle pari opportunità».



Giani: il guasto al viadotto ci spinge ad accelerare con il nuovo ponte su Scolmatore

Dopo il sopralluogo con il prof. Losa: «Non è dipeso da carenze, meccanismo inceppato» FIRENZE. Il cedimento del ponte del viadotto a poche centinaia di metri dalla Darsena Toscana non è stato causato da mancanze o da una qualche deficienza: ne è convinto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, sottolineando che «sostanzialmente si è inceppato il meccanismo nel punto in cui i pistoni del ponte levatoio si azionano in alto o in basso per far passare le navi all'ingresso del **porto di Livorno**». È stato questo e non altro a causare «una caduta dell'asse che viene alzato e abbassato due volte al giorno determinando dei danni ancora in corso di accertamento ai piloni di sostegno». La società Avr, che per conto delle istituzioni pubbliche pensa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, «rialzerà con due grandi gru la platea dopo aver verificato i danni alle infrastrutture di sostegno». A riportare le parole di Giani è "Met", il portale istituzionale di news a firma delle pubbliche amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze, cioè tutta quella galassia di realtà che vanno dal Chianti a Prato, dal Valdarno a Pistoia passando ovviamente per la capitale del Granducato di Toscana sulla strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-**Livorno** dove si è verificato il problema strutturale che ha reso necessaria la chiusura del ponte stesso. Se Giani torna sul sopralluogo compiuto con il professor Losa (Università di Pisa) è sì per dire che «abbiamo verificato quanto sia importante la manutenzione della superstrada», ma soprattutto per rivendicare di aver colto nel segno quando si è fatto avanti per «sollevare la questione del nuovo ponte sullo Scolmatore»: cioè quando, in una riunione al tavolo del prefetto livornese Giancarlo Dionisi, si è detto disponibile ad anticipare i soldi per realizzarlo, pescando temporaneamente dai fondi che la Regione Toscana ha destinato alla Darsena Europa. «Le imbarcazioni che vengono dalla zona di Pisa attraverso il canale dei Navicelli quando arrivano allo Scolmatore sono costrette a far alzare i tre levatoi per entrare nel **porto di Livorno**, - afferma - quando invece avremo rifatto il ponte potranno avere un loro percorso diretto». Il presidente della Regione Toscana dice di aver messo al lavoro i propri uffici, nella fattispecie la direzione del settore trasporti diretta da Becattini: «Intendiamo completare il prima possibile il progetto di questo nuovo ponte e provvederemo con risorse regionali ad intervenire per garantire quelle condizioni di alternativa e di sicurezza rispetto all'asse momentaneamente non percorribile».



Dopo il sopralluogo con il prof. Losa: «Non è dipeso da carenze, meccanismo inceppato» FIRENZE. Il cedimento del ponte del viadotto a poche centinaia di metri dalla Darsena Toscana non è stato causato da mancanze o da una qualche deficienza: ne è convinto il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, sottolineando che «sostanzialmente si è inceppato il meccanismo nel punto in cui i pistoni del ponte levatoio si azionano in alto o in basso per far passare le navi all'ingresso del porto di Livorno». È stato questo e non altro a causare «una caduta dell'asse che viene alzato e abbassato due volte al giorno determinando dei danni ancora in corso di accertamento ai piloni di sostegno». La società Avr, che per conto delle istituzioni pubbliche pensa agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, «rialzerà con due grandi gru la platea dopo aver verificato i danni alle infrastrutture di sostegno». A riportare le parole di Giani è "Met", il portale istituzionale di news a firma delle pubbliche amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze, cioè tutta quella galassia di realtà che vanno dal Chianti a Prato, dal Valdarno a Pistoia passando ovviamente per la capitale del Granducato di Toscana sulla strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno dove si è verificato il problema strutturale che ha reso necessaria la chiusura del ponte stesso. Se Giani torna sul sopralluogo compiuto con il professor Losa (Università di Pisa) è sì per dire che «abbiamo verificato quanto sia importante la manutenzione della superstrada», ma soprattutto per rivendicare di aver colto nel segno quando si è fatto avanti per «sollevare la questione del nuovo ponte sullo Scolmatore»: cioè quando, in una riunione al tavolo del prefetto livornese Giancarlo Dionisi, si è detto disponibile ad anticipare i soldi per realizzarlo, pescando temporaneamente dai fondi che la Regione Toscana ha destinato alla Darsena Europa. «Le imbarcazioni che vengono dalla zona di Pisa attraverso il canale dei Navicelli quando arrivano

Darsena Toscana, riaperto (in anticipo) al transito il ponte mobile in tilt

Per ora con limite a 30 all'ora, niente traffico pesante né passaggio degli yacht **LIVORNO**. Avevano tentato di riapirla prima del tramonto, attorno alle 17, ma gli ultimi aggiustamenti hanno richiesto un po' di tempo, e comunque alle ore 21 di martedì 10 marzo ce l'hanno fatta a riaprire al transito il ponte mobile nella zona del **porto** di **Livorno** in tilt dal pomeriggio di venerdì 6 per via di un guasto a un pistone del meccanismo di sollevamento. Stiamo parlando di una arteria extraurbana trafficatissima com'è il viadotto della superstrada Fi-Pi-Li che si è rotto a 650 metri dal varco della Darsena Toscana: una riapertura, dunque, in anticipo di qualche ora sui tempi previsti, poiché per la riattivazione era stata indicata da Firenze sì inizialmente la giornata di martedì, poi però si era preferito parlare dell'indomani mattina. A darne notizia è "Met", il portale news della Città Metropolitana di Firenze, che ha in mano i lavori su quest'arteria di grande comunicazione: i tecnici dell'istituzione fiorentina in tandem con Avr e in raccordo con la Regione Toscana. Beninteso, sono previsti alcuni vincoli per i veicoli in transito (che resteranno «in vigore fino al ripristino integrale della struttura»): il limite di velocità a 30 chilometri orari per un tratto di 200 metri («dal km 80+950 al km 81+150 in entrambe le direzioni nel ramo di **Livorno**») il divieto di transito ai veicoli con massa superiore alle 3,50 tonnellate. La Città Metropolitana di Firenze informa che Emma Donnini, consigliera delegata a occuparsi specificatamente della Fi-Pi-Li, esprime «grande soddisfazione per il lavoro di squadra portato avanti in questi giorni con determinazione ed efficacia». Quello attuale è un assetto provvisorio: il ponte temporaneamente è fisso e non si apre. Nella giornata di mercoledì sono in preventivo le operazioni per arrivare a ripristinare la parte meccanica per la movimentazione del ponte e poter consentire dunque il transito alle imbarcazioni di altezza superiore ai 9 metri sotto il ponte che ha ceduto. I tecnici tengono a mettere in risalto che «entro due-tre giorni si potrà comunicare la data prevista» per il ritorno alla normalità, e dunque poter restituire alla piena funzionalità ed utilizzo il ponte sul Canale dei Navicelli. Cioè: il passaggio del traffico pesante (ora dirottato sul ponte sottostante lato nord, quello di via Mogadiscio) e la possibilità di aprire e chiudere il ponte mobile così da consentire il passaggio delle imbarcazioni (a cominciare dagli yacht in costruzione nella Darsena Pisana e dai megaserbatoi Gnl trasportati su chiatte in uscita dalla Gas & Heat). In precedenza, sempre da parte dell'istituzione metropolitana fiorentina, poco prima delle ore 20 di lunedì 9 marzo era stato reso noto che erano state rimosse le tre gigantesche gru chiamate in causa per tenere in posizione il ponte ed evitarne il collasso dopo il cedimento. Una novità da interpretare come il segno che erano « terminate le lavorazioni sugli appoggi » che rendevano necessario tenere appeso alle gru l'impalcato:



Per ora con limite a 30 all'ora, niente traffico pesante né passaggio degli yacht **LIVORNO**. Avevano tentato di riapirla prima del tramonto, attorno alle 17, ma gli ultimi aggiustamenti hanno richiesto un po' di tempo, e comunque alle ore 21 di martedì 10 marzo ce l'hanno fatta a riaprire al transito il ponte mobile nella zona del porto di Livorno in tilt dal pomeriggio di venerdì 6 per via di un guasto a un pistone del meccanismo di sollevamento. Stiamo parlando di una arteria extraurbana trafficatissima com'è il viadotto della superstrada Fi-Pi-Li che si è rotto a 650 metri dal varco della Darsena Toscana: una riapertura, dunque, in anticipo di qualche ora sui tempi previsti, poiché per la riattivazione era stata indicata da Firenze sì inizialmente la giornata di martedì, poi però si era preferito parlare dell'indomani mattina. A darne notizia è "Met", il portale news della Città Metropolitana di Firenze, che ha in mano i lavori su quest'arteria di grande comunicazione: i tecnici dell'istituzione fiorentina in tandem con Avr e in raccordo con la Regione Toscana. Beninteso, sono previsti alcuni vincoli per i veicoli in transito (che resteranno «in vigore fino al ripristino integrale della struttura»): il limite di velocità a 30 chilometri orari per un tratto di 200 metri («dal km 80+950 al km 81+150 in entrambe le direzioni nel ramo di Livorno») il divieto di transito ai veicoli con massa superiore alle 3,50 tonnellate. La Città Metropolitana di Firenze informa che Emma Donnini, consigliera delegata a occuparsi specificatamente della Fi-Pi-Li, esprime «grande soddisfazione per il lavoro di squadra portato avanti in questi giorni con determinazione ed efficacia». Quello attuale è un assetto provvisorio: il ponte temporaneamente è fisso e non si apre. Nella giornata di mercoledì sono in preventivo le operazioni per arrivare a ripristinare la parte meccanica per la movimentazione del ponte e poter consentire dunque il transito alle imbarcazioni di altezza superiore ai 9 metri sotto il ponte che ha ceduto. I tecnici tengono a mettere

La Gazzetta Marittima

Livorno

sono stati successivamente compiuti i lavori sulla pavimentazione, compreso «il ripristino dei giunti di dilatazione su entrambi i lati del ponte», come segnalato dai tecnici. Dalla sede di Palazzo Strozzi Sacratì, quartier generale fiorentino della giunta regionale toscana, il "governatore" Eugenio Giani è tornato a insistere sulle vicende del ponte ko sulla direttissima che condurre dritto al cuore del porto di Livorno. Detto che la Regione «sta lavorando in modo coordinato con la città metropolitana di Firenze, la società di gestione del ponte e naturalmente assieme al Comune di Livorno», per Giani è prioritario tenere accesi i riflettori su quella che considera la soluzione del groviglio di problemi portati alla ribalta dal guasto di venerdì. «La nostra priorità - dice - è quella di ultimare le procedure per usare il nuovo ponte sullo scalmatore tra le province di Pisa e di Livorno, che potrà evitare per sempre il problema dell'ingresso dalle porte vinciane di Livorno delle imbarcazioni che arrivano dal canale dei navicelli e quindi dalla "Port Authority" di Pisa». Intanto, il terminal Tdt (controllato dal gruppo Grimaldi) informa i clienti tramite un avviso sul proprio sito web: di fatto un ampliamento degli orari. «Al fine di agevolare il passaggio dei mezzi pesanti tramite il ponte a raso in via Mogadiscio, fino al giorno del ripristino del ponte mobile - viene spiegato - abbiamo deciso di anticipare le attività di accettazione dei soli contenitori pieni export alle ore 6 del mattino. Due saranno le condizioni improrogabili per usufruire di tale eccezione: 1) la presenza della prenotazione da parte della linea di navigazione; 2) l'auto-prenotazione espletata tramite nostro web-site da parte degli stessi trasportatori». Aggiungendo poi: «Senza le condizioni sopra riportate si potrà fare ingresso in Terminal solamente a partire dalle ore 7,30 come avverrà per le restanti tipologie di contenitori seguendo le ordinarie procedure».

Darsena Europa: ultime formalità per il subentro di Dionisi a Guerrieri

LIVORNO - Negli ambienti politici e portuali livornesi sono in molti e da tempo - a chiedersi quali arcani motivi continuino ad impedire la formalizzazione della nomina del prefetto di Livorno, Gian Carlo Dionisi, nel gravoso e cruciale incarico di commissario straordinario per la realizzazione della darsena Europa, la grottesca storia infinita che da oltre vent'anni interessa (rectius: affligge) la città di Livorno e l'intera Toscana. Pare che il decreto di nomina del dottor Dionisi si trovi in questi giorni alla Ragioneria generale dello Stato (Rgs) per essere sottoposto all'atto finale di controllo, quell'importante operazione, che con diffuso ed efficace cacologismo, viene definita bollinatura. In realtà si tratta di un piccolo sigillo, una piccola timbratura di colore azzurro che compare su ciascuna pagina dei decreti legge, dei regolamenti e dei disegni di legge che i governi della Repubblica approvano prima di sottoporli all'esame del Presidente della Repubblica e del Parlamento. La bollinatura serve per certificare la copertura finanziaria e la corretta quantificazione degli oneri di un provvedimento governativo (decreti, disegni di legge), anche a garanzia del rispetto dell'art. 81 della Costituzione.

La firma del decreto in base la quale Dionisi subentrerà a Luciano Guerrieri era già stata autorizzata, ma il provvedimento governativo era poi finito in coda dopo che era stato ritirato perché sembra contenesse alcune carenze formali, facendo così ripartire da zero l'intero iter. Una circostanza che, forse, da un po' di ragione a quanti sostengono che questa nostra Italia finirà per morire di burocrazia. Tant'è, con la speranza che la grande darsena possa finalmente camminare davvero, auguriamoci che sia una buona volta ad portas e, sopra tutto, che sia decisiva.



Ponte Fi-Pi-Li, Laviosa: collegamento strategico

LIVORNO Il malfunzionamento del ponte mobile che collega la strada di grande comunicazione Firenze-Pisa-Livorno con la Darsena Toscana riaccende il dibattito sulla tenuta delle infrastrutture strategiche a servizio del porto di Livorno. A intervenire sulla vicenda è il neoeletto presidente della delegazione livornese e vicepresidente vicario di Confindustria Toscana Centro e Costa, Giovanni Laviosa, all'indomani dell'incidente avvenuto venerdì scorso durante la manovra di apertura del ponte, successivamente riposizionato in asse. ****Il riposizionamento del ponte rappresenta certamente un passaggio tecnico importante****, osserva Laviosa, invitando però alla prudenza in questa fase. ****Solo al termine delle verifiche in corso sarà possibile capire con certezza tempi e modalità della ripresa della piena operatività****. Un nodo logistico per l'intero territorio Secondo il presidente degli industriali livornesi la questione non riguarda esclusivamente la città labronica ma coinvolge un sistema economico ben più ampio. Il collegamento tra la Fi-Pi-Li e la Darsena Toscana rappresenta infatti una delle principali porte di accesso al porto commerciale, con ricadute dirette sull'intera filiera produttiva e logistica dell'area costiera. //Parliamo di un collegamento strategico che incide direttamente sugli interessi economici del territorio//, sottolinea Laviosa, ricordando come il sistema portuale livornese sia parte di un ecosistema industriale integrato che coinvolge anche il comparto nautico pisano e numerose imprese della Toscana. Per questo, secondo Confindustria, non è sufficiente intervenire solo nelle fasi di emergenza né limitarsi a progettare opere di lungo periodo. Occorre invece affiancare alla pianificazione infrastrutturale una gestione manutentiva più tempestiva ed efficace. //Se il problema è di natura manutentiva, i programmi di intervento dovrebbero essere condivisi e attuati con rapidità//, afferma Laviosa. Infrastrutture decisive per il porto Il tema, evidenzia il presidente della delegazione livornese, si inserisce in un quadro più ampio che riguarda la competitività del territorio. Da tempo, infatti, Confindustria Toscana Centro e Costa richiama l'attenzione sulla necessità di rafforzare e mettere in sicurezza i collegamenti infrastrutturali che supportano l'attività del porto e dell'intero sistema produttivo regionale. ****Manutenzione e potenziamento delle infrastrutture sono condizioni fondamentali per la competitività del territorio****, ribadisce Laviosa. Occorre programmare e investire per garantire collegamenti sicuri ed efficienti, indispensabili per il funzionamento del porto e per lo sviluppo dell'economia della costa e della Toscana. Il nodo della Darsena Europa Nel ragionamento degli industriali livornesi rientra anche la prospettiva della futura Darsena Europa, il grande progetto di espansione del porto che dovrebbe ridisegnare il ruolo dello scalo labronico nel Mediterraneo. ****La Darsena Europa rappresenta una sfida decisiva per il futuro del porto di Livorno****, osserva Laviosa. Tuttavia, senza una rete di collegamenti interni adeguata e pienamente



Messaggero Marittimo

Livorno

efficiente, il potenziale della nuova infrastruttura rischierebbe di non essere sfruttato appieno. Per questo Confindustria si dichiara disponibile a collaborare con istituzioni e amministrazioni coinvolte nella gestione delle infrastrutture. È un tema che va affrontato subito, conclude il presidente degli industriali livornesi, ribadendo la disponibilità dell'associazione a un confronto con tutti gli enti competenti per individuare soluzioni rapide ed efficaci nell'interesse delle imprese e del territorio.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, Garofalo rilancia l'intermodalità: binari più lunghi alla darsena Marche e dragaggi per navi più grandi

Il Presidente Adsp è intervenuto alla fiera internazionale della logistica a Verona VERONA - "Una strategia definita e investimenti programmati per lo sviluppo dell'intermodalità nel porto di Ancona, parte di un sistema Paese sempre più impegnato in questo campo". Così il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, intervenendo nel confronto fra i Presidenti Adsp su "Innovazione, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale", che si è svolto a Let-Expo, fiera internazionale della logistica, organizzata da Alis a Verona. "Per il potenziamento dell'intermodalità puntiamo a rendere sempre più efficiente il Corridoio trasversale fra il porto di Ancona e quello di Civitavecchia - ha detto Garofalo rispondendo a Nicola Capuzzo, Direttore di ShippingItaly -, per cogliere le opportunità di incrementare i traffici marittimi fra la Penisola balcanica e quella iberica. Un'occasione che purtroppo deve fare i conti con le difficoltà economiche che gli operatori stanno affrontando con l'applicazione di alcune normative ambientali, come l'Ets, su cui occorrerebbe fare una riflessione collettiva". L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha sottolineato il Presidente Garofalo, sta investendo sia sull'intermodalità, con il progetto di estensione a 650 metri dei binari alla darsena Marche, sia sui fondali del porto, con il piano di dragaggio delle banchine commerciali. "Con un maggiore pescaggio, possiamo accogliere navi commerciali più grandi che trasportano più merci - ha detto Garofalo -. Con l'intermodalità le spostiamo sui binari per portarle a destinazione senza impattare sul territorio". Essenziale, ha sottolineato ancora Garofalo, "sono ovviamente gli investimenti ferroviari, come hanno anche affermato di recente la Comunità europea delle compagnie e dei gestori ferroviari e l'Espo, l'associazione dei porti europei, e la necessità di essere pronti per cogliere le opportunità di nuovi collegamenti per la piattaforma logistica nazionale con la prossima apertura del Brennero".



Ocean Viking ad Ancona, un centinaio i migranti sbarcati

Ieri, 9 marzo, poco dopo le ore 18.00, ha attraccato presso la banchina n. 19 del porto di Ancona la motonave Ocean Viking, con a bordo circa 100 migranti. Dopo essere stati accuratamente visitati dal personale sanitario, le persone sbarcate sono state trasferite presso il centro sportivo Paolinelli per essere sottoposte ai controlli di competenza della Polizia di Stato. Nel corso della notte si sono concluse tutte le attività previste dalla procedura nazionale e i migranti sono stati successivamente accolti nelle strutture individuate nelle Marche e nelle altre regioni della Penisola. Nella prima fase, i poliziotti dell'Ufficio Immigrazione hanno intervistato ogni migrante per verificare la sussistenza dei requisiti per l'eventuale formulazione della richiesta di asilo. Un importante contributo è stato fornito dalla Polizia Scientifica, che ha operato con diverse postazioni di fotosegnalamento per garantire la puntuale identificazione di tutte le persone sbarcate. Anche i minori hanno trovato sicuro rifugio nel capoluogo dorico grazie all'impiego del personale della Divisione Anticrimine della Polizia di Stato, che ha proceduto al loro affidamento ai competenti enti, i quali hanno successivamente predisposto un'adeguata sistemazione presso associazioni umanitarie appositamente individuate. Dalle fasi di sbarco fino a quelle di smistamento, fondamentale e accurato è stato il lavoro della Squadra Mobile che, attraverso attività info-investigativa, ha condotto accertamenti circa l'eventuale coinvolgimento di soggetti nel reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Efficiente si è rivelato il complessivo dispositivo di ordine pubblico predisposto per la circostanza, sotto il coordinamento della Prefettura e attuato con ordinanza del Questore Capocasa, con l'impiego della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto e della Polizia Locale. Tutte le attività sono state svolte senza soluzione di continuità e si sono concluse regolarmente. (Immagine di repertorio).



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

FIERA LET-EXPO: GAROFALO, SVILUPPO INTERMODALITA' NEL PORTO DI ANCONA

Verona - "Una strategia definita e investimenti programmati per lo sviluppo dell'intermodalità nel porto di **Ancona**, parte di un sistema Paese sempre più impegnato in questo campo". Così il Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, intervenendo nel confronto fra i Presidenti Adsp su "Innovazione, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale", che si è svolto a Let-Expo, fiera internazionale della logistica, organizzata da Alis a Verona. "Per il potenziamento dell'intermodalità puntiamo a rendere sempre più efficiente il Corridoio trasversale fra il porto di **Ancona** e quello di Civitavecchia - ha detto Garofalo rispondendo a Nicola Capuzzo, Direttore di ShippingItaly -, per cogliere le opportunità di incrementare i traffici marittimi fra la Penisola balcanica e quella iberica. Un'occasione che purtroppo deve fare i conti con le difficoltà economiche che gli operatori stanno affrontando con l'applicazione di alcune normative ambientali, come l'Ets, su cui occorrerebbe fare una riflessione collettiva". L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha sottolineato il Presidente Garofalo, sta investendo sia sull'intermodalità, con il progetto di estensione a 650 metri dei binari alla darsena Marche, sia sui fondali del porto, con il piano di dragaggio delle banchine commerciali. "Con un maggiore pescaggio, possiamo accogliere navi commerciali più grandi che trasportano più merci - ha detto Garofalo -. Con l'intermodalità le spostiamo sui binari per portarle a destinazione senza impattare sul territorio". Essenziale, ha sottolineato ancora Garofalo, "sono ovviamente gli investimenti ferroviari, come hanno anche affermato di recente la Comunità europea delle compagnie e dei gestori ferroviari e l'Espo, l'associazione dei porti europei, e la necessità di essere pronti per cogliere le opportunità di nuovi collegamenti per la piattaforma logistica nazionale con la prossima apertura del Brennero".



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il Presidente AdSP Garofalo è intervenuto alla fiera della logistica "LET-EXPO" a Verona: sviluppo intermodalità nel porto di Ancona

Il Presidente dell'AdSP del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, intervenendo nel confronto fra i Presidenti Adsp su "Innovazione, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale" che si è svolto a Let-Expo, fiera internazionale della logistica, organizzata da Alis a Verona ha dichiarato: "Una strategia definita e investimenti programmati per lo sviluppo dell'intermodalità nel **porto di Ancona**, parte di un sistema Paese sempre più impegnato in questo campo" "Per il potenziamento dell'intermodalità puntiamo a rendere sempre più efficiente il Corridoio trasversale fra il **porto di Ancona** e quello di Civitavecchia - ha detto Garofalo - per cogliere le opportunità di incrementare i traffici marittimi fra la Penisola balcanica e quella iberica. Un'occasione che purtroppo deve fare i conti con le difficoltà economiche che gli operatori stanno affrontando con l'applicazione di alcune normative ambientali, come l'Ets, su cui occorrerebbe fare una riflessione collettiva". L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha sottolineato il Presidente Garofalo, sta investendo sia sull'intermodalità, con il progetto di estensione a 650 metri dei binari alla darsena Marche, sia sui fondali del **porto**, con il piano di dragaggio delle banchine commerciali. "Con un maggiore pescaggio, possiamo accogliere navi commerciali più grandi che trasportano più merci - ha detto Garofalo - Con l'intermodalità le spostiamo sui binari per portarle a destinazione senza impattare sul territorio". Essenziale, ha sottolineato ancora Garofalo, "sono ovviamente gli investimenti ferroviari, come hanno anche affermato di recente la Comunità europea delle compagnie e dei gestori ferroviari e l'Espo, l'associazione dei porti europei, e la necessità di essere pronti per cogliere le opportunità di nuovi collegamenti per la piattaforma logistica nazionale con la prossima apertura del Brennero".

Informatore Navale	
Il Presidente AdSP Garofalo è intervenuto alla fiera della logistica "LET-EXPO" a Verona: sviluppo intermodalità nel porto di Ancona	
03/10/2026 18:09	VINCENZO GAROFALO
Il Presidente dell'AdSP del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, intervenendo nel confronto fra i Presidenti Adsp su "Innovazione, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale" che si è svolto a Let-Expo, fiera internazionale della logistica, organizzata da Alis a Verona ha dichiarato: "Una strategia definita e investimenti programmati per lo sviluppo dell'intermodalità nel porto di Ancona, parte di un sistema Paese sempre più impegnato in questo campo" "Per il potenziamento dell'intermodalità puntiamo a rendere sempre più efficiente il Corridoio trasversale fra il porto di Ancona e quello di Civitavecchia - ha detto Garofalo - per cogliere le opportunità di incrementare i traffici marittimi fra la Penisola balcanica e quella iberica. Un'occasione che purtroppo deve fare i conti con le difficoltà economiche che gli operatori stanno affrontando con l'applicazione di alcune normative ambientali, come l'Ets, su cui occorrerebbe fare una riflessione collettiva". L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ha sottolineato il Presidente Garofalo, sta investendo sia sull'intermodalità, con il progetto di estensione a 650 metri dei binari alla darsena Marche, sia sui fondali del porto, con il piano di dragaggio delle banchine commerciali. "Con un maggiore pescaggio, possiamo accogliere navi commerciali più grandi che trasportano più merci - ha detto Garofalo - Con l'intermodalità le spostiamo sui binari per portarle a destinazione senza impattare sul territorio". Essenziale, ha sottolineato ancora Garofalo, "sono ovviamente gli investimenti ferroviari, come hanno anche affermato di recente la Comunità europea delle compagnie e dei gestori ferroviari e l'Espo, l'associazione dei porti europei, e la necessità di essere pronti per cogliere le opportunità di nuovi collegamenti per la piattaforma logistica nazionale con la prossima apertura del Brennero".	

Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LetExpo, Garofalo: "Sviluppo intermodalità nel porto di Ancona"

VERONA - Alla fiera internazionale della logistica LetExpo, in corso a Verona, si è discusso di strategie e investimenti per rafforzare l'intermodalità nei porti italiani. Tra i protagonisti del confronto anche il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo, che ha illustrato le linee di sviluppo previste per il porto di Ancona. Intervendendo nel panel dedicato a Innovazione, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale, organizzato nell'ambito della manifestazione promossa da ALIS, Garofalo ha evidenziato come lo scalo marchigiano sia al centro di una strategia di crescita basata su investimenti infrastrutturali e su un maggiore coordinamento con il sistema logistico nazionale. Secondo il presidente dell'Autorità portuale, uno degli obiettivi principali è il rafforzamento del corridoio trasversale tra il porto dorico e il Porto di Civitavecchia, infrastruttura logistica ritenuta strategica per intercettare nuovi traffici marittimi tra la Penisola balcanica e quella iberica. "Vogliamo rendere sempre più efficiente questo collegamento" ha spiegato Garofalo per cogliere le opportunità di crescita dei traffici tra Est e Ovest del Mediterraneo". Nel suo intervento, Garofalo ha tuttavia richiamato anche le difficoltà che gli operatori stanno affrontando a causa dell'introduzione di alcune normative ambientali, come il sistema europeo EU Emissions Trading System (Ets). "Si tratta di misure importanti per la sostenibilità ha osservato ma che richiedono una riflessione condivisa sugli impatti economici per il settore". L'Autorità portuale sta comunque portando avanti diversi interventi per migliorare l'integrazione tra trasporto marittimo e ferroviario. Tra questi, il progetto di estensione fino a 650 metri dei binari ferroviari nella Darsena Marche, oltre al piano di dragaggio delle banchine commerciali dello scalo. "Con fondali più profondi ha spiegato Garofalo il porto potrà accogliere navi commerciali di dimensioni maggiori e quindi movimentare quantità più elevate di merci. Grazie all'intermodalità, queste potranno poi essere trasferite direttamente su ferro, riducendo l'impatto sul territorio". Nel quadro dello sviluppo della piattaforma logistica nazionale, il presidente dell'AdSp ha infine ribadito il ruolo centrale degli investimenti ferroviari, richiamando anche le posizioni espresse recentemente dalla European Community of Railway and Infrastructure Companies e da European Sea Ports Organisation, che sottolineano l'importanza di rafforzare i collegamenti su rotaia tra porti e hinterland. Un aspetto che diventerà ancora più strategico in vista delle nuove opportunità legate alla futura apertura del Galleria di Base del Brennero, destinata a ridisegnare i flussi logistici europei.



Questura di Ancona: i servizi attuati per lo sbarco della nave Ocean Viking

Lunedì 9 marzo, poco dopo le ore 18.00, ha attraccato presso la banchina n. 19 del **porto** di Ancona la motonave Ocean Viking, con a bordo circa 100 migranti. Dopo essere stati accuratamente visitati dal personale sanitario, le persone sbarcate sono state trasferite presso il centro sportivo Paolinelli per essere sottoposte ai controlli di competenza della Polizia di Stato. Nel corso della notte si sono concluse tutte le attività previste dalla procedura nazionale e i migranti sono stati successivamente accolti nelle strutture individuate nelle Marche e nelle altre regioni della Penisola. Nella prima fase, i poliziotti dell'Ufficio Immigrazione hanno intervistato ogni migrante per verificare la sussistenza dei requisiti per l'eventuale formulazione della richiesta di asilo. Un importante contributo è stato fornito dalla Polizia Scientifica, che ha operato con diverse postazioni di fotosegnalamento per garantire la puntuale identificazione di tutte le persone sbarcate. Anche i minori hanno trovato sicuro rifugio nel capoluogo dorico grazie all'impiego del personale della Divisione Anticrimine della Polizia di Stato, che ha proceduto al loro affidamento ai competenti enti, i quali hanno successivamente predisposto un'adeguata sistemazione presso associazioni umanitarie appositamente individuate. Dalle fasi di sbarco fino a quelle di smistamento, fondamentale e accurato è stato il lavoro della Squadra Mobile che, attraverso attività info-investigativa, ha condotto accertamenti circa l'eventuale coinvolgimento di soggetti nel reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Efficiente si è rivelato il complessivo dispositivo di ordine pubblico predisposto per la circostanza, sotto il coordinamento della Prefettura e attuato con ordinanza del Questore Capocasa, con l'impiego della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di **Porto** e della Polizia Locale. Tutte le attività sono state svolte senza soluzione di continuità e si sono concluse regolarmente. È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Iscriviti alla nostra newsletter Questo è un articolo pubblicato il 10-03-2026 alle 16:27 sul giornale del 10 marzo 2026 0 letture Commenti.



Lunedì 9 marzo, poco dopo le ore 18.00, ha attraccato presso la banchina n. 19 del porto di Ancona la motonave Ocean Viking, con a bordo circa 100 migranti. Dopo essere stati accuratamente visitati dal personale sanitario, le persone sbarcate sono state trasferite presso il centro sportivo Paolinelli per essere sottoposte ai controlli di competenza della Polizia di Stato. Nel corso della notte si sono concluse tutte le attività previste dalla procedura nazionale e i migranti sono stati successivamente accolti nelle strutture individuate nelle Marche e nelle altre regioni della Penisola. Nella prima fase, i poliziotti dell'Ufficio Immigrazione hanno intervistato ogni migrante per verificare la sussistenza dei requisiti per l'eventuale formulazione della richiesta di asilo. Un importante contributo è stato fornito dalla Polizia Scientifica, che ha operato con diverse postazioni di fotosegnalamento per garantire la puntuale identificazione di tutte le persone sbarcate. Anche i minori hanno trovato sicuro rifugio nel capoluogo dorico grazie all'impiego del personale della Divisione Anticrimine della Polizia di Stato, che ha proceduto al loro affidamento ai competenti enti, i quali hanno successivamente predisposto un'adeguata sistemazione presso associazioni umanitarie appositamente individuate. Dalle fasi di sbarco fino a quelle di smistamento, fondamentale e accurato è stato il lavoro della Squadra Mobile che, attraverso attività info-investigativa, ha condotto accertamenti circa l'eventuale coinvolgimento di soggetti nel reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Efficiente si è rivelato il complessivo dispositivo di ordine pubblico predisposto per la circostanza, sotto il coordinamento della Prefettura e attuato con ordinanza del Questore Capocasa, con l'impiego della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto e della Polizia Locale. Tutte le attività sono state svolte senza soluzione di continuità e si sono concluse regolarmente. È attivo il

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e **Gaeta**, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre **Gaeta** evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il **porto** con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il **porto** di **Gaeta**, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale

partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale".

Durante il confronto con altri presidenti delle

Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del

network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il

sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata

sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre

più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il

Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico

delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio

dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una

funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre

ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di

collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte,

l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il

Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e

dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a

Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a

promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due

strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di

Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo

economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per

la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema

produttivo del territorio. (Adnkronos).



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Aosta Cronaca

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Ciclabile "Dal Porto al Castello", sprint finale: verso il fine lavori

Il Pincio rilancia sul tracciato e sul restyling di piazza Betlemme. Piendibene: «È anche un investimento turistico». Giannini: «Valore doppio» Sul tracciato della ciclabile " Dal **porto** al castello " il Pincio rilancia: per la parte di Civitavecchia l'obiettivo è chiudere entro l'estate , consegnando un percorso finalmente continuo lungo la costa e un tassello di riqualificazione del lungomare cittadino che include anche Piazza Betlemme entro l'estate. Il progetto , realizzato in partenariato con Santa Marinella , punta a costruire un itinerario ciclabile complessivo di circa 25 chilometri , con punti di sosta e un passaggio nell' area archeologica di Castrum Novum fino al Castello di Santa Severa . L' investimento complessivo è di 5.130.919 euro , con una quota da 2,7 milioni destinata a Civitavecchia 1.203.300 euro coperti da fondi comunali e 1.496.700 euro dalla Regione Lazio . Un'infrastruttura pensata per favorire la mobilità sostenibile e, insieme, per trasformarsi in un prodotto turistico "lento" , capace di agganciare **porto**, mare e siti di interesse. Il cantiere è in corso e, oltre alla pista, l'amministrazione guarda alle opere collegate sul fronte del litorale. Nelle priorità, oltre al completamento del tratto ciclabile, c'è anche l' intervento su Piazza Betlemme : l'obiettivo dichiarato è chiudere almeno la parte più bassa della riqualificazione della piazza. Un cronoprogramma che, se rispettato, dovrebbe consentire di arrivare alla stagione estiva con il tratto di Civitavecchia del percorso concluso. Se i lavori su via Aurelia sud procedono spediti, quelli a piazza Betlemme vanno un po' più a rilento. Nel complesso, però, si tratta di un'opera importante perché - messa a sistema con le altre in essere o in arrivo - darà un nuovo volto e una nuova spinta al lungomare di Civitavecchia « Stiamo completando il tratto di Civitavecchia : significa rendere finalmente continuo e leggibile un pezzo di percorso che invita a muoversi sulle due ruote lungo la costa. È anche un investimento turistico : un itinerario che collega **porto**, mare e luoghi di interesse, e che porta persone a vivere il litorale con tempi diversi, più lenti», ha dichiarato il sindaco Marco Piendibene « Il valore di questa ciclabile è doppio : da un lato dà a chi usa bici (e, dove consentito, altri mezzi leggeri) un tracciato dedicato e più sicuro lungo l'Aurelia ; dall'altro costruisce un prodotto turistico 'low impact' che attraversa punti storici e archeologici, con uno snodo a Castrum Novum , fino al Castello di Santa Severa . È un percorso lungo costa pensato per essere usato, non solo 'disegnato'», ha aggiunto l' assessore all'Ambiente Stefano Giannini © RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Il Pincio rilancia sul tracciato e sul restyling di piazza Betlemme. Piendibene: «È anche un investimento turistico». Giannini: «Valore doppio» Sul tracciato della ciclabile " Dal porto al castello " il Pincio rilancia: per la parte di Civitavecchia l'obiettivo è chiudere entro l'estate , consegnando un percorso finalmente continuo lungo la costa e un tassello di riqualificazione del lungomare cittadino che include anche Piazza Betlemme entro l'estate. Il progetto , realizzato in partenariato con Santa Marinella , punta a costruire un itinerario ciclabile complessivo di circa 25 chilometri , con punti di sosta e un passaggio nell' area archeologica di Castrum Novum fino al Castello di Santa Severa . L' investimento complessivo è di 5.130.919 euro , con una quota da 2,7 milioni destinata a Civitavecchia 1.203.300 euro coperti da fondi comunali e 1.496.700 euro dalla Regione Lazio . Un'infrastruttura pensata per favorire la mobilità sostenibile e, insieme, per trasformarsi in un prodotto turistico "lento" , capace di agganciare porto, mare e siti di interesse. Il cantiere è in corso e, oltre alla pista, l'amministrazione guarda alle opere collegate sul fronte del litorale. Nelle priorità, oltre al completamento del tratto ciclabile, c'è anche l' intervento su Piazza Betlemme : l'obiettivo dichiarato è chiudere almeno la parte più bassa della riqualificazione della piazza. Un cronoprogramma che, se rispettato, dovrebbe consentire di arrivare alla stagione estiva con il tratto di Civitavecchia del percorso concluso. Se i lavori su via Aurelia sud procedono spediti, quelli a piazza Betlemme vanno un po' più a rilento. Nel complesso, però, si tratta di un'opera importante perché - messa a sistema con le altre in essere o in arrivo - darà un nuovo volto e una nuova spinta al lungomare di Civitavecchia « Stiamo completando il tratto di Civitavecchia : significa rendere finalmente continuo e leggibile un pezzo di percorso che invita a muoversi sulle due ruote lungo la costa. È anche un investimento turistico : un itinerario che collega porto, mare e luoghi di interesse, e che porta persone a vivere il litorale con tempi

Civitavecchia hub mediterraneo, idrogeno e integrazione logistica per Roma e Lazio: l'Adsp protagonista a Verona

LetExpo 2026, il presidente di Molo Vespucci **Raffaele Latrofa**: "Intermodalità, innovazione e sostenibilità per rafforzare il sistema dei porti di Roma e del Lazio" L' **Autorità** di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da ALIS a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'**AdSP Raffaele Latrofa** è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale" Durante il confronto con altri presidenti delle **Autorità** di Sistema Portuale, **Latrofa** ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica « Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale ». **Latrofa** ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete TEN-T Nel suo intervento il Presidente dell'**AdSP** ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni Infine **Latrofa** ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio Commenti.



LetExpo 2026, il presidente di Molo Vespucci Raffaele Latrofa: "Intermodalità, innovazione e sostenibilità per rafforzare il sistema dei porti di Roma e del Lazio" L' **Autorità** di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da ALIS a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'**AdSP Raffaele Latrofa** è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale" Durante il confronto con altri presidenti delle **Autorità** di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica « Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale ». Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete TEN-T Nel suo intervento il Presidente dell'**AdSP** ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Comunicazione Italiana

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo ha spiegato il Presidente mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



Crema Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Fonte www.adnkronos.com Condividi.



Cremona Oggi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Cronaca di Sicilia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



Eco Seven

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro

Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna

dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto

oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo

dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle

Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del

network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il

sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata

sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre

più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il

Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico

delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio

dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una

funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre

ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di

collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte,

l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il

Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e

dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a

Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a

promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due

strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di

Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo

economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per

la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema

produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Eco Seven

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 19:46

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Enti Locali Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro

Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna

dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto

oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo

dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle

Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del

network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il

sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata

sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre

più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il

Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico

delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio

dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una

funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre

ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di

collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte,

l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il

Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e

dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a

Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a

promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due

strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di

Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo

economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per

la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema

produttivo del territorio.

Enti Locali Online

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 22:02

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Gazzetta di Avellino

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



03/10/2026 19:42

Redazione Gazzetta

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale".

Gazzetta di Firenze

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 22:20

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale".

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Giornale d'Italia

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 19:35

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Il Fatto Nisseno

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

AdnKronos | Mar, 10/03/2026 - 19:08 (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



AdnKronos | Mar, 10/03/2026 - 19:08 (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



03/10/2026 19:53

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

La Ragione

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



La Tr3

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Ti consigliamo.



Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni.



Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio". Adnkronos - ultimora

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Pubblicato da Giorgio Consolandi Giorgio Consolandi - Romano di nascita, apolide per istinto. Impegnato ideologicamente per il sociale, sento forte da sempre il dovere del perseguimento della giustizia e la difesa dei deboli. Contrasto con ogni mezzo i soprusi, sebbene consapevole che il concetto di società perfetta, rimarrà utopico. Ateo, perché rifiuto il concetto di creatore, pongo l'uomo al centro dell'universo e lo rendo responsabile delle sue scelte. Mi interesso di politica



03/10/2026 21:11

Giorgio Consolandi

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Libere Notizia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

poiché credo sia necessaria una visione ampia di tutte le attività umane e della regolamentazione di esse, sono tuttavia consapevole della fallibilità e dell'imperfezione della politica, più che disilluso, continuo ad essere un sognatore, e lotto perché i sogni si concretizzino. La scrittura come forma espressiva del pensiero ed il pensiero come strumento motore della scrittura mi inducono a raccontare le mie analisi personali, le critiche, le esaltazioni, le allucinazioni ed i miraggi che la vita mi infligge senza compassione e senza chiedere permesso. Se cade il mondo io non mi sposto, cerco invece, in un esercizio vano e disperato, di trattenerlo ancorato alla logica ed alla ragione, al sentimento ed all'amore, ma sono sempre più solo. Sostengo ed attuo la difesa degli animali, la loro tutela contro inutili sofferenze ed abusi. Sono figlio degli anni '60 e ne porto addosso le emozioni e le pulsioni che la mia generazione ha ricevuto. Ho coscienza di far parte di un segmento storico, giudicato con impietosa severità da chi ci succede. La mia generazione ha prodotto contraddizioni morali, etiche, religiose e anche sociali, ma ha determinato la crescita del Paese. I miei J'accuse sono sassi gettati nel lago, lo so che qualcuno è sempre pronto ad accodarsi alla lotta, ne sono convinto! Mostra altri articoli.

Lo Speciale

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Lol News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Fonte www.adnkronos.com © Riproduzione riservata Condividi.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Olbia Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Primo Piano 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. ALTRI POST.



03/10/2026 20:03 Meta Time

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Source: Adnkronos Tags: You Might also Like Testata giornalistica in fase di registrazione. Direttore Responsabile: Antonello Longo Casa Editrice: EOS SISTEMI INTEGRATI SCRL.



Reggio Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Reportage Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio" 10 Marzo 2026 di adnkronos

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

SardegnaLive

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 19:17

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Sassari Notizie

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio" Mar 10, 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info).



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa a Verona: Infrastrutture strategiche e programmazione per collegare i nostri scali ai grandi corridoi europei

Verona - Il sistema portuale di Roma e del Lazio punta con decisione su intermodalità, innovazione e sostenibilità. In occasione della quinta edizione di LetExpo, la rassegna di ALIS dedicata alla logistica sostenibile, il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, ha illustrato la visione strategica per il network che unisce Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Intervendendo al panel dedicato alle politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale, **Latrofa** ha analizzato il ruolo dei tre scali: se Civitavecchia consolida la sua leadership mediterranea come hub logistico e crocieristico, Gaeta mostra margini di crescita rilevanti nelle rinfuse solide e Fiumicino mantiene la sua funzione strategica per il rifornimento energetico dello scalo aereo "Leonardo da Vinci". Il cuore della sfida resta il potenziamento delle connessioni infrastrutturali. Il Presidente ha richiamato l'urgenza di completare la trasversale Civitavecchia-Orte opera fondamentale per collegare il porto all'A1 e inserire il sistema laziale nel corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete TEN-T. Sul fronte della transizione ecologica, l'attenzione è rivolta alla nascita della prima Hydrogen Valley portuale italiana a Civitavecchia. In collaborazione con l'interporto Cfft, il progetto prevede la sperimentazione del primo treno a idrogeno, un passo decisivo verso una logistica ferroviaria a basse emissioni. Infine, **Latrofa** ha indicato nel Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS) e nell'attivazione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) gli strumenti chiave per integrare finalmente le aree portuali con i retroporti e il tessuto produttivo regionale, garantendo una pianificazione moderna e attrattiva per gli investimenti.



Start Up Business

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) © RIPRODUZIONE RISERVATA Ti è stato utile questo articolo? Con una piccola donazione ci aiuti a continuare a produrre contenuti indipendenti.



03/10/2026 19:29 Emil Abriscold

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Taranto Buonasera

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Commenti.

Taranto Buonasera

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 21:24

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Commenti.

TargatoCN

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Tele Sette Laghi

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



03/10/2026 20:20

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Tiscali

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

di Adnkronos Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. di Adnkronos.



di Adnkronos Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Tv7

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 19:14

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Ultime News 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



03/10/2026 19:30

Redazione UltimeneWS

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del

Unione Industriali Roma
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Unione Industriali Roma

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 19:33

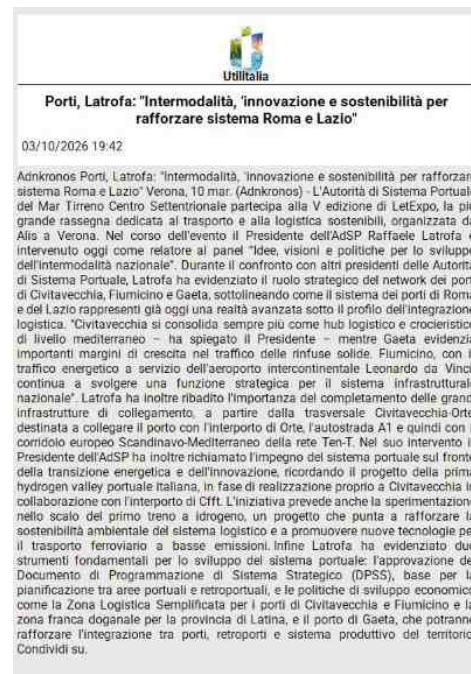
Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Utilitalia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Adnkronos Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio" Verona, 10 mar. (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. Condividi su.



Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Vetrina Tv

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. - economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia un commento.



(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti

Vivere Civitanova

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Vivere Civitanova

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Setentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 20:07

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Vivere Puglia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Vivere Puglia

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

03/10/2026 20:08

Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cfft. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio.

Porti, Latrofa: "Intermodalità, 'innovazione e sostenibilità per rafforzare sistema Roma e Lazio"

Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due strumenti fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale: l'approvazione del Documento di Programmazione di Sistema Strategico (DPSS), base per la pianificazione tra aree portuali e retroportuali, e le politiche di sviluppo economico come la Zona Logistica Semplificata per i porti di Civitavecchia e Fiumicino e la zona franca doganale per la provincia di Latina, e il porto di Gaeta, che potranno rafforzare l'integrazione tra porti, retroporti e sistema produttivo del territorio. -economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).



Tempo di Lettura: minuti (Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale partecipa alla V edizione di LetExpo, la più grande rassegna dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili, organizzata da Alis a Verona. Nel corso dell'evento il Presidente dell'AdSP Raffaele Latrofa è intervenuto oggi come relatore al panel "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale". Durante il confronto con altri presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, Latrofa ha evidenziato il ruolo strategico del network dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, sottolineando come il sistema dei porti di Roma e del Lazio rappresenti già oggi una realtà avanzata sotto il profilo dell'integrazione logistica. "Civitavecchia si consolida sempre più come hub logistico e crocieristico di livello mediterraneo - ha spiegato il Presidente - mentre Gaeta evidenzia importanti margini di crescita nel traffico delle rinfuse solide. Fiumicino, con il traffico energetico a servizio dell'aeroporto intercontinentale Leonardo da Vinci, continua a svolgere una funzione strategica per il sistema infrastrutturale nazionale". Latrofa ha inoltre ribadito l'importanza del completamento delle grandi infrastrutture di collegamento, a partire dalla trasversale Civitavecchia-Orte, destinata a collegare il porto con l'interporto di Orte, l'autostrada A1 e quindi con il corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo della rete Ten-T. Nel suo intervento il Presidente dell'AdSP ha inoltre richiamato l'impegno del sistema portuale sul fronte della transizione energetica e dell'innovazione, ricordando il progetto della prima hydrogen valley portuale italiana, in fase di realizzazione proprio a Civitavecchia in collaborazione con l'interporto di Cff. L'iniziativa prevede anche la sperimentazione nello scalo del primo treno a idrogeno, un progetto che punta a rafforzare la sostenibilità ambientale del sistema logistico e a promuovere nuove tecnologie per il trasporto ferroviario a basse emissioni. Infine Latrofa ha evidenziato due

Il Nautilus

Manfredonia

Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto

Ancora un altro incontro informativo si è tenuto con grande partecipazione di pubblico giovedì 5 marzo 2026 a Manfredonia, presso la sede nautica di Viale Miramare della Lega Navale. Questa volta l'incontro formativo è stato sulle "COMUNICAZIONI NAUTICHE A SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE", promosso dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'introduzione è stata tenuta dal Capitano di Fregata (CP) Marco PEPE, Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia e Capo del Compartimento Marittimo, che comprende tutto il gargano e il golfo, ed ha tracciato il quadro generale delle comunicazioni nautiche e la loro importanza insieme a comportamenti corretti e buon senso ai fini della sicurezza nella navigazione. Mentre la relazione sul tema è stata svolta attraverso la presentazione degli argomenti oggetto di una recente pubblicazione, il "MANUALE PRATICO DI COMUNICAZIONI RADIO MARITTIME GMDSS", a cura dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco TROPIANO, diplomato Istituto Professionale di Monopoli, con una vasta esperienza a bordo di navi mercantili, anche come ufficiale di rotta con il titolo di Padrone Marittimo, e poi in attività di docente GMDSS nella formazione professionale rivolta a personale marittimo. L'incontro, ha avuto come moderatore il consigliere alla promozione scolastica, sociale e comunicazione della Lega Navale di Manfredonia, Ing. Salvatore GUGLIELMI, il quale non ha mancato di presentare i doverosi ringraziamenti ai presenti, come patrocinatori, la Città di Manfredonia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, il Centro Velico Gargano, lo Yachting Club Marina del Gargano, oltre che i saluti ai presenti, il Comando della motovedetta dei Carabinieri, la Croce Rossa di Manfredonia, un gruppo di alunni dell'Istituto Istruzione Scolastica Superiore "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide", e il numerosissimo pubblico di soci L.N.I. e diportisti nautici, ma anche diversi operatori nautici. L'evento è proseguito con i saluti del Presidente della Lega Navale Manfredonia, Rag. Francesco BRUNETTI, che ha evidenziato lo scopo degli incontri: "aumentare la cultura nautica tra i diportisti e la cittadinanza fornendo informazioni fondamentali per la sicurezza a bordo e in mare". Nella relazione, svolta con il supporto di numerose slide e filmati, l'autore del manuale, Francesco TROPIANO, ha presentato l'opera e ne ha spiegato i contenuti, anche con esemplificazioni pratiche. Sono descritti gli esempi di chiamate e messaggi anche in lingua inglese di come gestire un soccorso, esempi per un messaggio di urgenza, di sicurezza e routine, argomenti utili a garantire una fattiva e costante formazione, per tutti coloro che in mare ci lavorano o si divertono, oltre che le informazioni di carattere tecnico per un buon approccio di tutti gli apparati radio presenti a bordo, quali il VHF-MF/HF DSC - R/T voce - INMARSAT - C - FLEET F77 - IRIDIUM - MEOSAR



Ancora un altro incontro informativo si è tenuto con grande partecipazione di pubblico giovedì 5 marzo 2026 a Manfredonia, presso la sede nautica di Viale Miramare della Lega Navale. Questa volta l'incontro formativo è stato sulle "COMUNICAZIONI NAUTICHE A SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE", promosso dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'introduzione è stata tenuta dal Capitano di Fregata (CP) Marco PEPE, Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia e Capo del Compartimento Marittimo, che comprende tutto il gargano e il golfo, ed ha tracciato il quadro generale delle comunicazioni nautiche e la loro importanza insieme a comportamenti corretti e buon senso ai fini della sicurezza nella navigazione. Mentre la relazione sul tema è stata svolta attraverso la presentazione degli argomenti oggetto di una recente pubblicazione, il "MANUALE PRATICO DI COMUNICAZIONI RADIO MARITTIME GMDSS", a cura dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco TROPIANO, diplomato Istituto Professionale di Monopoli, con una vasta esperienza a bordo di navi mercantili, anche come ufficiale di rotta con il titolo di Padrone Marittimo, e poi in attività di docente GMDSS nella formazione professionale rivolta a personale marittimo. L'incontro, ha avuto come moderatore il consigliere alla promozione scolastica, sociale e comunicazione della Lega Navale di Manfredonia, Ing. Salvatore GUGLIELMI, il quale non ha mancato di presentare i doverosi ringraziamenti ai presenti, come patrocinatori, la Città di Manfredonia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, il Centro Velico Gargano, lo Yachting Club Marina del Gargano, oltre che i saluti ai presenti, il Comando della motovedetta dei Carabinieri, la Croce Rossa di Manfredonia, un gruppo di alunni dell'Istituto Istruzione Scolastica Superiore

Il Nautilus

Manfredonia

- EPIRB Cospas Sarsat - SART - AIS - AIS SART - PLB - PLB AIS - ELT - NAVTEX - TEST - Batterie di emergenza e tante altre importanti informazioni sulle comunicazioni marittime. Tropiano, ha concluso affermando: "il mio augurio è che il Manuale radio GMDSS possa essere utile a rafforzare la vostra conoscenza tecnica, permettendovi di rispolverare e chiarire molti concetti che nel corso degli anni si possono dimenticare, quale strumento indispensabile per le comunicazioni radio marittime, da portare sempre a bordo" Il nuovo **sistema** di comunicazioni radio marittime GMDSS, ha cambiato radicalmente il modo di comunicare fra navi e stazioni radio costiere e le **Autorità** Marittime, e l'augurio è che Il pubblico, che ha seguito con interesse le informazioni fornite, ed ha posto numerosi quesiti per chiarimenti, abbia compreso che conoscere le apparecchiature radio, e le sue procedure sono fondamentali per la salvaguardia della vita umana in **mare**.

Informatore Navale

Manfredonia

Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto

Un altro incontro informativo si è tenuto con grande partecipazione di pubblico a Manfredonia, presso la sede nautica di Viale Miramare della Lega Navale. Questa volta l'incontro formativo è stato sulle "COMUNICAZIONI NAUTICHE A SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN **MARE**", promosso dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'introduzione è stata tenuta dal Capitano di Fregata (CP) Marco PEPE, Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia e Capo del Compartimento Marittimo, che comprende tutto il gargano e il golfo, ed ha tracciato il quadro generale delle comunicazioni nautiche e la loro importanza insieme a comportamenti corretti e buon senso ai fini della sicurezza nella navigazione. Mentre la relazione sul tema è stata svolta attraverso la presentazione degli argomenti oggetto di una recente pubblicazione, il "MANUALE PRATICO DI COMUNICAZIONI RADIO MARITTIME GMDSS", a cura dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco TROPIANO, diplomato Istituto Professionale di Monopoli, con una vasta esperienza a bordo di navi mercantili, anche come ufficiale di rotta con il titolo di Padrone Marittimo, e poi in attività di docente GMDSS nella formazione professionale rivolta a personale marittimo. L'incontro, ha avuto come moderatore il consigliere alla promozione scolastica, sociale e comunicazione della Lega Navale di Manfredonia, Ing. Salvatore GUGLIELMI, il quale non ha mancato di presentare i doverosi ringraziamenti ai presenti, come patrocinatori, la Città di Manfredonia, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, l'Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, il Centro Velico Gargano, lo Yachting Club Marina del Gargano, oltre che i saluti ai presenti, il Comando della motovedetta dei Carabinieri, la Croce Rossa di Manfredonia, un gruppo di alunni dell'Istituto Istruzione Scolastica Superiore "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide", e il numerosissimo pubblico di soci L.N.I. e diportisti nautici, ma anche diversi operatori nautici. L'evento è proseguito con i saluti del Presidente della Lega Navale Manfredonia, Rag. Francesco BRUNETTI, che ha evidenziato lo scopo degli incontri: "aumentare la cultura nautica tra i diportisti e la cittadinanza fornendo informazioni fondamentali per la sicurezza a bordo e in **mare**". Nella relazione, svolta con il supporto di numerose slide e filmati, l'autore del manuale, Francesco TROPIANO, ha presentato l'opera e ne ha spiegato i contenuti, anche con esemplificazioni pratiche. Sono descritti gli esempi di chiamate e messaggi anche in lingua inglese di come gestire un soccorso, esempi per un messaggio di urgenza, di sicurezza e routine, argomenti utili a garantire una fattiva e costante formazione, per tutti coloro che in **mare** ci lavorano o si divertono, oltre che le informazioni di carattere tecnico per un buon approccio di tutti gli apparati radio presenti a bordo, quali il VHF-MF/HF DSC - R/T voce - INMARSAT - C - FLEET F77 - IRIDIUM - MEOSAR - EPIRB Cospas

Informatore Navale

Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto

03/10/2026 18:49

Un altro incontro informativo si è tenuto con grande partecipazione di pubblico a Manfredonia, presso la sede nautica di Viale Miramare della Lega Navale. Questa volta l'incontro formativo è stato sulle "COMUNICAZIONI NAUTICHE A SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE", promosso dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'introduzione è stata tenuta dal Capitano di Fregata (CP) Marco PEPE, Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia e Capo del Compartimento Marittimo, che comprende tutto il gargano e il golfo, ed ha tracciato il quadro generale delle comunicazioni nautiche e la loro importanza insieme a comportamenti corretti e buon senso ai fini della sicurezza nella navigazione. Mentre la relazione sul tema è stata svolta attraverso la presentazione degli argomenti oggetto di una recente pubblicazione, il "MANUALE PRATICO DI COMUNICAZIONI RADIO MARITTIME GMDSS", a cura dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco TROPIANO, diplomato Istituto Professionale di Monopoli, con una vasta esperienza a bordo di navi mercantili, anche come ufficiale di rotta con il titolo di Padrone Marittimo, e poi in attività di docente GMDSS nella formazione professionale rivolta a personale marittimo. L'incontro, ha avuto come moderatore il consigliere alla promozione scolastica, sociale e comunicazione della Lega Navale di Manfredonia, Ing. Salvatore GUGLIELMI, il quale non ha mancato di presentare i doverosi ringraziamenti ai presenti, come patrocinatori, la Città di Manfredonia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, il Centro Velico Gargano, lo Yachting Club Marina del Gargano, oltre che i saluti ai presenti, il Comando della motovedetta dei Carabinieri, la Croce Rossa di Manfredonia, un gruppo di alunni dell'Istituto Istruzione Scolastica Superiore "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide", e il numerosissimo pubblico di soci L.N.I. e diportisti nautici, ma anche diversi operatori nautici. L'evento è proseguito con i saluti del Presidente della Lega Navale Manfredonia, Rag. Francesco BRUNETTI, che ha evidenziato lo scopo degli incontri: "aumentare la cultura nautica tra i diportisti e la cittadinanza fornendo informazioni fondamentali per la sicurezza a bordo e in mare". Nella relazione, svolta con il supporto di numerose slide e filmati, l'autore del manuale, Francesco TROPIANO, ha presentato l'opera e ne ha spiegato i contenuti, anche con esemplificazioni pratiche. Sono descritti gli esempi di chiamate e messaggi anche in lingua inglese di come gestire un soccorso, esempi per un messaggio di urgenza, di sicurezza e routine, argomenti utili a garantire una fattiva e costante formazione, per tutti coloro che in mare ci lavorano o si divertono, oltre che le informazioni di carattere tecnico per un buon approccio di tutti gli apparati radio presenti a bordo, quali il VHF-MF/HF DSC - R/T voce - INMARSAT - C - FLEET F77 - IRIDIUM - MEOSAR - EPIRB Cospas

Informatore Navale

Manfredonia

Sarsat - SART - AIS - AIS SART - PLB - PLB AIS - ELT - NAVTEX - TEST - Batterie di emergenza e tante altre importanti informazioni sulle comunicazioni marittime. Tropiano, ha concluso affermando: "il mio augurio è che il Manuale radio GMDSS possa essere utile a rafforzare la vostra conoscenza tecnica, permettendovi di rispolverare e chiarire molti concetti che nel corso degli anni si possono dimenticare, quale strumento indispensabile per le comunicazioni radio marittime, da portare sempre a bordo" Il nuovo **sistema** di comunicazioni radio marittime GMDSS, ha cambiato radicalmente il modo di comunicare fra navi e stazioni radio costiere e le **Autorità** Marittime, e l'augurio è che Il pubblico, che ha seguito con interesse le informazioni fornite, ed ha posto numerosi quesiti per chiarimenti, abbia compreso che conoscere le apparecchiature radio, e le sue procedure sono fondamentali per la salvaguardia della vita umana in **mare**.

Puglia Live

Manfredonia

Manfredonia - Continuano con successo gli incontri formativi sulla sicurezza nella navigazione da diporto

Ancora un altro incontro informativo si è tenuto con grande partecipazione di pubblico giovedì 5 marzo 2026 a Manfredonia, presso la sede nautica di Viale Miramare della Lega Navale. Questa volta l'incontro formativo è stato sulle "COMUNICAZIONI NAUTICHE A SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE", promosso dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'introduzione è stata tenuta dal Capitano di Fregata (CP) Marco PEPE, Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia e Capo del Compartimento Marittimo, che comprende tutto il gargano e il golfo, ed ha tracciato il quadro generale delle comunicazioni nautiche e la loro importanza insieme a comportamenti corretti e buon senso ai fini della sicurezza nella navigazione. Mentre la relazione sul tema è stata svolta attraverso la presentazione degli argomenti oggetto di una recente pubblicazione, il "MANUALE PRATICO DI COMUNICAZIONI RADIO MARITTIME GMDSS", a cura dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco TROPIANO, diplomato Istituto Professionale di Monopoli, con una vasta esperienza a bordo di navi mercantili, anche come

ufficiale di rotta con il titolo di Padrone Marittimo, e poi in attività di docente GMDSS nella formazione professionale rivolta a personale marittimo. L'incontro, ha avuto come moderatore il consigliere alla promozione scolastica, sociale e comunicazione della Lega Navale di Manfredonia, Ing. Salvatore GUGLIELMI, il quale non ha mancato di presentare i doverosi ringraziamenti ai presenti, come patrocinatori, la Città di Manfredonia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, il Centro Velico Gargano, lo Yachting Club Marina del Gargano, oltre che i saluti ai presenti, il Comando della motovedetta dei Carabinieri, la Croce Rossa di Manfredonia, un gruppo di alunni dell'Istituto Istruzione Scolastica Superiore "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide", e il numerosissimo pubblico di soci L.N.I. e diportisti nautici, ma anche diversi operatori nautici. L'evento è proseguito con i saluti del Presidente della Lega Navale Manfredonia, Rag. Francesco BRUNETTI, che ha evidenziato lo scopo degli incontri: "aumentare la cultura nautica tra i diportisti e la cittadinanza fornendo informazioni fondamentali per la sicurezza a bordo e in mare". Nella relazione, svolta con il supporto di numerose slide e filmati, l'autore del manuale, Francesco TROPIANO, ha presentato l'opera e ne ha spiegato i contenuti, anche con esemplificazioni pratiche. Sono descritti gli esempi di chiamate e messaggi anche in lingua inglese di come gestire un soccorso, esempi per un messaggio di urgenza, di sicurezza e routine, argomenti utili a garantire una fattiva e costante formazione, per tutti coloro che in mare ci lavorano o si divertono, oltre che le informazioni di carattere tecnico per un buon approccio di tutti gli apparati radio presenti a bordo, quali il VHF-MF/HF DSC - R/T voce - INMARSAT - C - FLEET



Ancora un altro incontro informativo si è tenuto con grande partecipazione di pubblico giovedì 5 marzo 2026 a Manfredonia, presso la sede nautica di Viale Miramare della Lega Navale. Questa volta l'incontro formativo è stato sulle "COMUNICAZIONI NAUTICHE A SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE", promosso dalla Lega Navale Italiana, Sezione di Manfredonia, in collaborazione con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto di Manfredonia. L'introduzione è stata tenuta dal Capitano di Fregata (CP) Marco PEPE, Comandante Capitaneria di Porto di Manfredonia e Capo del Compartimento Marittimo, che comprende tutto il gargano e il golfo, ed ha tracciato il quadro generale delle comunicazioni nautiche e la loro importanza insieme a comportamenti corretti e buon senso ai fini della sicurezza nella navigazione. Mentre la relazione sul tema è stata svolta attraverso la presentazione degli argomenti oggetto di una recente pubblicazione, il "MANUALE PRATICO DI COMUNICAZIONI RADIO MARITTIME GMDSS", a cura dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco TROPIANO, diplomato Istituto Professionale di Monopoli, con una vasta esperienza a bordo di navi mercantili, anche come ufficiale di rotta con il titolo di Padrone Marittimo, e poi in attività di docente GMDSS nella formazione professionale rivolta a personale marittimo. L'incontro, ha avuto come moderatore il consigliere alla promozione scolastica, sociale e comunicazione della Lega Navale di Manfredonia, Ing. Salvatore GUGLIELMI, il quale non ha mancato di presentare i doverosi ringraziamenti ai presenti, come patrocinatori, la Città di Manfredonia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'Associaz. Naz. Marinai d'Italia di Manfredonia, il Centro Velico Gargano, lo Yachting Club Marina del Gargano, oltre che i saluti ai presenti, il Comando della motovedetta dei Carabinieri, la Croce Rossa di Manfredonia, un gruppo di alunni dell'Istituto Istruzione Scolastica Superiore

Puglia Live

Manfredonia

F77 - IRIDIUM - MEOSAR - EPIRB Cospas Sarsat - SART - AIS - AIS SART - PLB - PLB AIS - ELT - NAVTEX - TEST - Batterie di emergenza e tante altre importanti informazioni sulle comunicazioni marittime. Tropiano, ha concluso affermando: "il mio augurio è che il Manuale radio GMDSS possa essere utile a rafforzare la vostra conoscenza tecnica, permettendovi di rispolverare e chiarire molti concetti che nel corso degli anni si possono dimenticare, quale strumento indispensabile per le comunicazioni radio marittime, da portare sempre a bordo" Il nuovo **sistema** di comunicazioni radio marittime GMDSS, ha cambiato radicalmente il modo di comunicare fra navi e stazioni radio costiere e le **Autorità** Marittime, e l'augurio è che Il pubblico, che ha seguito con interesse le informazioni fornite, ed ha posto numerosi quesiti per chiarimenti, abbia compreso che conoscere le apparecchiature radio, e le sue procedure sono fondamentali per la salvaguardia della vita umana in **mare**.

Sea Reporter

Manfredonia

Manfredonia, sicurezza in mare: grande partecipazione per l'incontro sulle comunicazioni radio GMDSS

Manfredonia - La sicurezza della vita umana in **mare** passa attraverso la tecnologia, ma soprattutto attraverso la formazione e la conoscenza. Lo ha confermato il successo di pubblico registrato giovedì 5 marzo 2026 presso la sede nautica della Lega Navale Italiana di Manfredonia, dove si è tenuto un seminario formativo dedicato alle comunicazioni nautiche e al **sistema GMDSS**. L'evento, organizzato dalla sezione locale della Lega Navale in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Manfredonia, ha visto la partecipazione di soci, diportisti, operatori del settore e una folta rappresentanza di studenti dell'I.I.S.S. "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide". Ad aprire i lavori è stato il Comandante della Capitaneria di Porto e Capo del Compartimento Marittimo, il Capitano di Fregata (CP) Marco Pepe. Nel suo intervento, Pepe ha tracciato il quadro normativo e operativo delle comunicazioni in **mare**, sottolineando come il buon senso e il rispetto delle procedure corrette siano i pilastri insostituibili per garantire la salvaguardia di chi naviga lungo le coste del Gargano e del Golfo. Sulla stessa linea il Presidente della Lega Navale di Manfredonia, Francesco Brunetti che ha ribadito la missione del sodalizio: accrescere la cultura nautica della cittadinanza fornendo strumenti concreti per elevare gli standard di sicurezza a bordo. Il cuore tecnico della serata è stata la relazione dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco Tropiano esperto docente con una lunga carriera sulle navi mercantili. Tropiano ha presentato il suo "Manuale pratico di comunicazioni radio marittime GMDSS", illustrando attraverso slide e filmati il funzionamento dei moderni apparati - dal VHF DSC all'EPIRB, fino ai sistemi satellitari - e le procedure di emergenza in lingua inglese. L'autore ha spiegato come il manuale nasca come una vera e propria bussola da tenere sempre a bordo per gestire con efficacia messaggi di soccorso, urgenza e sicurezza. L'incontro, moderato dall'Ing. Salvatore Guglielmi, ha beneficiato dei patrocini del Comune di Manfredonia e dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**. In sala, a testimonianza della rilevanza dell'iniziativa, erano presenti esponenti dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, della Croce Rossa, della motovedetta dei Carabinieri, oltre ai vertici del Centro Velico Gargano e dello Yachting Club Marina del Gargano. La serata si è conclusa con un vivace dibattito, confermando quanto il tema delle comunicazioni radio sia percepito come vitale per chiunque frequenti il **mare**.



03/10/2026 20:48 Redazione Seareporter

Manfredonia - La sicurezza della vita umana in mare passa attraverso la tecnologia, ma soprattutto attraverso la formazione e la conoscenza. Lo ha confermato il successo di pubblico registrato giovedì 5 marzo 2026 presso la sede nautica della Lega Navale Italiana di Manfredonia, dove si è tenuto un seminario formativo dedicato alle comunicazioni nautiche e al sistema GMDSS. L'evento, organizzato dalla sezione locale della Lega Navale in stretta collaborazione con la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Manfredonia, ha visto la partecipazione di soci, diportisti, operatori del settore e una folta rappresentanza di studenti dell'I.I.S.S. "Roncalli-Fermi-Rotundi-Euclide". Ad aprire i lavori è stato il Comandante della Capitaneria di Porto e Capo del Compartimento Marittimo, il Capitano di Fregata (CP) Marco Pepe. Nel suo intervento, Pepe ha tracciato il quadro normativo e operativo delle comunicazioni in mare, sottolineando come il buon senso e il rispetto delle procedure corrette siano i pilastri insostituibili per garantire la salvaguardia di chi naviga lungo le coste del Gargano e del Golfo. Sulla stessa linea il Presidente della Lega Navale di Manfredonia, Francesco Brunetti che ha ribadito la missione del sodalizio: accrescere la cultura nautica della cittadinanza fornendo strumenti concreti per elevare gli standard di sicurezza a bordo. Il cuore tecnico della serata è stata la relazione dell'Ufficiale radiotelegrafista Francesco Tropiano esperto docente con una lunga carriera sulle navi mercantili. Tropiano ha presentato il suo "Manuale pratico di comunicazioni radio marittime GMDSS", illustrando attraverso slide e filmati il funzionamento dei moderni apparati - dal VHF DSC all'EPIRB, fino ai sistemi satellitari - e le procedure di emergenza in lingua inglese. L'autore ha spiegato come il manuale nasca come una vera e propria bussola da tenere sempre a bordo per gestire con efficacia messaggi di soccorso, urgenza e sicurezza. L'incontro, moderato dall'Ing. Salvatore Guglielmi.

Affidato il servizio medico-sanitario all'interno del Porto di Gioia Tauro

Autorità: 'Esigenza di tutela della salute e di sicurezza dei lavoratori' L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di Gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'ambito portuale di **Gioia Tauro** e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali. Si tratta di un servizio di particolare importanza che risponde all'esigenza di tutela della salute in ambito lavorativo e alla sicurezza in **porto** dei suoi lavoratori. L'obiettivo, è scritto in una nota, è quello di assicurare l'attività medico sanitaria di primo intervento, considerata rilevante all'interno di uno scalo portuale che ospita quotidianamente migliaia di utenti, al fine altresì di assicurare un'assistenza essenziale agli oltre 1500 dipendenti diretti dello scalo portuale. Della durata di 24 mesi, prorogabile di ulteriori 24, il servizio è stato affidato alla Rti composto da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. "Considerata l'importanza del servizio - è scritto nella nota - al fine di garantirne la migliore organizzazione anche rispetto all'operatività del **porto** che si sviluppa, senza soluzione di continuità, nell'arco delle ventiquattro ore, sarà avviato nei prossimi giorni un tavolo concertativo con i Terminalisti, i soggetti autorizzati ad operare nel **porto** di **Gioia Tauro** e le sigle sindacali per individuare e condividere le migliori sinergie operative".



Delegazione governativa del Brasile a Gioia Tauro

Cirillo: 'Sinergia tra porti per la crescita del territorio'. "Oggi siamo stati a **Gioia Tauro** insieme a tanti sindaci dell'area tirrenica e al primo cittadino gioiese Simona Scarcella per un incontro importante con una delegazione del governo brasiliano dello Stato di Santa Catarina. È stato un momento significativo che segna l'avvio di rapporti internazionali tra il nostro **porto**, quello di **Gioia Tauro**, e il **porto** brasiliano di Itajaí". Lo dichiara il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo, che ha partecipato all'incontro istituzionale svoltosi nel Comune di **Gioia Tauro** con i rappresentanti della delegazione governativa brasiliana e con i sindaci della Piana. "Ringrazio il sindaco Simona Scarcella e tutti i primi cittadini presenti - ha aggiunto Cirillo - per aver condiviso questo momento di confronto che guarda al futuro del territorio. Il **porto** di **Gioia Tauro** rappresenta una delle infrastrutture strategiche più importanti del Mediterraneo e può diventare un ponte naturale tra la Calabria e il Brasile". La visita istituzionale, è scritto in una nota, si inserisce in un percorso di dialogo e collaborazione volto a favorire nuovi scambi commerciali e possibili accordi tra il **porto** di **Gioia Tauro** e il **porto** brasiliano di Itajaí, tra i principali scali logistici del Brasile e secondo **porto** del Paese per volume di movimentazione. Nel corso della giornata la delegazione ha visitato le infrastrutture portuali, alla presenza dei vertici dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dei rappresentanti di Mct - Medcenter Container terminal e di Confindustria, approfondendo le opportunità di cooperazione logistica e commerciale tra i due scali. "Da qui vogliamo costruire un ponte concreto tra la nostra regione e il Brasile - ha sottolineato Cirillo - e il **porto** di **Gioia Tauro** avrà un ruolo centrale in questo percorso". Il Presidente del Consiglio regionale ha inoltre annunciato che la delegazione brasiliana e i sindaci dell'area saranno ricevuti nel pomeriggio di domani a Palazzo Campanella, sede del Consiglio regionale della Calabria. "Sarà un ulteriore momento di confronto istituzionale - ha concluso Cirillo - per rafforzare relazioni economiche e commerciali che possono offrire nuove opportunità di sviluppo per la Calabria e per l'intero sistema portuale del Mediterraneo".



Cirillo: "Sinergia tra porti per la crescita del territorio". "Oggi siamo stati a Gioia Tauro insieme a tanti sindaci dell'area tirrenica e al primo cittadino gioiese Simona Scarcella per un incontro importante con una delegazione del governo brasiliano dello Stato di Santa Catarina. È stato un momento significativo che segna l'avvio di rapporti internazionali tra il nostro porto, quello di Gioia Tauro, e il porto brasiliano di Itajaí". Lo dichiara il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Salvatore Cirillo, che ha partecipato all'incontro istituzionale svoltosi nel Comune di Gioia Tauro con i rappresentanti della delegazione governativa brasiliana e con i sindaci della Piana. "Ringrazio il sindaco Simona Scarcella e tutti i primi cittadini presenti - ha aggiunto Cirillo - per aver condiviso questo momento di confronto che guarda al futuro del territorio. Il porto di Gioia Tauro rappresenta una delle infrastrutture strategiche più importanti del Mediterraneo e può diventare un ponte naturale tra la Calabria e il Brasile". La visita istituzionale, è scritto in una nota, si inserisce in un percorso di dialogo e collaborazione volto a favorire nuovi scambi commerciali e possibili accordi tra il porto di Gioia Tauro e il porto brasiliano di Itajaí, tra i principali scali logistici del Brasile e secondo porto del Paese per volume di movimentazione. Nel corso della giornata la delegazione ha visitato le infrastrutture portuali, alla presenza dei vertici dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dei rappresentanti di Mct - Medcenter Container terminal e di Confindustria, approfondendo le opportunità di cooperazione logistica e commerciale tra i due scali. "Da qui vogliamo costruire un ponte concreto tra la nostra regione e il Brasile - ha sottolineato Cirillo - e il porto di Gioia Tauro avrà un ruolo centrale in questo percorso". Il Presidente del Consiglio regionale ha inoltre

Porto di Gioia Tauro, affidato il servizio di primo soccorso sanitario

L'Autorità di sistema portuale ha assegnato la gestione del presidio medico e del trasporto in ambulanza nello scalo **GIOIA TAURO**. L'Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di Gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'ambito portuale di **Gioia Tauro** e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali. Si tratta di un servizio di particolare importanza che risponde all'esigenza di tutela della salute in ambito lavorativo e alla sicurezza in **porto** dei suoi lavoratori. L'obiettivo, è scritto in una nota, è quello di assicurare l'attività medico sanitaria di primo intervento, considerata rilevante all'interno di uno scalo portuale che ospita quotidianamente migliaia di utenti, al fine altresì di assicurare un'assistenza essenziale agli oltre 1500 dipendenti diretti dello scalo portuale. Della durata di 24 mesi, prorogabile di ulteriori 24, il servizio è stato affidato alla Rti composto da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. «Considerata l'importanza del servizio - è scritto nella nota - al fine di garantirne la migliore organizzazione anche rispetto all'operatività del **porto** che si sviluppa, senza soluzione di continuità, nell'arco delle ventiquattro ore, sarà avviato nei prossimi giorni un tavolo concertativo con i Terminalisti, i soggetti autorizzati ad operare nel **porto** di **Gioia Tauro** e le sigle sindacali per individuare e condividere le migliori sinergie operative».



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AFFIDATO IL SERVIZIO MEDICO-SANITARIO ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di Gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'ambito portuale di **Gioia Tauro** e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali. Si tratta di un servizio di particolare importanza che risponde all'esigenza di tutela della salute in ambito lavorativo e alla sicurezza in **porto** dei suoi lavoratori. L'obiettivo è quello di assicurare l'attività medico sanitaria di primo intervento, considerata rilevante all'interno di uno scalo portuale che ospita quotidianamente migliaia di utenti, al fine altresì di assicurare un'assistenza essenziale agli oltre 1500 dipendenti diretti dello scalo portuale. Della durata di 24 mesi, prorogabile di ulteriori 24, il servizio è stato affidato alla RTI composto da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Considerata l'importanza del servizio, al fine di garantirne la migliore organizzazione anche rispetto all'operatività del **porto** che si sviluppa, senza soluzione di continuità, nell'arco delle ventiquattro ore, sarà avviato nei prossimi giorni un tavolo concertativo con i Terminalisti, i soggetti autorizzati ad operare nel **porto** di **Gioia Tauro** e le sigle sindacali per individuare e condividere le migliori sinergie operative.



Informatore Navale

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ADSP - AFFIDATO IL SERVIZIO MEDICO-SANITARIO ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di Gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'ambito portuale di **Gioia Tauro** e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali. Si tratta di un servizio di particolare importanza che risponde all'esigenza di tutela della salute in ambito lavorativo e alla sicurezza in **porto** dei suoi lavoratori. L'obiettivo è quello di assicurare l'attività medico sanitaria di primo intervento, considerata rilevante all'interno di uno scalo portuale che ospita quotidianamente migliaia di utenti, al fine altresì di assicurare un'assistenza essenziale agli oltre 1500 dipendenti diretti dello scalo portuale. Della durata di 24 mesi, prorogabile di ulteriori 24, il servizio è stato affidato alla RTI composto da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Considerata l'importanza del servizio, al fine di garantirne la migliore organizzazione anche rispetto all'operatività del **porto** che si sviluppa, senza soluzione di continuità, nell'arco delle ventiquattro ore, sarà avviato nei prossimi giorni un tavolo concertativo con i Terminalisti, i soggetti autorizzati ad operare nel **porto** di **Gioia Tauro** e le sigle sindacali per individuare e condividere le migliori sinergie operative.

Informatore Navale

ADSP – AFFIDATO IL SERVIZIO MEDICO-SANITARIO ALL'INTERNO DELL'AREA PORTUALE DI GIOIA TAURO

03/10/2026 17:29

L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di Gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'ambito portuale di Gioia Tauro e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore di tutti gli utenti portuali. Si tratta di un servizio di particolare importanza che risponde all'esigenza di tutela della salute in ambito lavorativo e alla sicurezza in porto dei suoi lavoratori. L'obiettivo è quello di assicurare l'attività medico sanitaria di primo intervento, considerata rilevante all'interno di uno scalo portuale che ospita quotidianamente migliaia di utenti, al fine altresì di assicurare un'assistenza essenziale agli oltre 1500 dipendenti diretti dello scalo portuale. Della durata di 24 mesi, prorogabile di ulteriori 24, il servizio è stato affidato alla RTI composto da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. Considerata l'importanza del servizio, al fine di garantirne la migliore organizzazione anche rispetto all'operatività del porto che si sviluppa, senza soluzione di continuità, nell'arco delle ventiquattro ore, sarà avviato nei prossimi giorni un tavolo concertativo con i Terminalisti, i soggetti autorizzati ad operare nel porto di Gioia Tauro e le sigle sindacali per individuare e condividere le migliori sinergie operative.

Gioia Tauro, affidato il servizio di presidio medico-sanitario nell'area portuale

GIOIA TAURO - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario all'interno dell'area del Porto di Gioia Tauro, insieme al servizio di trasporto in ambulanza destinato agli utenti dello scalo. L'iniziativa rappresenta un intervento rilevante sul fronte della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in uno dei principali hub portuali italiani, caratterizzato da un'intensa attività operativa e dalla presenza quotidiana di migliaia di persone. L'obiettivo è garantire un servizio di assistenza sanitaria di primo livello capace di rispondere tempestivamente alle eventuali emergenze che possono verificarsi nell'ambito delle attività portuali. Il presidio medico-sanitario sarà operativo per una durata iniziale di 24 mesi, con la possibilità di proroga per ulteriori due anni. L'appalto è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Bourelly Health Service e Consorzio Sicilia, che si occuperà della gestione del servizio e dell'organizzazione del trasporto sanitario in autoambulanza. Il servizio risponde anche alla necessità di assicurare assistenza ai lavoratori dello scalo, che conta oltre 1.500 dipendenti diretti, oltre ai numerosi operatori e utenti che quotidianamente frequentano l'area portuale. Proprio in considerazione della rilevanza dell'iniziativa e della particolare operatività del porto che si sviluppa senza interruzioni nell'arco delle ventiquattro ore l'Autorità portuale ha annunciato l'avvio, nei prossimi giorni, di un tavolo di confronto con i terminalisti, i soggetti autorizzati a operare nello scalo e le organizzazioni sindacali. L'obiettivo sarà quello di individuare e condividere le migliori modalità operative per garantire la piena efficacia del servizio e la sua integrazione con le attività portuali.



Porto di Gioia Tauro, affidato il servizio medico-sanitario per i lavoratori dello scalo

Gioia Tauro - Rafforzata l'assistenza sanitaria all'interno dell'area portuale di **Gioia Tauro**. L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Paolo Piacenza, ha affidato il servizio di gestione del presidio di primo intervento medico-sanitario nello scalo e il relativo servizio di trasporto in autoambulanza a favore degli utenti portuali. Si tratta di un'attività ritenuta strategica per garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori che operano nello scalo, uno dei principali hub logistici del Mediterraneo, frequentato ogni giorno da migliaia di persone. Il servizio, che avrà una durata di 24 mesi con possibilità di proroga per ulteriori due anni, è stato affidato al raggruppamento temporaneo di imprese composto da Bourelly Health Service S.r.l. e Consorzio Sicilia. L'iniziativa punta ad assicurare un presidio sanitario di primo intervento costante all'interno dell'area portuale, offrendo assistenza immediata sia ai numerosi operatori che lavorano quotidianamente nello scalo sia agli oltre 1.500 dipendenti diretti delle attività portuali. Considerata la rilevanza del servizio e la complessità operativa del **porto**, che svolge attività senza interruzioni nell'arco delle 24 ore, l'Autorità portuale avvierà nei prossimi giorni un tavolo di confronto con i terminalisti, i soggetti autorizzati a operare nello scalo e le organizzazioni sindacali. L'obiettivo del confronto sarà individuare e condividere le migliori soluzioni operative per garantire l'efficacia del servizio sanitario e un coordinamento efficiente con le attività portuali.



Tardino, 'ponte Stretto è componente strutturale di rete trans-europea dei trasporti'

Il commissario AdSP: 'Senza collegamento stabile progetto europeo rimane incompleto' "Il ponte sullo Stretto di Messina non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della rete trans-europea dei trasporti, un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate". Lo ha detto Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, intervenendo oggi a LetExpo, a Verona, evento organizzato da Alis service, in collaborazione con Veronafiore. "Le reti di trasporto trans-europee - ha proseguito - costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Ue. Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto". "Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del paese", ha concluso Tardino.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

AdSP MSO: A Verona si è aperto oggi l'importante appuntamento internazionale di logistica e sostenibilità ambientale

Il commissario Tardino a LetExpo: "Il Ponte non è solo una grande infrastruttura nazionale, è una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti, per rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e renderle più competitive". Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiere. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. ""La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico. Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese".



03/10/2026 16:38

Il commissario Tardino a LetExpo: "Il Ponte non è solo una grande infrastruttura nazionale, è una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti, per rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e renderle più competitive". Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiere. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP: "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. ""La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade,

Ponte sullo Stretto, Tardino a LetExpo: "Rappresenta una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti"

VERONA (ITALPRESS) - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiore. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. "La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico". "Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese" conclude. - Foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



VERONA (ITALPRESS) - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiore. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. "La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico". "Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese" conclude. - Foto ufficio stampa Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

LetExpo, Tardino: Il Ponte sullo Stretto è un nodo strategico della rete europea dei trasporti

VERONA - A Verona si è aperta oggi, 10 Marzo, LetExpo, l'importante appuntamento nazionale e internazionale dedicato al mondo della logistica, dei trasporti e della sostenibilità ambientale, organizzato da Alis Service in collaborazione con Veronafiore. L'evento rappresenta uno dei principali momenti di confronto per operatori e istituzioni del settore, con particolare attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alle sfide della sostenibilità economica, sociale e ambientale. Tra i protagonisti della giornata anche il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, intervenuta nel panel dedicato a Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale, al quale hanno preso parte anche altri presidenti di Autorità portuali. Nel suo intervento Tardino ha sottolineato il potenziale strategico della Sicilia nel sistema logistico euro-mediterraneo. "La Sicilia ha spiegato dispone di tre fattori che raramente si trovano insieme in altri territori europei: una posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già significativo e un traffico Ro-Ro consolidato". Secondo il commissario, tuttavia, la vera sfida non riguarda tanto la collocazione geografica dell'isola quanto la capacità di sviluppare un'integrazione infrastrutturale efficace. "Servono collegamenti ferroviari moderni, retroporti e piattaforme logistiche adeguate. Solo attraverso lo sviluppo di queste infrastrutture la Sicilia potrà affermarsi come piattaforma logistica di riferimento nel Mediterraneo". Tardino ha poi richiamato l'attenzione sul dibattito relativo al Ponte sullo Stretto di Messina, invitando a considerarlo all'interno di una prospettiva europea più ampia. "Il confronto pubblico ha osservato spesso si concentra su aspetti emotivi o su interessi locali. In realtà il Ponte non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma è anche un elemento strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti, il sistema infrastrutturale europeo progettato per rafforzare i collegamenti tra le regioni dell'Unione e migliorarne la competitività". La TEN-T, ha ricordato, costituisce l'ossatura della mobilità continentale: una rete integrata che comprende ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti, pensata per garantire la circolazione fluida di merci e passeggeri lungo tutto il territorio europeo, da nord a sud e da est a ovest. In questo quadro l'Italia occupa una posizione strategica nel Mediterraneo, ma la piena realizzazione del sistema infrastrutturale europeo passa anche dal Mezzogiorno. "Senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola ha affermato Tardino il progetto europeo rischia di restare incompleto". Il commissario ha infine sottolineato come il valore dell'opera dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. "Come per tutte le grandi infrastrutture ha concluso il Ponte potrà esprimere pienamente il suo potenziale solo se accompagnato dal rafforzamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola.



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Inserito in una strategia più ampia di sviluppo del Mezzogiorno, potrà diventare un fattore di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica dell'intero Paese".

New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Ponte sullo Stretto, Tardino: "Fondamentale per la rete trans-europea di trasporti"

SICILIA - Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale, si è espressa oggi in merito al ponte sullo Stretto di Messina e a come si potrebbe inserire nella rete trans-europea di trasporti, durante il LetExpo di Verona. Un evento organizzato da Alis service, in collaborazione con Veronafiore. "Il ponte sullo Stretto di Messina - afferma Tardino - non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della rete trans-europea dei trasporti, un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate". "Le reti di trasporto trans-europee costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali - continua -. Un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Ue. Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto". "Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata." Ha terminato l'intervento sostenendo che il ponte "potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del paese". Ma solo nel caso in cui venga inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno. fonte foto Ansa.



Ponte sullo Stretto, Tardino a LetExpo: "Rappresenta una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti"

Tag: Redazione | martedì 10 Marzo 2026 - 19:49 VERONA (ITALPRESS) - Il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiore. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. "La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un **sistema portuale** già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un **sistema** integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico". "Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del **sistema** dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese" conclude. - Foto ufficio stampa **Autorità di Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale - (ITALPRESS).



Tag: Redazione | martedì 10 Marzo 2026 - 19:49 VERONA (ITALPRESS) - Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiore. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. "La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei

Grimaldi (Alis), "Valorizzare posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo"

All'inaugurazione di LetExpo 2026, 'Esigenze specifiche in un momento delicato, ma ci sono anche segnali incoraggianti "Sono felice di aprire la quinta edizione di LetExpo e lo faccio ringraziando le istituzioni, i partner, gli espositori e i relatori. Oggi qui si contano 550 espositori, il 10% in più rispetto al 2025, numeri che confermano questa fiera come punto di riferimento per il settore logistico e dei trasporti". Così Guido Grimaldi, presidente di Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, alla giornata inaugurale dell'edizione 2026 di LetExpo, la kermesse punto di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, in svolgimento a Verona fino al 13 marzo. Poi spiega ancora: "Nata cinque anni fa come un progetto ambizioso, oggi LetExpo è una manifestazione di rilievo europeo, con una forte collaborazione con le Forze armate italiane e, per la prima volta, con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. A loro si aggiunge la presenza di numerose autorità nazionali ed europee, più giornalisti di spessore che moderano i dibattiti e che completano il quadro". Entrando più nel dettaglio attuale, Grimaldi afferma: "Il contesto internazionale odierno evidenzia conflitti

e tensioni in Medio Oriente, attacchi tra Usa, Israele ed Iran, ed un rischio importante per il traffico energetico nello Stretto di Hormuz, da cui passa circa il 20% del petrolio mondiale; le conseguenze principali sono l'aumento dei costi energetici, l'aumento del prezzo del gasolio, e il deciso impatto su trasporti marittimi, aerei e sulla logistica globale". Secondo Alis ci sono necessità specifiche: "Servono politiche europee coordinate su sicurezza, energia e infrastrutture, una valorizzazione della posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo, e una maggiore stabilità internazionale per sostenere commercio e logistica". Nonostante le difficoltà, però, emergono segnali positivi per l'Italia. Lo stesso presidente di Alis spiega come il Belpaese sia tra i primi 6-7 esportatori al mondo e secondo in Europa solo alla Germania, con un export in rialzo che entro il 2027 toccherà quota 700 miliardi di euro; nel 2026 il Pil crescerà di circa +0,8%, mentre il record turistico nel 2025 è stato di 476 milioni di persone; bene il tasso di occupazione, è record con il 62,7%. Ma alla luce di questi discorsi e di queste cifre, qual è il ruolo della logistica e di Alis? "Alis rappresenta oltre 2500 aziende associate, 511 mila lavoratori, 160 miliardi di euro di fatturato aggregato, sostenendo così l'import-export, l'industria e generando occupazione", sottolinea ancora Grimaldi. Non mancano, però, le criticità, che il numero uno di Alis segnala: "Il sistema EU Emissions Trading System (Ets) nel trasporto marittimo rischia di ridurre la competitività dei porti europei, spinge verso un aumento dei costi sia per imprese che per consumatori, e riporta inevitabilmente migliaia di camion sulle strade. Le proposte per ovviare a queste dinamiche sono quelle di reinvestire nel settore marittimo i proventi dell'Ets



All'inaugurazione di LetExpo 2026, 'Esigenze specifiche in un momento delicato, ma ci sono anche segnali incoraggianti "Sono felice di aprire la quinta edizione di LetExpo e lo faccio ringraziando le istituzioni, i partner, gli espositori e i relatori. Oggi qui si contano 550 espositori, il 10% in più rispetto al 2025, numeri che confermano questa fiera come punto di riferimento per il settore logistico e dei trasporti". Così Guido Grimaldi, presidente di Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, alla giornata inaugurale dell'edizione 2026 di LetExpo, la kermesse punto di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, in svolgimento a Verona fino al 13 marzo. Poi spiega ancora: "Nata cinque anni fa come un progetto ambizioso, oggi LetExpo è una manifestazione di rilievo europeo, con una forte collaborazione con le Forze armate italiane e, per la prima volta, con il Corpo nazionale dei vigili del fuoco. A loro si aggiunge la presenza di numerose autorità nazionali ed europee, più giornalisti di spessore che moderano i dibattiti e che completano il quadro". Entrando più nel dettaglio attuale, Grimaldi afferma: "Il contesto internazionale odierno evidenzia conflitti e tensioni in Medio Oriente, attacchi tra Usa, Israele ed Iran, ed un rischio importante per il traffico energetico nello Stretto di Hormuz, da cui passa circa il 20% del petrolio mondiale; le conseguenze principali sono l'aumento dei costi energetici, l'aumento del prezzo del gasolio, e il deciso impatto su trasporti marittimi, aerei e sulla logistica globale". Secondo Alis ci sono necessità specifiche: "Servono politiche europee coordinate su sicurezza, energia e infrastrutture, una valorizzazione della

e di rafforzare gli incentivi all'intermodalità come Sea Modal Shift e Ferrobuss con almeno 100 milioni di euro annui ciascuno". Intanto l'evoluzione prosegue anche in questo settore. Digitalizzazione, automazione, intelligenza artificiale, sono elementi chiave nel progresso, un progresso che comunque abbraccia numerose opportunità di lavoro tra cui marittimi, autisti di mezzi pesanti, operatori di bordo, controllori di volo, tecnici e specialisti digitali. Poi conclude: "Questa fiera crea connessioni tra imprese, istituzioni, territori e giovani, ponendo attenzione anche sul sociale con il padiglione dedicato al terzo settore. Per me guidare Alis è un grande onore ma anche una responsabilità consapevole del fatto che il futuro del settore dipende dalla collaborazione tra imprese, istituzioni e lavoratori, ecco che allora LetExpo diventa un luogo ancora più essenziale dove poter costruire insieme innovazione, sostenibilità e competitività".

Bricolo (Veronafiere): "Record di espositori a LetExpo"

'Profilo sempre più internazionale: 25% di presenze dall'estero in più' "Questa è la quinta edizione di una manifestazione che ha saputo crescere negli anni in maniera incredibile, facendo passi da gigante. La fiera si presenta oggi con numeri da record: oltre 550 espositori e un profilo sempre più internazionale, un dato fondamentale sottolineato dal 25% in più di presenze dall'estero". Lo ha detto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, intervenendo questa mattina a Verona all'inaugurazione di LetExpo, la manifestazione fieristica organizzata da Alis Service in collaborazione con la stessa Veronafiere. "Con 60mila metri quadri espositivi e 5 padiglioni interamente occupati - evidenzia Bricolo - è stato fatto un lavoro straordinario da parte di Alis Service e di Alis nell'organizzare un evento che è riuscito a crescere in modo sorprendente. Chi si occupa di fiere sa bene che una manifestazione ha bisogno di tempo per radicarsi e crescere. Eppure - osserva - questa realtà è riuscita a inserirsi subito nel calendario internazionale, diventando un punto di riferimento assoluto per il mondo dei trasporti e della logistica sostenibile. Non si tratta solo di un'area espositiva all'interno del quartiere fieristico - si sofferma - ma di un vero e proprio hub di confronto diretto con il mondo delle istituzioni e con tutti gli stakeholder del settore. Abbiamo oltre 100 relatori per entrare nel merito di tutte le sfide che questo comparto sta affrontando in questo momento". Sfide, come le guerre, le crisi internazionali geopolitiche e le varie tensioni, che condizionano inevitabilmente i settori coinvolti nella fiera, "ma la forza di Alis - incalza il presidente di Veronafiere - è anche quella di essere un punto di riferimento nelle istituzioni. Per questo - aggiunge - vedrete in questi giorni molti dibattiti con gli interlocutori più importanti, tra cui sottosegretari, viceministri, ministri, rappresentanti di **porti**, interporti e aeroporti, oltre ai direttori generali dei vari ministeri. Sono tutti qui a Verona per interagire con gli operatori del settore e trovare le soluzioni necessarie". Il primo ad essere presente nel giorno dell'inaugurazione è il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. "La sua presenza è molto importante e richiesta da tutti gli operatori - dice Bricolo - avere un ministro che ci mette la faccia anche nei momenti meno facili, offrendo il supporto e l'appoggio di tutto il Governo a un settore che deve rimboccarsi le maniche e dare il massimo, è un segnale di estrema rilevanza", conclude. Demografica, leggi lo Speciale Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



03/10/2026 13:54

'Profilo sempre più internazionale: 25% di presenze dall'estero in più' "Questa è la quinta edizione di una manifestazione che ha saputo crescere negli anni in maniera incredibile, facendo passi da gigante. La fiera si presenta oggi con numeri da record: oltre 550 espositori e un profilo sempre più internazionale, un dato fondamentale sottolineato dal 25% in più di presenze dall'estero". Lo ha detto il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo, intervenendo questa mattina a Verona all'inaugurazione di LetExpo, la manifestazione fieristica organizzata da Alis Service in collaborazione con la stessa Veronafiere. "Con 60mila metri quadri espositivi e 5 padiglioni interamente occupati - evidenzia Bricolo - è stato fatto un lavoro straordinario da parte di Alis Service e di Alis nell'organizzare un evento che è riuscito a crescere in modo sorprendente. Chi si occupa di fiere sa bene che una manifestazione ha bisogno di tempo per radicarsi e crescere. Eppure - osserva - questa realtà è riuscita a inserirsi subito nel calendario internazionale, diventando un punto di riferimento assoluto per il mondo dei trasporti e della logistica sostenibile. Non si tratta solo di un'area espositiva all'interno del quartiere fieristico - si sofferma - ma di un vero e proprio hub di confronto diretto con il mondo delle istituzioni e con tutti gli stakeholder del settore. Abbiamo oltre 100 relatori per entrare nel merito di tutte le sfide che questo comparto sta affrontando in questo momento". Sfide, come le guerre, le crisi internazionali geopolitiche e le varie tensioni, che condizionano inevitabilmente i settori coinvolti nella fiera, "ma la forza di Alis - incalza il presidente di Veronafiere - è anche quella di essere un punto di riferimento nelle istituzioni. Per questo - aggiunge - vedrete in questi giorni molti dibattiti con gli interlocutori più importanti, tra cui sottosegretari, viceministri,

Guido Grimaldi apre LetExpo 2026: «Servono politiche europee su sicurezza, energia e infrastrutture»

VERONA - Si è aperta stamani a Veronafiere la quinta edizione di LetExpo «Cinque anni fa quando abbiamo inaugurato la prima edizione di LetExpo pensavamo che era un'idea coraggiosa, oggi LetExpo è una certezza nel panorama italiano ed europeo, questo non è un punto di arrivo, ma la rampa di lancio per fare ancora meglio per il futuro». Così Guido Grimaldi, presidente di Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, ha aperto la prima giornata dell'edizione 2026 di LetExpo, la fiera di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, in svolgimento a Verona dal 9 al 13 marzo. «Viviamo purtroppo in un tempo di trasformazioni profonde, dazi come elemento di protezionismo e rischiano di danneggiare le relazioni commerciali globali, le transizioni energetiche che accelerano, la transizione energetica che fa evolvere molti settori strategici dell'economia, le tensioni geopolitiche che cambiano gli scenari internazionali. Quellom che sta accadendo in Medio Oriente non è uno sfondo lontano, ma è uno scenario di guerra che colpisce tutti e continua a provocare vittime innocenti, ai quali va la nostra vicinanza, è una crisi vicina a tutti noiche ha e continua ad avere effetti sulle nostre aziende, sulle nostre rotte, sui nostri costi. Il recente attacco degli Stati Uniti e Israele a Teheran, hanno trasformato quellom che era un rischio geopolitico in un disordine operativo concreto e immediato per tutta la logistica globale. Lo stretto di Hormuz dove transitava il 20% del petrolio mondiale e dove transitano di media 125 navi al giorno è oggi un fronte di guerra attivo. Abbiamo assistito ad un aumento dei costi del gas, del petrolio, dei noli e dei premi assicurativi. Il traffico merci e passeggeri aereo è stato profondamente costretto a cancellare i voli per il golfo. Nei **porti** europei già se ne hanno le prime ripercussioni. Queste tensioni impattano sull'andamento dei mercati energetici, il gas naturale è aumentato del 55%, il gasolio per auto è salito a 2 euro al litro. Tutto si traduce in aumento di prezzi con danno per famiglie e imprese, la logistica paga le conseguenze di una situazione geopolitica difficile e ciò determina la necessità di lavorare in modo rapido ed efficace». «Servono politiche europee coordinate su sicurezza, energia e infrastrutture» - ha sottolineato con forza il presidente di Alis, Guido Grimaldi- «serve una valorizzazione della posizione strategica dell'Italia nel Mediterraneo, e una maggiore stabilità internazionale per sostenere commercio e logistica». «C'è grande preoccupazione per i circa 30 mila marittimi bloccati nello Stretto di Hormuz, molti dei quali italiani - sottolinea il presidente di ALIS - «costretti a restare a bordo delle proprie imbarcazioni in condizioni sempre più difficili e precarie. L'allarme che ALIS lancia da LetExpo riguarda innanzitutto la sicurezza di questi lavoratori del mare: l'Italia deve intervenire subito per mettere in sicurezza i marittimi bloccati sulle navi e le stesse imbarcazioni».



VERONA - Si è aperta stamani a Veronafiere la quinta edizione di LetExpo «Cinque anni fa quando abbiamo inaugurato la prima edizione di LetExpo pensavamo che era un'idea coraggiosa, oggi LetExpo è una certezza nel panorama italiano ed europeo, questo non è un punto di arrivo, ma la rampa di lancio per fare ancora meglio per il futuro». Così Guido Grimaldi, presidente di Alis - Associazione logistica dell'intermodalità sostenibile, ha aperto la prima giornata dell'edizione 2026 di LetExpo, la fiera di riferimento per i trasporti, la logistica, i servizi alle imprese e la sostenibilità, in svolgimento a Verona dal 9 al 13 marzo. «Viviamo purtroppo in un tempo di trasformazioni profonde, dazi come elemento di protezionismo e rischiano di danneggiare le relazioni commerciali globali, le transizioni energetiche che accelerano, la transizione energetica che fa evolvere molti settori strategici dell'economia, le tensioni geopolitiche che cambiano gli scenari internazionali. Quellom che sta accadendo in Medio Oriente non è uno sfondo lontano, ma è uno scenario di guerra che colpisce tutti e continua a provocare vittime innocenti, ai quali va la nostra vicinanza, è una crisi vicina a tutti noiche ha e continua ad avere effetti sulle nostre aziende, sulle nostre rotte, sui nostri costi. Il recente attacco degli Stati Uniti e Israele a Teheran, hanno trasformato quellom che era un rischio geopolitico in un disordine operativo concreto e immediato per tutta la logistica globale. Lo stretto di Hormuz dove transitava il 20% del petrolio mondiale e dove transitano di media 125 navi al giorno è oggi un fronte di guerra attivo. Abbiamo assistito ad un aumento dei costi del gas, del petrolio, dei noli e dei premi assicurativi. Il traffico merci e passeggeri aereo è stato profondamente costretto a cancellare i voli per il golfo. Nei porti europei già se ne hanno le prime ripercussioni. Queste tensioni impattano sull'andamento dei mercati energetici, il gas naturale è aumentato del 55%, il

Il Nautilus

Focus

Rotterdam, porto e industria più sostenibili

(Gru per container ECT Veicolo Guidato Automatizzato (AGV); foto courtesy Autorità Port of Rotterdam © Leon Willems) L'Autorità del Porto di Rotterdam rimane impegnata a raggiungere l'obiettivo riduzione del 55% delle emissioni di CO₂ entro il 2030 anche se difficile da raggiungere Rotterdam. L'Autorità Portuale rimane impegnata a collaborare con le aziende per accelerare la riduzione delle emissioni di CO₂ cercando di sostenerle lungo la transizione ecologica. Già, nel 2025 sono stati avviati e proseguiti numerosi progetti di sostenibilità: - Air Liquide ha iniziato la costruzione di un impianto per la produzione di idrogeno verde: l'impianto a idrogeno avrà una capacità di 200 MW ed è previsto che sia operativo entro la fine del 2027. - L'elettroliser di Shell, Holland Hydrogen I, sarà messo in servizio alla fine del 2026. - La costruzione del progetto Porthos CCS è ora nella sua fase finale: l'installazione del gasdotto offshore di 20 chilometri è stata completata e l'impianto Porthos dovrebbe essere operativo entro la fine del 2026 e si trova già nella fase finale e la rete collegherà infine le principali regioni industriali dei Paesi Bassi, della Germania e del Belgio. Sulle interazioni tra Città e Porto, verso la fine del 2025, il Comune di Rotterdam e l'Autorità Portuale di Rotterdam hanno pubblicato la Visione Portuale 2050. Una vision, elaborata in collaborazione con il Governo, Deltalinqs e la Provincia dell'Olanda Meridionale, delinea un porto di Rotterdam che sarà il più competitivo, sostenibile e resiliente d'Europa entro il 2050. Si parla di continuare a realizzare un porto sicuro, innovativo e di grande valore per l'economia, l'autonomia strategica e l'ambiente abitativo. Per raggiungere questo obiettivo, si è creato una cooperazione pubblico-privata intensa e un forte clima di investimento; infatti, dal 2021, l'Autorità Portuale ha messo a disposizione 1 milione di euro all'anno per progetti che contribuiscono a migliorare la qualità dell'ambiente abitativo nelle immediate vicinanze dell'area portuale. Il Fondo per l'Ambiente Portuale è stato prorogato fino al 2030 e il contributo annuale sarà aumentato a 1,5 milioni di euro. L'uso dell'energia onshore ha anche un impatto positivo sulla qualità dell'ambiente abitativo, della natura e dell'ambiente. Nel 2025, il Comune di Rotterdam e l'Autorità Portuale hanno elaborato una nuova strategia per l'espansione dell'energia da terra nel porto nel periodo fino al 2035. Per introdurre il porto al pubblico in modo interattivo, l'Autorità Portuale ha investito nel centro di esperienza portuale di Portlantis. Portlantis ha aperto dall'anno scorso accogliendo molti visitatori, tra cui più di 13.000 studenti, la maggior parte dei quali proveniva dalla regione di Rotterdam. Attraverso una partnership con il Youth Education Fund, l'Autorità Portuale mira ad aumentare le opportunità di sviluppo per i bambini di Rotterdam South che crescono in povertà. Nel 2025, l'Autorità Portuale ha fornito aiuti ai bambini circa 15.000 volte, supportando gli studenti delle scuole primarie con materiali



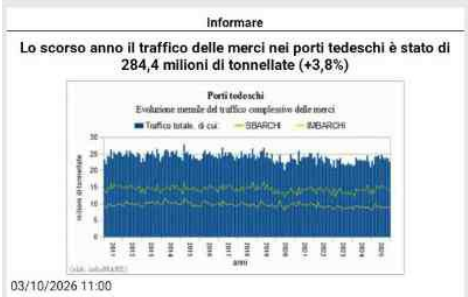
Il Nautilus

Focus

didattici, attività culturali e sportive, laptop e biciclette. Sul campo della 'sicurezza e resilienza', il porto di Rotterdam svolge un ruolo importante come hub logistico europeo. A causa del cambiamento della situazione di sicurezza mondiale, la logistica della difesa potrebbe avere un ruolo maggiore nel porto. Per il porto di Rotterdam, ciò significa che un sito di 15 ettari sulla Maasvlakte è stato riservato come terminal nell'ambito del Programma Nazionale Spazio per la Difesa; le esercitazioni anfibe possono svolgersi sulle spiagge della Maasvlakte. In tempi di crescenti tensioni geopolitiche, attacchi informatici e droni vengono sempre più utilizzati per attività indesiderate e dirompenti, come sabotaggio, spionaggio o contrabbando. La minaccia digitale rimane significativa come sempre, motivo per cui l'Autorità Portuale collabora strutturalmente con **porti** olandesi di importanza nazionale per rafforzare la resilienza dei processi digitali cruciali. In questo Nel 2026 inizierà la prima fase dello sviluppo verso uno spazio aereo completamente U-Space, in cui i voli con droni saranno consentiti solo secondo regole chiare e con supporto digitale. Oltre a questa regolamentazione, l'Autorità Portuale sta investendo in tecnologie per rilevare droni indesiderati in modo tempestivo. Oltre ai propri investimenti nel porto di Rotterdam, l'Autorità Portuale continuerà a impegnarsi a garantire la disponibilità di risorse sufficienti per la politica industriale strategica e le infrastrutture, come il rinnovo e la manutenzione di strade, ferrovie e vie d'acqua. Abele Carruezzo.

Lo scorso anno il traffico delle merci nei porti tedeschi è stato di 284,4 milioni di tonnellate (+3,8%)

Le importazioni sono aumentate del +5,3% Lo scorso anno i **porti** tedeschi hanno movimentato complessivamente 284,4 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,8% sul 2024 trainata dai volumi di carichi allo sbarco che sono ammontati a 175,9 milioni di tonnellate, con un rialzo del 5,6% sul 2024, mentre la crescita dei volumi di merci all'imbarco è stata più lieve essendo state movimentate 108,5 milioni di tonnellate (+1,1%). Inoltre, le merci in importazione sono aumentate del +5,3% raggiungendo i 171,1 milioni di tonnellate, mentre le merci in esportazione sono aumentate solo del +0,5%, salendo a 103,7 milioni di tonnellate e il traffico nazionale, nonostante un aumento del +15,7%, ha rappresentato solo una piccola parte del volume totale delle merci attestandosi a 9,6 milioni di tonnellate. Nel 2025 Amburgo si è confermato il porto tedesco con il più consistente volume di traffico avendo movimentato 99,8 milioni di tonnellate di merci (+2,9% rispetto all'anno precedente), seguito da Bremerhaven (46,9 milioni di tonnellate, +10,4%), Wilhelmshaven (35,5 milioni di tonnellate, +2,7%), Rostock (24,9 milioni di tonnellate, +7,2%) e Lubecca (15,8 milioni di tonnellate, -0,4%). L'istituto tedesco di statistica Destatis ha reso noto oggi che nel 2025, le merci non identificabili, costituite prevalentemente carichi da merci in container prive di informazioni dettagliate sul prodotto, hanno rappresentato di gran lunga la categoria di carichi più rilevante nel trasporto marittimo tedesco, con un volume di 87,9 milioni di tonnellate, pari al 30,9% del traffico totale. I combustibili fossili - carbone, petrolio e gas naturale - seguono al secondo posto con 40,5 milioni di tonnellate, pari al 14,2% del totale delle merci movimentate. Al terzo posto figurano minerali, pietre e terre con 31,1 milioni di tonnellate (10,9%) e quindi i prodotti chimici con 20,2 milioni di tonnellate (7,1%). L'istituto ha spiegato che nel 2025 gli Stati Uniti hanno rappresentato la quota dominante del traffico marittimo di combustibili fossili nei **porti** tedeschi, con gli sbarchi di carbone, petrolio e gas naturale attestatisi a 39,8 milioni di tonnellate, con un leggero calo del -1,2% rispetto al 2024. Destatis ha precisato che, tuttavia, il 2025 ha visto nuovamente trend differenti relativi alle singole fonti energetiche e i paesi fornitori: le importazioni di petrolio sono diminuite del -10,8% scendendo a 25,4 milioni di tonnellate, mentre le importazioni di carbone sono aumentate del +2,6% raggiungendo 7,0 milioni di tonnellate e quelle di gas naturale sono aumentate del +49,1% salendo a 7,4 milioni di tonnellate. Nel 2025 il principale fornitore di gas naturale via mare della Germania sono stati gli Stati Uniti con 6,5 milioni di tonnellate (+51,8%). Inoltre, nonostante nel 2025 le spedizioni di petrolio greggio dagli Stati Uniti alla Germania siano diminuite significativamente del -23,6% attestandosi



Le importazioni sono aumentate del +5,3% Lo scorso anno i porti tedeschi hanno movimentato complessivamente 284,4 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,8% sul 2024 trainata dai volumi di carichi allo sbarco che sono ammontati a 175,9 milioni di tonnellate, con un rialzo del 5,6% sul 2024, mentre la crescita dei volumi di merci all'imbarco è stata più lieve essendo state movimentate 108,5 milioni di tonnellate (+1,1%). Inoltre, le merci in importazione sono aumentate del +5,3% raggiungendo i 171,1 milioni di tonnellate, mentre le merci in esportazione sono aumentate solo del +0,5%, salendo a 103,7 milioni di tonnellate e il traffico nazionale, nonostante un aumento del +15,7%, ha rappresentato solo una piccola parte del volume totale delle merci attestandosi a 9,6 milioni di tonnellate. Nel 2025 Amburgo si è confermato il porto tedesco con il più consistente volume di traffico avendo movimentato 99,8 milioni di tonnellate di merci (+2,9% rispetto all'anno precedente), seguito da Bremerhaven (46,9 milioni di tonnellate, +10,4%), Wilhelmshaven (35,5 milioni di tonnellate, +2,7%), Rostock (24,9 milioni di tonnellate, +7,2%) e Lubecca (15,8 milioni di tonnellate, -0,4%). L'istituto tedesco di statistica Destatis ha reso noto oggi che nel 2025, le merci non identificabili, costituite prevalentemente carichi da merci in container prive di informazioni dettagliate sul prodotto, hanno rappresentato di gran lunga la categoria di carichi più rilevante nel trasporto marittimo tedesco, con un volume di 87,9 milioni di tonnellate, pari al 30,9% del traffico totale. I combustibili fossili - carbone, petrolio e gas naturale - seguono al secondo posto con 40,5 milioni di tonnellate, pari al 14,2% del totale delle merci movimentate. Al terzo posto figurano minerali, pietre e terre con 31,1 milioni di tonnellate (10,9%) e quindi i prodotti chimici con 20,2 milioni di tonnellate (7,1%). L'istituto ha spiegato che nel 2025 gli Stati Uniti hanno rappresentato la quota dominante del traffico marittimo di combustibili fossili nei

Informare

Focus

a poco più di 5,6 milioni di tonnellate, gli USA sono rimasti il principale fornitore di petrolio grezzo via mare della Germania, superando quindi la Norvegia al primo posto dato che lo scorso anno il volume di petrolio greggio spedito dai **porti** norvegesi a quelli tedeschi è diminuito del -27,7% attestandosi a poco meno di 5,6 milioni di tonnellate. Il calo delle spedizioni di petrolio via mare dalla Norvegia è stato quindi ancora più pronunciato di quello delle spedizioni dagli Stati Uniti. Nel 2025 gli USA sono stati anche il principale fornitore di carbone via mare con 2,0 milioni di tonnellate (+0,1%) e ciò - ha osservato Destatis - significa che le spedizioni di combustibili fossili via mare dagli Stati Uniti alla Germania sono aumentate anche in assenza di un accordo sui dazi tra Stati Uniti e Unione Europea, che non è ancora stato ratificato, che consentirebbe maggiori importazioni di energia dagli USA. Complessivamente nel 2025 gli Stati Uniti, la Norvegia e la Svezia sono risultati i partner commerciali più importanti della Germania nel trasporto marittimo. Se lo scorso anno il traffico merci tra i **porti** tedeschi e quelli statunitensi è diminuito del -3,6% scendendo a 28,7 milioni di tonnellate, tuttavia gli Stati Uniti si sono confermati il partner commerciale più importante della Germania. Anche la classifica degli altri paesi è rimasta invariata: la Norvegia si è classificata al secondo posto con un totale di 26,3 milioni di tonnellate (+1,8%), seguita dalla Svezia con 24,6 milioni di tonnellate (+3,6%). La Repubblica Popolare Cinese si è classificata al quarto posto con 19,7 milioni di tonnellate (+3,1%). Assieme questi quattro paesi hanno rappresentato poco più di un terzo del traffico merci totale. Il traffico merci con gli Stati membri dell'UE è stato di 99,4 milioni di tonnellate (+3,3%). Relativamente al solo traffico containerizzato nei **porti** tedeschi, nel 2025 ha raggiunto un totale di 15,0 milioni di teu (+12,4%), di cui circa un quinto (3,0 milioni di teu, +12,1%) è attribuibile alla Cina, seguita dagli Stati Uniti con l'8,7% (1,3 milioni di teu, -2,4%). Il traffico dei container con gli Stati membri dell'UE, pari a 4,1 milioni di teu, è cresciuto significativamente del +13,1% e ha rappresentato poco più di un quarto del traffico container dei **porti** marittimi tedeschi. Alla luce del crescente stato di crisi in Medio Oriente, l'istituto di statistica ha precisato che il traffico dei **porti** tedeschi quanto a scambi commerciali diretti con gli Stati del Golfo Persico è relativamente basso: circa 4,0 milioni di tonnellate, pari all'1,4% del traffico merci totale nel 2025, sono attribuibili agli Stati costieri di Bahrein, Iraq, Iran, Qatar, Kuwait, Oman, Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Nel 2025 un totale di 1,4 milioni di tonnellate di merci sono state trasportate via mare in Oman, 1,2 milioni di tonnellate negli Emirati Arabi Uniti e 0,9 milioni di tonnellate in Arabia Saudita. Nel 2025 nessuna merce è stata trasportata via mare in Iran. Destatis ha evidenziato che, tuttavia, molte merci provenienti dagli Stati del Golfo Persico raggiungono l'Europa attraverso primari **porti** stranieri, tra cui quelli di Olanda, Francia, Italia e Belgio, e poi vengono trasportate in altre nazioni europee, tra cui la Germania, e quindi i blocchi navali attualmente in atto in Medio Oriente

Informare

Focus

possono influire indirettamente anche sull'approvvigionamento della Germania. Nel solo quarto trimestre del 2025 il traffico complessivo delle merci nei **porti** tedeschi è ammontato a 70,34 milioni di tonnellate, con un rialzo del +2,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente, di cui 43,25 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+2,9%) e 27,09 milioni di tonnellate all'imbarco (+3,0%).

Informare

Focus

In Scozia si dibatte sull'eventualità di tassare le navi da crociera

Tre quinti degli intervistati si sono dichiarati favorevoli alla concessione alle autorità locali della facoltà di introdurre un'imposta. Oggi il governo scozzese ha reso noti i risultati di una consultazione pubblica per raccogliere opinioni sulla concessione alle autorità locali della facoltà di introdurre una tassa sui passeggeri delle navi da crociera in arrivo nella propria area di competenza che si è svolta dal 27 febbraio al 30 maggio dello scorso anno e che ha raccolto 207 risposte alle 27 domande proposte, di cui 132 fornite da singoli individui e 75 da organizzazioni. Poco più di tre quinti (62%) degli intervistati si sono dichiarati favorevoli alla concessione di questa facoltà, mentre un terzo (34%) si è opposto alla proposta e il 5% si è detto indeciso. Il sostegno è stato maggiore tra i singoli individui che hanno preso parte alla consultazione (73%) rispetto alle organizzazioni che vi hanno partecipato (39%). Molti intervistati hanno fornito le motivazioni del loro sostegno alla tassa. Tra queste, la più comune è che un'imposta potrebbe contribuire a mitigare l'impatto del turismo crocieristico sulle comunità interessate. Molti intervistati che si sono opposti alla proposta hanno affermato che una tassa sulle navi da crociera potrebbe avere un impatto negativo sul turismo, scoraggiando gli operatori crocieristici dal visitare determinati **porti**, in particolare quelli più piccoli, riducendo complessivamente il turismo crocieristico in Scozia. Il governo ha reso noto, inoltre, che alcuni intervistati hanno rilevato la necessità di disporre di ulteriori informazioni sulla tassa e maggiori dettagli sullo scopo e gli obiettivi dell'imposta, di una valutazione dell'impatto sulle imprese e sulla regolamentazione più completa e di una valutazione più approfondita delle eventuali conseguenze indesiderate derivanti dall'applicazione della tassa. Molti intervistati hanno espresso anche l'opinione che nessuna alternativa ad una tassa sulle navi da crociera raggiungerebbe gli stessi obiettivi, mentre alcuni hanno espresso una preferenza per una tassa all'approdo delle navi e altri ancora hanno ritenuto che la collaborazione tra operatori crocieristici, autorità locali e governo centrale potrebbe tradursi in un miglioramento delle risorse per la comunità e in una riduzione dell'impatto del turismo crocieristico. Agli intervistati è stato chiesto quale dovrebbe essere la base principale di un'eventuale tassa sulle navi da crociera e l'opzione più gettonata è stata il numero di passeggeri che sbarcano da una nave (25%), seguito dal numero di passeggeri a bordo della nave (20%). Tuttavia, quasi uno su cinque (18%) si è detto incerto e il 13% ha scelto "altro". Gli intervistati hanno sottolineato che la base imponibile dell'imposta dovrebbe essere in linea con la logica alla base della tassa stessa. Ad esempio, una tassa basata sullo sbarco dei passeggeri è considerata in linea con la logica secondo cui l'imposta dovrebbe



Informare

Focus

mitigare l'impatto dei crocieristi sulle comunità interessate. Tra le preoccupazioni sollevate dagli intervistati rientrano eventuali oneri amministrativi e il fatto che la tassa possa alterare i movimenti dei passeggeri, con una tassa sullo sbarco dei passeggeri che, ad esempio, potrebbe impedire ad alcuni di loro di scendere a terra per non incorrere in costi aggiuntivi. È stato chiesto agli intervistati se la tassa dovrebbe prendere in considerazione anche l'impatto ambientale e poco più della metà (52%) ha risposto affermativamente, il 37% si sono dichiarati contrari e l'11% incerti. Inoltre, se due terzi (68%) dei singoli individui intervistati ritengono che l'imposta dovrebbe ricomprendere anche l'impatto ambientale, la stessa percentuale (67%) delle organizzazioni che hanno partecipato alla consultazione non si è dichiarata d'accordo. Le autorità locali sono considerate l'organismo più appropriato per la riscossione di qualsiasi imposta sulle navi da crociera dal 35% degli intervistati, sia dai singoli individui intervistati (34%) che dalle organizzazioni (36%), mentre un quarto (24%) degli intervistati ritiene che la responsabilità dovesse essere dell'operatore portuale e questa opinione è più fortemente sostenuta dai singoli (29%) che dalle organizzazioni (14%). Molti intervistati hanno spiegato perché ritengono che le autorità locali debbano calcolare e riscuotere qualsiasi imposta sulle navi da crociera, sebbene solo un'autorità locale che ha partecipato alla consultazione abbia sostenuto che la riscossione debba essere effettuata dalle autorità locali. Tra le motivazioni addotte per attribuire la responsabilità della riscossione della tasse alle autorità locali c'è la convinzione che, se queste autorità desiderassero istituire un'imposta, dovrebbe essere loro responsabilità calcolarla e riscuoterla. Al contrario, alcuni ritengono che l'impegno dal punto di vista operativo possa essere troppo rilevante e altri si chiedono se le entrate derivanti da un'eventuale tassa riescano a coprire i costi di gestione e riscossione. Inoltre, il 59% degli intervistati ritiene che l'organismo responsabile della riscossione della tassa dovrebbe avere il potere di applicare una sanzione in caso di un suo mancato pagamento nei tempi previsti. Il potere di richiedere, ottenere o visionare le informazioni necessarie per valutare la responsabilità di un organismo in materia di tassa sulle navi da crociera è stato sostenuto dal 57% degli intervistati, mentre oltre la metà (54%) ha sostenuto l'introduzione del potere di applicare una sanzione nel caso in cui un organismo fornisca informazioni inesatte in merito alla tassa sulle navi da crociera o distrugga le informazioni richieste. Quanto poi all'aliquota dell'eventuale tassa sulle navi da crociera, oltre la metà (57%) degli intervistati ritiene che l'aliquota dovrebbe essere decisa dalle autorità locali, ritenendo che siano nella posizione migliore per adottare un approccio reattivo e flessibile, e questa opzione è stata preferita sia dai singoli individui che dalle organizzazioni. A tal proposito, è stato rilevato che le aree e le comunità interessate dal turismo crocieristico sono molto diffuse e diversificate a livello geografico e che un'aliquota nazionale uniforme potrebbe non tenere conto di queste differenze regionali. Molti intervistati, tuttavia, hanno sostenuto l'impostazione dell'aliquota a livello nazionale, e molti di questi hanno

Informare

Focus

espresso l'opinione che questo approccio potrebbe evitare la concorrenza locale e sarebbe più equo, poiché nessun porto avrebbe un vantaggio in termini di tariffe rispetto ad un altro. Al contrario, alcuni intervistati hanno ritenuto che l'impostazione di tassa sulle navi da crociera a livello nazionale potrebbe svantaggiare la Scozia rispetto ad altri paesi che accolgono il turismo crocieristico. Agli intervistati è stato anche chiesto se dovrebbe essere posto un limite massimo se l'importo della tassa venisse fissato a livello locale. Tra gli intervistati, il 58% ritiene che, se l'aliquota fosse stabilita dalle singole autorità locali, allora un limite massimo dovrebbe essere fissato a livello nazionale. Tre su dieci (31%) non si è dichiarato d'accordo e l'11% è incerto. Tuttavia, le organizzazioni che hanno risposto erano più propense a sostenere questa proposta, con il 72% di consenso rispetto al 50% dei singoli individui intervistati. Gli intervistati si sono inoltre dichiarati molto favorevoli alle nove azioni proposte che le autorità locali dovrebbero essere tenute ad intraprendere prima di poter introdurre una tassa sulle navi da crociera. Le nove azioni sono: aver definito e pubblicato gli obiettivi per qualsiasi tassa sulle navi da crociera e gli obiettivi che si intende raggiungere (direttamente e/o attraverso l'utilizzo delle entrate raccolte); aver reso disponibili al pubblico, alle aziende e agli altri soggetti interessati, le informazioni sulla tassa sulle navi da crociera e sulle modalità di pagamento; aver definito un approccio per il monitoraggio e la rendicontazione pubblica delle entrate raccolte e del loro utilizzo su base annuale; aver definito un approccio per il monitoraggio e la rendicontazione pubblica dell'impatto di una tassa sulle navi da crociera su base annuale; aver condotto valutazioni d'impatto pertinenti, ad esempio l'impatto sulle imprese, l'impatto sulla parità di trattamento, ecc.; aver valutato e documentato l'onere amministrativo derivante da una tassa sulle navi da crociera proposta e le misure adottate per ridurlo al minimo; se un'aliquota per la tassa sulle navi da crociera viene stabilita a livello locale, dimostrare perché l'aliquota scelta è adatta a tale area; aver tenuto una consultazione per raccogliere le opinioni di tutti coloro che saranno interessati da una tassa sulle navi da crociera. Tutte le azioni proposte, tranne una, sono state sostenute da almeno quattro quinti degli intervistati, con le prime tre sostenute ciascuna da almeno nove su dieci. Agli intervistati è stato poi chiesto se gli introiti generati da una tassa sulle navi da crociera dovessero essere spesi per strutture e servizi (il 56% degli intervistati si è detto d'accordo) o se le autorità locali devono poterli utilizzare come desiderano (il 39% degli intervistati si è detto d'accordo). Le opinioni erano quasi equamente divise tra gli intervistati, con il 46% favorevole a concentrarsi su strutture e servizi rispetto al 50% che ritiene che un'autorità locale debba poter utilizzare i proventi raccolti come desidera. Tra le organizzazioni che hanno risposto, il 75% ritiene che gli introiti debbano essere spesi per strutture e servizi per le navi da crociera. Molti singoli individui intervistati hanno suggerito che il denaro raccolto potrebbe essere destinato ad infrastrutture locali come strade e impianti di riciclaggio oppure investito nell'ambiente.

Informare

Focus

e nel patrimonio culturale. Al contrario, le organizzazioni in genere ritengono che gli introiti dovrebbero essere vincolati e utilizzati per migliorare le strutture per i passeggeri delle crociere e qualsiasi servizio correlato per migliorare la loro esperienza. Alcuni intervistati hanno chiesto che gli introiti vengano spesi per assicurare uno sviluppo sostenibile nel settore crocieristico, sostenendo che ciò avrebbe sostenuto il turismo crocieristico promuovendo l'innovazione tecnologica e rafforzando la resilienza. La consultazione ha proposto potenziali esenzioni dall'applicazione dell'eventuale tassa sulle navi da crociera per cinque gruppi: membri dell'equipaggio, passeggeri che sbarcano nel porto di scalo finale, passeggeri che sono assistenti retribuiti, passeggeri disabili e passeggeri di età pari o inferiore a 18 anni. Il sostegno più elevato è stato per la potenziale esenzione dei membri dell'equipaggio da qualsiasi imposta, con il 68% a favore di questo approccio e il 24% contrario. Le opinioni sull'opportunità di esentare i passeggeri che sbarcano nel porto di scalo finale sono state più contrastanti, con il 46% che ha risposto a favore dell'esenzione per questo gruppo, il 42% contrario e il 12% indeciso. La metà (50%) si è opposta all'esenzione per i passeggeri che sono assistenti retribuiti, il 54% si è opposto all'esenzione per i passeggeri di età pari o inferiore a 18 anni e il 55% si è opposto all'esenzione per i passeggeri disabili. Se venissero introdotte esenzioni nazionali, quasi la metà (49%) degli intervistati ha concordato sul fatto che le autorità locali dovrebbero essere in grado di creare ulteriori esenzioni a livello locale. Due quinti (38%) si sono dichiarati in disaccordo e il 13% incerti. Relativamente all'implementazione dell'eventuale tassa e all'attuazione di disposizioni transitorie, due terzi (68%) degli intervistati hanno sostenuto la necessità di un periodo di implementazione della tassa, un quinto (19%) si è dichiarato contrario e il 13% incerto. Quanto alla durata del periodo di implementazione, che andava da meno di sei mesi a più di 18 mesi, il 35% dei singoli individui intervistati ha ritenuto che meno di sei mesi fosse appropriato (rispetto al 6% delle organizzazioni), mentre il 61% delle organizzazioni ritiene che sarebbero necessari più di 18 mesi (rispetto al 12% dei singoli individui). Inoltre, il 60% delle autorità locali ritiene che 12 mesi siano appropriati, e all'applicazione in un periodo di più di 18 mesi si è dichiarato il 92% dei rappresentanti del settore crocieristico, l'88% dei **porti** e il 54% delle organizzazioni legate al turismo. Sono state invece espresse opinioni contrastanti sull'opportunità di applicare disposizioni transitorie quando lo scalo di una nave da crociera viene organizzato prima che un'autorità locale decida di imporre una tassa sulle navi da crociera, ma lo scalo avviene dopo l'istituzione della tassa. Tra gli intervistati, il 45% ritiene che in questa situazione debba essere applicata una tassa, mentre il 55% ritiene che non debba esserlo. Con la consultazione si è chiesto anche agli intervistati di considerare l'impatto che la tassa potrebbe avere su sei gruppi distinti: comunità locali, autorità locali, la Scozia nel suo complesso, **porti**, imprese legate al settore delle crociere e operatori di navi da crociera. Globalmente, il 63% prevede un impatto positivo sulle comunità locali, mentre il 34% prevede

Informare

Focus

un impatto molto positivo. La stessa percentuale (63%) ritiene che le autorità locali subirebbero un impatto positivo (il 30% un impatto molto positivo). Nel complesso, poi, si ritiene anche che la Scozia nella sua globalità ne sarebbe influenzata più positivamente che negativamente (51% rispetto al 33%). Le opinioni sono risultate più polarizzate riguardo al potenziale impatto sui **porti**. Poco più di un terzo (37%) reputano che i **porti** possano essere influenzati positivamente, mentre il 40% ritiene che possano essere influenzati negativamente, incluso il 27% che prevede un impatto molto negativo. Secondo gli intervistati, il maggior impatto negativo derivante da qualsiasi tassa sarebbe a carico delle aziende legate al settore delle navi da crociera e agli operatori di navi da crociera. Due quinti (42%) prevedono che le attività correlate possano essere influenzate negativamente (il 30% prevede un impatto molto negativo), mentre oltre la metà (54%) ritiene che gli operatori di navi da crociera possano subire un impatto negativo (il 29% un impatto molto negativo).

Informare

Focus

Confitarma chiede il possibile dislocamento di unità della Marina Militare italiana nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz

Zanetti: segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese Alla luce del preoccupante quadro della sicurezza marittima nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, il presidente della Confederazione Italiana Armatori, Mario Zanetti ha scritto al ministro della Difesa, Guido Crosetto, e per conoscenza al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e alle altre autorità competenti, per richiamare l'attenzione delle istituzioni sull'escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area. Zanetti, nel ribadire l'apprezzamento dell'armamento nazionale per l'azione che la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di

Porto - Guardia Costiera da sempre svolgono quotidianamente per la tutela della sicurezza marittima e degli interessi nazionali, ha evidenziato quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti uno snodo strategico per il commercio marittimo ed energetico mondiale. Il presidente di Confitarma ha ricordato che, secondo i dati del Centro Studi della Confederazione, si tratta di uno dei principali chokepoint energetici globali: attraverso questo passaggio transita normalmente circa il 38% delle esportazioni mondiali di petrolio trasportato via

mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre a circa il 30% del commercio marittimo di GPL e il 20% di quello di GNL. Per l'Italia il tema è particolarmente rilevante: nel 2025 il nostro Paese ha importato dai Paesi del Golfo Persico circa 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, pari a oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive, volumi che arrivano interamente via mare. Zanetti ha evidenziato che, in tale contesto, il naviglio mercantile - e soprattutto i marittimi imbarcati - si trova ad operare in condizioni di rischio crescente, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla continuità delle catene logistiche internazionali. Alla luce della rilevanza degli interessi nazionali coinvolti e del ruolo che la flotta operata dall'armamento italiano svolge per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la fluidità continuità degli scambi commerciali - ha spiegato Zanetti - Confitarma ritiene particolarmente importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nelle aree interessate dalla crisi, anche attraverso il possibile dislocamento in mare di unità della Marina Militare a tutela della libertà di navigazione e della sicurezza del traffico mercantile. Un tale presidio - ha osservato Zanetti - contribuirebbe a rafforzare le condizioni di sicurezza per il naviglio commerciale e per i marittimi imbarcati, oltre a rappresentare un segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese e alla stabilità delle rotte marittime internazionali. «La sicurezza della navigazione e dei marittimi - ha aggiunto il presidente di Confitarma - rappresentano priorità assolute per



Informare
Confitarma chiede il possibile dislocamento di unità della Marina Militare italiana nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz
03/10/2026 18:07

Zanetti: segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese Alla luce del preoccupante quadro della sicurezza marittima nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, il presidente della Confederazione Italiana Armatori, Mario Zanetti ha scritto al ministro della Difesa, Guido Crosetto, e per conoscenza al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e alle altre autorità competenti, per richiamare l'attenzione delle istituzioni sull'escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area. Zanetti, nel ribadire l'apprezzamento dell'armamento nazionale per l'azione che la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera da sempre svolgono quotidianamente per la tutela della sicurezza marittima e degli interessi nazionali, ha evidenziato quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti uno snodo strategico per il commercio marittimo ed energetico mondiale. Il presidente di Confitarma ha ricordato che, secondo i dati del Centro Studi della Confederazione, si tratta di uno dei principali chokepoint energetici globali: attraverso questo passaggio transita normalmente circa il 38% delle esportazioni mondiali di petrolio trasportato via mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre a circa il 30% del commercio marittimo di GPL e il 20% di quello di GNL. Per l'Italia il tema è particolarmente rilevante: nel 2025 il nostro Paese ha importato dai Paesi del Golfo Persico circa 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, pari a oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive, volumi che arrivano interamente via mare. Zanetti ha evidenziato che, in tale contesto, il naviglio mercantile - e soprattutto i marittimi imbarcati - si trova ad operare in condizioni di rischio crescente, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla continuità delle catene logistiche internazionali. Alla luce della rilevanza degli interessi

Informare

Focus

il nostro Paese. In una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche, come quella che stiamo osservando nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz, è fondamentale garantire il libero svolgimento del traffico mercantile internazionale. La flotta operata dall'armamento italiano svolge un ruolo essenziale per la continuità degli approvvigionamenti energetici e commerciali del Paese e per mantenere attive le rotte del commercio globale. Per questo riteniamo importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nell'area, anche attraverso il possibile dispiegamento di unità della Marina Militare, a tutela della libertà di navigazione e degli interessi strategici del Paese». In occasione della comunicazione odierna, Confitarma ha ricordato anche il proprio impegno nell'ambito del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima (CISM), al quale partecipa sin dalla sua istituzione, contribuendo nel tempo al confronto con le amministrazioni competenti sui temi della sicurezza della navigazione.

Informare

Focus

Accordo FS Logistix - Grimaldi Euromed per sviluppare soluzioni di trasporto integrate mare-ferro

L'intesa mira ad integrare i modelli di business delle due aziende FS Logistix, società di trasporto ferroviario merci del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e Grimaldi Euromed, compagnia di navigazione del gruppo Grimaldi, hanno sottoscritto un memorandum of understanding per sviluppare soluzioni di trasporto integrate mare-ferro a supporto delle filiere industriali e dei flussi internazionali. L'accordo è stato siglato oggi a Verona da Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di FS Logistix, e da Guido Grimaldi, presidente di ALIS, durante la fiera LetExpo 2026, la manifestazione promossa da ALIS dedicata a trasporti, logistica e sostenibilità. L'accordo mira ad integrare i modelli di business delle due aziende per offrire soluzioni di trasporto mare-ferro, attraverso l'attivazione di nuovi servizi ferroviari intermodali in estensione ai collegamenti marittimi esistenti. Nel breve-medio periodo, i servizi collegheranno i porti dell'Adriatico con inland terminal (terminal intermodali) in Italia e in Europa. Nel medio-lungo periodo è prevista l'estensione dei collegamenti ai porti della Spagna e del Tirreno settentrionale, nonché ai flussi provenienti dal Middle East e dal Far East, con particolare attenzione allo sviluppo del corridoio IMEC. «Questo memorandum - ha affermato Sabrina De Filippis - nasce da una visione molto concreta, quella di costruire catene logistiche più affidabili, integrate e sostenibili, capaci di collegare in modo competitivo porti e mercati interni, in Italia ed Europa. L'integrazione mare-ferro è una leva strategica per il Sistema Paese: riduce la congestione, migliora la resilienza delle supply chain e rende più forti i nostri corridoi industriali nelle nuove rotte globali». «Con questo protocollo - ha spiegato Guido Grimaldi - puntiamo su collegamenti intermodali efficienti ed efficaci dai principali porti italiani verso l'Europa, integrando modalità marittima e ferroviaria. L'accordo mira a eliminare i colli di bottiglia che oggi interessano tanti porti italiani, intercettando le merci e facendo cooperare in modo efficiente trasporto marittimo e trasporto ferroviario. Uno dei primi obiettivi è quello di avere collegamenti intermodali diretti dai porti liguri verso la Lombardia e il triveneto, per tutte quelle merci che arrivano da Spagna e Portogallo, e di migliorare il transito nel **porto di Trieste**, per le merci provenienti da Turchia e Grecia. Infine, sono convinto che attraverso questo protocollo riusciremo a sviluppare grandi opportunità per il progetto IMEC, per esempio intercettando i flussi provenienti dall'Asia a Gioia Tauro e utilizzando la ferrovia come prolungamento naturale dei collegamenti via mare verso l'Italia e l'Europa».



BLUE ECONOMY: AL VIA L'OSSERVATORIO "DONNE PER LA BLUE ECONOMY" PER VALORIZZARE IL TALENTO FEMMINILE NEL MARE

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, WISTA Italy e Federazione del Mare annunciano il lancio di "Donne per la Blue Economy" Un progetto strategico per mappare la presenza femminile, promuovere la leadership e superare gli stereotipi di genere nel cluster marittimo italiano. L'iniziativa consiste nella creazione di un Osservatorio permanente volto ad analizzare il ruolo e il contributo delle donne nel settore marittimo nazionale, un ambito ancora caratterizzato da una forte connotazione maschile e da una scarsa presenza femminile nelle posizioni apicali. Il progetto si avvale del supporto di Crédit Agricole Italia e di importanti sponsor del settore come Grendi, Lockton P.L. Ferrari, RINA e **Vado** Gateway. L'analisi dei dati è stata affidata a Prometeia, società leader nella ricerca economica. L'Osservatorio si propone di intervenire su tre fronti principali: Ricerca e Analisi: Monitorare costantemente la presenza femminile attraverso indagini quantitative e qualitative sull'impatto della diversità di genere. Ispirazione: Promuovere storie di successo di "donne di mare" per incentivare le nuove generazioni a intraprendere carriere nel settore. Crescita Professionale: Sviluppare programmi di formazione finanziaria e di leadership per supportare l'ascesa delle donne verso ruoli dirigenziali. Colmare un vuoto internazionale Uno degli obiettivi centrali è fornire finalmente dati rappresentativi dell'Italia per le survey internazionali IMO-WISTA, nelle quali il Paese non è finora riuscito a figurare per mancanza di campioni statistici adeguati. "La partecipazione femminile costituisce una leva potenziale di sviluppo, innovazione e crescita, oltre che un tema di equità," ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare. Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy, ha aggiunto: "Con tale Osservatorio intendiamo supplire a questa lacuna e superare lo stereotipo che 'il settore marittimo non è per le donne'".

Informatore Navale

BLUE ECONOMY: AL VIA L'OSSERVATORIO "DONNE PER LA BLUE ECONOMY" PER VALORIZZARE IL TALENTO FEMMINILE NEL MARE

03/10/2026 12:29

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, WISTA Italy e Federazione del Mare annunciano il lancio di "Donne per la Blue Economy" Un progetto strategico per mappare la presenza femminile, promuovere la leadership e superare gli stereotipi di genere nel cluster marittimo italiano. L'iniziativa consiste nella creazione di un Osservatorio permanente volto ad analizzare il ruolo e il contributo delle donne nel settore marittimo nazionale, un ambito ancora caratterizzato da una forte connotazione maschile e da una scarsa presenza femminile nelle posizioni apicali. Il progetto si avvale del supporto di Crédit Agricole Italia e di importanti sponsor del settore come Grendi, Lockton P.L. Ferrari, RINA e Vado Gateway. L'analisi dei dati è stata affidata a Prometeia, società leader nella ricerca economica. L'Osservatorio si propone di intervenire su tre fronti principali: Ricerca e Analisi: Monitorare costantemente la presenza femminile attraverso indagini quantitative e qualitative sull'impatto della diversità di genere. Ispirazione: Promuovere storie di successo di "donne di mare" per incentivare le nuove generazioni a intraprendere carriere nel settore. Crescita Professionale: Sviluppare programmi di formazione finanziaria e di leadership per supportare l'ascesa delle donne verso ruoli dirigenziali. Colmare un vuoto internazionale Uno degli obiettivi centrali è fornire finalmente dati rappresentativi dell'Italia per le survey internazionali IMO-WISTA, nelle quali il Paese non è finora riuscito a figurare per mancanza di campioni statistici adeguati. "La partecipazione femminile costituisce una leva potenziale di sviluppo, innovazione e crescita, oltre che un tema di equità," ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare. Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy, ha aggiunto: "Con tale Osservatorio intendiamo supplire a questa lacuna e superare lo stereotipo che 'il settore marittimo non è per le donne'".

LETEXPO 2026, GRIMALDI (ALIS): "30 MILA MARITTIMI BLOCCATI A HORMUZ, SERVE INTERVENTO IMMEDIATO"

"C'è grande preoccupazione per i circa 30 mila marittimi bloccati nello Stretto di Hormuz, molti dei quali italiani, costretti a restare a bordo delle proprie imbarcazioni in condizioni sempre più difficili e precarie. L'allarme che ALIS lancia da LetExpo riguarda innanzitutto la sicurezza di questi lavoratori del mare: l'Italia deve intervenire subito per mettere in sicurezza i marittimi bloccati sulle navi e le stesse imbarcazioni". Lo dichiara Guido Grimaldi, Presidente di ALIS, intervenendo a margine di LetExpo 2026 in corso a Verona. "Dallo Stretto di Hormuz transitavano mediamente circa 125 navi al giorno e le conseguenze della sua chiusura potrebbero durare a lungo. Il rischio è quello di bloccare il settore della logistica e l'intero comparto produttivo che dipende dal flusso delle merci. Non va dimenticato che il 40% delle merci del Mediterraneo passa dai **porti** italiani e da qui raggiunge gran parte dei Paesi europei". "Una crisi prolungata - conclude Grimaldi - potrebbe mettere seriamente a rischio anche l'approvvigionamento di gas e petrolio e determinare un aumento significativo dei premi assicurativi per il trasporto marittimo".



Informatore Navale

Focus

Confitarma - Stretto di Hormuz: rafforzare la presenza navale italiana per tutelare naviglio mercantile, marittimi e sicurezza delle rotte

Alla luce del preoccupante quadro della sicurezza marittima nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, il Presidente di Confitarma Mario Zanetti ha scritto al Ministro della Difesa Guido Crosetto e per conoscenza al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e alle altre autorità competenti, per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sull'escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area. Il Presidente, nel ribadire l'apprezzamento dell'armamento nazionale per l'azione che la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di **Porto** - Guardia Costiera da sempre svolgono quotidianamente per la tutela della sicurezza marittima e degli interessi nazionali, ha evidenziato quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti uno snodo strategico per il commercio marittimo ed energetico mondiale. Secondo i dati del Centro Studi di Confitarma, si tratta di uno dei principali chokepoint energetici globali: attraverso questo passaggio transita normalmente circa il 38% delle esportazioni mondiali di petrolio trasportato via mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre a circa il 30% del commercio marittimo di GPL e il 20% di quello di GNL. Per l'Italia il tema è particolarmente rilevante: nel 2025 il nostro Paese ha importato dai Paesi del Golfo Persico circa 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, pari a oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive, volumi che arrivano interamente via mare. In tale contesto, il naviglio mercantile - e soprattutto i marittimi imbarcati - si trova ad operare in condizioni di rischio crescente, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla continuità delle catene logistiche internazionali. Alla luce della rilevanza degli interessi nazionali coinvolti e del ruolo che la flotta operata dall'armamento italiano svolge per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la fluidità continuità degli scambi commerciali, Confitarma ritiene particolarmente importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nelle aree interessate dalla crisi, anche attraverso il possibile dislocamento in mare di unità della Marina Militare a tutela della libertà di navigazione e della sicurezza del traffico mercantile. Un tale presidio contribuirebbe a rafforzare le condizioni di sicurezza per il naviglio commerciale e per i marittimi imbarcati, oltre a rappresentare un segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese e alla stabilità delle rotte marittime internazionali. "La sicurezza della navigazione e dei marittimi rappresentano priorità assolute per il nostro Paese. In una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche, come quella che stiamo osservando nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz, è fondamentale garantire il libero svolgimento del traffico mercantile internazionale" - ha evidenziato il Presidente di Confitarma Mario Zanetti. "La flotta operata dall'armamento italiano svolge un ruolo essenziale per la continuità degli approvvigionamenti

Informatore Navale
Confitarma - Stretto di Hormuz: rafforzare la presenza navale italiana per tutelare naviglio mercantile, marittimi e sicurezza delle rotte
03/10/2026 17:42

Alla luce del preoccupante quadro della sicurezza marittima nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, il Presidente di Confitarma Mario Zanetti ha scritto al Ministro della Difesa Guido Crosetto e per conoscenza al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e alle altre autorità competenti, per richiamare l'attenzione delle Istituzioni sull'escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area. Il Presidente, nel ribadire l'apprezzamento dell'armamento nazionale per l'azione che la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera da sempre svolgono quotidianamente per la tutela della sicurezza marittima e degli interessi nazionali, ha evidenziato quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti uno snodo strategico per il commercio marittimo ed energetico mondiale. Secondo i dati del Centro Studi di Confitarma, si tratta di uno dei principali chokepoint energetici globali: attraverso questo passaggio transita normalmente circa il 38% delle esportazioni mondiali di petrolio trasportato via mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre a circa il 30% del commercio marittimo di GPL e il 20% di quello di GNL. Per l'Italia il tema è particolarmente rilevante: nel 2025 il nostro Paese ha importato dai Paesi del Golfo Persico circa 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, pari a oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive, volumi che arrivano interamente via mare. In tale contesto, il naviglio mercantile - e soprattutto i marittimi imbarcati - si trova ad operare in condizioni di rischio crescente, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla continuità delle catene logistiche internazionali. Alla luce della rilevanza degli interessi nazionali coinvolti e del ruolo che la flotta operata dall'armamento italiano svolge per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la fluidità continuità degli scambi commerciali, Confitarma ritiene particolarmente importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nelle aree interessate dalla crisi, anche attraverso il possibile dislocamento in mare di unità della Marina Militare a tutela della libertà di navigazione e della sicurezza del traffico mercantile. Un tale presidio contribuirebbe a rafforzare le condizioni di sicurezza per il naviglio commerciale e per i marittimi imbarcati, oltre a rappresentare un segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese e alla stabilità delle rotte marittime internazionali. "La sicurezza della navigazione e dei marittimi rappresentano priorità assolute per il nostro Paese. In una fase caratterizzata da forti tensioni geopolitiche, come quella che stiamo osservando nell'area del Golfo Persico e dello Stretto di Hormuz, è fondamentale garantire il libero svolgimento del traffico mercantile internazionale" - ha evidenziato il Presidente di Confitarma Mario Zanetti. "La flotta operata dall'armamento italiano svolge un ruolo essenziale per la

Informatore Navale

Focus

energetici e commerciali del Paese e per mantenere attive le rotte del commercio globale. Per questo riteniamo importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nell'area, anche attraverso il possibile dispiegamento di unità della Marina Militare, a tutela della libertà di navigazione e degli interessi strategici del Paese" - ha aggiunto Zanetti. Confitarma sottolinea, infine, il proprio impegno nell'ambito del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima (CISM), al quale partecipa sin dalla sua istituzione, contribuendo nel tempo al confronto con le Amministrazioni competenti sui temi della sicurezza della navigazione.

Il commissario Tardino a Verona per LetExpo - Inaugurata oggi la fiera della logistica e della sostenibilità

A Verona si è aperto oggi l'importante appuntamento internazionale di logistica e sostenibilità ambientale. Il commissario Tardino a LetExpo: "Il Ponte non è solo una grande infrastruttura nazionale, è una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti, per rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e renderle più competitive". Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiore. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. ""La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico. Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese".

Informatore Navale	
Il commissario Tardino a Verona per LetExpo - Inaugurata oggi la fiera della logistica e della sostenibilità	
03/10/2026 19:03	
A Verona si è aperto oggi l'importante appuntamento internazionale di logistica e sostenibilità ambientale. Il commissario Tardino a LetExpo: "Il Ponte non è solo una grande infrastruttura nazionale, è una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti, per rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e renderle più competitive". Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuto oggi a LetExpo, appuntamento nazionale e internazionale di riferimento per i trasporti con attenzione alle attuali dinamiche geopolitiche e alla sostenibilità ambientale, economica e sociale, organizzato da Alis Service, in collaborazione con Veronafiore. Titolo del panel, al quale hanno partecipato anche altri presidenti di AdSP, "Idee, visioni e politiche per lo sviluppo dell'intermodalità nazionale. ""La Sicilia - ha spiegato Tardino - possiede tre elementi che pochi territori europei hanno contemporaneamente: posizione geografica centrale nel Mediterraneo, un sistema portuale già rilevante e un forte traffico Ro-Ro consolidato. La vera sfida non è la posizione, ma l'integrazione infrastrutturale: collegamenti ferroviari efficienti, retroporti e piattaforme logistiche. Se questi elementi verranno sviluppati, la Sicilia potrà diventare una piattaforma logistica euro-mediterranea di grande rilevanza". E continua: "Quando si discute del Ponte sullo Stretto di Messina, il confronto pubblico finisce spesso per concentrarsi su argomentazioni emotive o su posizioni legate a interessi locali. Esiste, però, una prospettiva diversa, che troppo frequentemente viene trascurata: quella europea. Il Ponte, infatti, non rappresenta soltanto una grande infrastruttura nazionale, ma costituisce anche una componente strutturale della Rete Trans-Europea dei Trasporti (TEN-T), un progetto strategico volto a rafforzare i collegamenti tra le regioni europee e a renderle più competitive, sostenibili e integrate. Le reti TEN-T costituiscono la vera ossatura dei collegamenti continentali: un sistema integrato composto da ferrovie, porti, strade, nodi logistici e aeroporti progettato per consentire la circolazione continua di merci e persone in tutta l'Unione, da nord a sud e da est a ovest. In questo contesto l'Italia, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo, riveste un ruolo strategico. Tuttavia, è nel Mezzogiorno che si gioca la partita decisiva: senza un collegamento stabile tra la Sicilia e la Penisola, l'intero progetto europeo rimane incompleto. Naturalmente, come per tutte le grandi opere infrastrutturali, il valore del Ponte dipenderà dalla sua integrazione con il resto del sistema dei trasporti. Senza il potenziamento della rete ferroviaria e delle infrastrutture logistiche dell'isola, il rischio sarebbe quello di avere un'opera isolata. Se, invece, verrà inserito in una strategia più ampia di sviluppo delle infrastrutture del Mezzogiorno, il Ponte potrà rappresentare un elemento di riequilibrio territoriale e di rafforzamento della competitività logistica del Paese".	

Informazioni Marittime

Focus

Donne della blue economy: progetto Wista Italy e Federazione del Mare

L'Osservatorio sulla presenza femminile nel settore favorirà una lettura strutturata e condivisa delle dinamiche che caratterizzano l'economia marittima. In occasione della Giornata Internazionale della Donna, WISTA Italy e Federazione del Mare, con il supporto di Crédit Agricole Italia e di aziende del settore marittimo sponsor dell'iniziativa (Grendi, Lockton P.L. Ferrari, RINA e **Vado Gateway**), hanno lanciato un Osservatorio sulla presenza femminile dal titolo "Donne per la Blue Economy", con l'obiettivo di approfondire il ruolo e il contributo delle donne nel settore marittimo italiano e, più in generale, di favorire una lettura strutturata e condivisa delle dinamiche che caratterizzano l'economia del mare. Al fine di fotografare la reale presenza femminile nella Blue economy, il progetto di Federazione del Mare e Wista Italy mira a: costituire un osservatorio permanente sulla presenza femminile nel settore e promuovere ricerche quantitative e qualitative sull'impatto delle diversità di genere nel mondo marittimo; evidenziare e promuovere le storie di donne di mare di successo per ispirare le nuove generazioni a intraprendere i lavori del mare; lavorare sulla formazione delle donne del settore per aiutarle a crescere verso le posizioni apicali con programmi di leadership e di formazione finanziaria.

La raccolta dei dati e le analisi necessarie per realizzare l'indagine sono state affidate a Prometeia - primaria società di consulenza e ricerca economica, con una consolidata esperienza nello studio dei settori produttivi e delle filiere industriali. Dopo una prima analisi preliminare per delineare un quadro strutturato dei principali comparti della Blue Economy, mettendone in evidenza dimensioni, caratteristiche economiche e occupazionali e alcune criticità nella partecipazione femminile, il confronto diretto con chi opera quotidianamente nel settore, arricchirà le analisi con informazioni di contesto, esperienze e punti di vista che difficilmente trovano spazio nelle statistiche ufficiali. "Il progetto nasce dalla consapevolezza che la Blue Economy rappresenta un ambito strategico per il sistema produttivo nazionale - afferma Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare - e che, in questo momento, caratterizzato da profondi cambiamenti in termini di innovazione tecnologica, transizione energetica, evoluzione delle competenze, nonché gravi crisi geopolitiche e conflitti, il tema della valorizzazione del capitale umano sia sempre più centrale. In questo contesto, la partecipazione femminile costituisce una leva potenziale di sviluppo, innovazione e crescita, oltre che un tema di equità. "Nei settori in cui operano le aziende del cluster marittimo italiano - afferma Costanza Musso - presidente di Wista Italy - vi è ancora una forte connotazione maschile e sono ancora molto poche le donne presenti nei ruoli apicali pubblici e privati del settore marittimo. Inoltre, considerato che nei due Rapporti IMO-Wista International, del 2021 e del 2024, sulla presenza femminile nella blue economy, purtroppo, l'Italia



L'Osservatorio sulla presenza femminile nel settore favorirà una lettura strutturata e condivisa delle dinamiche che caratterizzano l'economia marittima in occasione della Giornata Internazionale della Donna, WISTA Italy e Federazione del Mare, con il supporto di Crédit Agricole Italia e di aziende del settore marittimo sponsor dell'iniziativa (Grendi, Lockton P.L. Ferrari, RINA e Vado Gateway), hanno lanciato un Osservatorio sulla presenza femminile dal titolo "Donne per la Blue Economy", con l'obiettivo di approfondire il ruolo e il contributo delle donne nel settore marittimo italiano e, più in generale, di favorire una lettura strutturata e condivisa delle dinamiche che caratterizzano l'economia del mare. Al fine di fotografare la reale presenza femminile nella Blue economy, il progetto di Federazione del Mare e Wista Italy mira a: costituire un osservatorio permanente sulla presenza femminile nel settore e promuovere ricerche quantitative e qualitative sull'impatto delle diversità di genere nel mondo marittimo - evidenziare e promuovere le storie di donne di mare di successo per ispirare le nuove generazioni a intraprendere i lavori del mare - lavorare sulla formazione delle donne del settore per aiutarle a crescere verso le posizioni apicali con programmi di leadership e di formazione finanziaria. La raccolta dei dati e le analisi necessarie per realizzare l'indagine sono state affidate a Prometeia - primaria società di consulenza e ricerca economica, con una consolidata esperienza nello studio dei settori produttivi e delle filiere industriali. Dopo una prima analisi preliminare per delineare un quadro strutturato dei principali comparti della Blue Economy, mettendone in evidenza dimensioni, caratteristiche economiche e occupazionali e alcune criticità nella partecipazione femminile, il confronto diretto con chi opera quotidianamente nel settore, arricchirà le analisi con informazioni di contesto, esperienze e punti di vista che difficilmente trovano spazio nelle statistiche ufficiali. "Il progetto nasce dalla consapevolezza che la Blue

Informazioni Marittime

Focus

non è mai riuscita a fornire un campione rappresentativo e non risulta quindi nel Survey: con tale Osservatorio intendiamo supplire a questa lacuna fornendo i dati italiani per la prossima edizione della Survey e superare lo stereotipo che "il settore marittimo non è per le donne". Condividi Tag lavoro marittimi Articoli correlati.

«Sos Hormuz, inviate le navi della Marina a proteggere le petroliere italiane»

Appello ai ministri: dal Golfo arriva il 13% dell'import di prodotti energetici ROMA. Dai Paesi del Golfo Persico l'Italia ha importato 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, cioè «oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive», tutto in arrivo via nave. Lo dice il centro studi di Confitarma, il fronte confindustriale degli armatori segnalando che non è solo il nostro Paese a esserne nei guai bensì l'intero pianeta. Lo stretto di Hormuz - si afferma - è una delle strozzature più importanti al mondo sotto il profilo della garanzia degli approvvigionamenti: normalmente vi passa «il 38% dell'export mondiale di petrolio trasportato via mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre al 30% del commercio marittimo di Gpl e il 20% di quello di Gnl». Di fronte ai venti di guerra che stanno agitando i destini di quella zona del mappamondo dopo l'attacco di Usa e Israele all'Iran, il presidente di Confitarma Mario Zanetti ha preso carta e penna per chiedere «il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nelle aree interessate dalla crisi». Qualcosa di più di un invito generico: si suggerisce di valutare «il possibile dislocamento in mare di unità della Marina

Militare a tutela della libertà di navigazione e della sicurezza del traffico mercantile». In sostanza, di mandare le navi della Marina militare italiana a proteggere «gli interessi nazionali coinvolti» e il ruolo che «la flotta operata dall'armamento italiano svolge per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la fluidità continuità degli scambi commerciali». «Un tale presidio - dicono dal quartier generale di Confitarma - contribuirebbe a rafforzare le condizioni di sicurezza per il naviglio commerciale e per i marittimi imbarcati, oltre a rappresentare un segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese e alla stabilità delle rotte marittime internazionali». Secondo quanto annunciato, la richiesta è stata indirizzata al ministro della difesa Guido Crosetto oltre che, per conoscenza, al ministro delle infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini e alle altre autorità competenti. Con uno scopo: richiamare l'attenzione delle istituzioni sull'«escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area». Anche perché - si sostiene - in tale contesto, «il naviglio mercantile (e soprattutto i marittimi imbarcati) si trova ad operare in condizioni di rischio crescente, con potenziali ripercussioni sulla sicurezza delle rotte commerciali e sulla continuità delle catene logistiche internazionali». Zanetti lo dice ribadendo «l'apprezzamento dell'armamento nazionale per l'azione che la Marina Militare e il Corpo delle Capitanerie di **Porto** Guardia Costiera da sempre svolgono quotidianamente per la tutela della sicurezza marittima e degli interessi nazionali», ha evidenziato quanto lo Stretto di Hormuz rappresenti uno snodo strategico per il commercio marittimo ed energetico mondiale. «La sicurezza della navigazione e dei marittimi rappresentano priorità assolute



Appello ai ministri: dal Golfo arriva il 13% dell'import di prodotti energetici ROMA. Dai Paesi del Golfo Persico l'Italia ha importato 14,3 milioni di tonnellate di prodotti energetici, cioè «oltre il 13% delle importazioni energetiche complessive», tutto in arrivo via nave. Lo dice il centro studi di Confitarma, il fronte confindustriale degli armatori segnalando che non è solo il nostro Paese a esserne nei guai bensì l'intero pianeta. Lo stretto di Hormuz - si afferma - è una delle strozzature più importanti al mondo sotto il profilo della garanzia degli approvvigionamenti: normalmente vi passa «il 38% dell'export mondiale di petrolio trasportato via mare, pari a circa il 20% dell'offerta energetica globale, oltre al 30% del commercio marittimo di Gpl e il 20% di quello di Gnl». Di fronte ai venti di guerra che stanno agitando i destini di quella zona del mappamondo dopo l'attacco di Usa e Israele all'Iran, il presidente di Confitarma Mario Zanetti ha preso carta e penna per chiedere «il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nelle aree interessate dalla crisi». Qualcosa di più di un invito generico: si suggerisce di valutare «il possibile dislocamento in mare di unità della Marina Militare a tutela della libertà di navigazione e della sicurezza del traffico mercantile». In sostanza, di mandare le navi della Marina militare italiana a proteggere «gli interessi nazionali coinvolti» e il ruolo che «la flotta operata dall'armamento italiano svolge per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la fluidità continuità degli scambi commerciali». «Un tale presidio - dicono dal quartier generale di Confitarma - contribuirebbe a rafforzare le condizioni di sicurezza per il naviglio commerciale e per i marittimi imbarcati, oltre a rappresentare un segnale concreto di attenzione alla tutela degli interessi strategici del Paese e alla stabilità delle rotte marittime internazionali». Secondo quanto annunciato, la richiesta è stata indirizzata al ministro della difesa Guido Crosetto oltre che, per conoscenza, al ministro delle

La Gazzetta Marittima

Focus

per il nostro Paese», mette in evidenza il numero uno dell'organizzazione degli armatori: di fronte a queste «forti tensioni geopolitiche», per Zanetti «è fondamentale garantire il libero svolgimento del traffico mercantile internazionale». Confitarma sottolinea «il proprio impegno nell'ambito del Comitato Interministeriale per la Sicurezza Marittima (Cism), al quale partecipa sin dalla sua istituzione», e ha contribuito nel corso del tempo al «confronto con le amministrazioni competenti sui temi della sicurezza della navigazione».

L'agenzia di Viaggi

Focus

Explora Journeys, tripla cerimonia a Sestri Ponente

Giornata storica il 9 marzo nel cantiere Fincantieri di Sestri Ponente. Explora Journeys, brand di lusso del Gruppo Msc, ha celebrato simultaneamente il varo tecnico di Explora IV, la cerimonia della moneta di Explora V e il taglio della prima lamiera di Explora VI. Mentre Explora I ed Explora II stanno incontrando un crescente successo sui mercati di tutto il mondo, entro il 2028 l'intera flotta di sei navi sarà operativa, consolidando Explora Journeys come il nuovo benchmark nel segmento luxury della Blue Economy. L'importanza strategica dell'operazione è stata sottolineata dalla presenza delle massime autorità. Ad accogliere gli ospiti i vertici dei due colossi: Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione passeggeri del Gruppo Msc, Anna Nash, presidente di Explora Journeys, Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e Luigi Matarazzo, dg della Divisione navi mercantili di Fincantieri. Tra le autorità civili e militari presenti, hanno preso parte all'evento il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il sindaco di **Genova** Silvia Salis, l'ammiraglio ispettore Antonio Ranieri (Direttore marittimo della Liguria e Comandante del **porto** di **Genova**) e Tito Vespasiani (segretario generale dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale). A conferma della solidità di questo percorso, Vago ha sottolineato: «Oggi celebriamo una tappa molto importante nel percorso di crescita di Explora Journeys. Per la prima volta la flotta Explora è già tutta "presente" e il piano industriale è avviato a realizzarsi compiutamente e in tempi rapidi. Stiamo innovando profondamente il concetto del lusso grazie a una piattaforma di navi all'avanguardia sotto il profilo del design, della tecnologia navale e della sostenibilità ambientale». Sulla stessa linea Folgiero, che ha rimarcato il ruolo di Fincantieri nel dare forma a questa ambizione: «Questa tripla cerimonia testimonia la capacità di Fincantieri di portare avanti programmi industriali complessi con continuità, qualità e visione tecnologica. È il Made in Italy del lusso a mare che si proietta nel futuro, consolidando un rapporto di fiducia e innovazione con il Gruppo Msc che non ha eguali nel settore». Tutte le unità attualmente in costruzione sono progettate per essere alimentate a gas naturale liquefatto (GNL), una scelta strategica che permette di abbattere drasticamente l'impatto ambientale rispetto ai combustibili tradizionali. Grazie all'impiego del GNL, le emissioni di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e anidride carbonica vengono ridotte sensibilmente, garantendo una navigazione più pulita in ecosistemi fragili. L'ultima unità della serie integrerà celle a combustibile per trasformare il GNL in idrogeno, rendendo la produzione di energia ancora più efficiente e pulita. Inoltre, tutte le unità sono dotate del sistema di «cold ironing», che permette il collegamento alla rete elettrica in banchina azzerando così le emissioni durante la sosta nei porti. Questo approccio risponde direttamente alle richieste dei viaggiatori più esigenti, per i quali le credenziali "green



03/10/2026 12:35

Giornata storica il 9 marzo nel cantiere Fincantieri di Sestri Ponente. Explora Journeys, brand di lusso del Gruppo Msc, ha celebrato simultaneamente il varo tecnico di Explora IV, la cerimonia della moneta di Explora V e il taglio della prima lamiera di Explora VI. Mentre Explora I ed Explora II stanno incontrando un crescente successo sui mercati di tutto il mondo, entro il 2028 l'intera flotta di sei navi sarà operativa, consolidando Explora Journeys come il nuovo benchmark nel segmento luxury della Blue Economy. L'importanza strategica dell'operazione è stata sottolineata dalla presenza delle massime autorità. Ad accogliere gli ospiti i vertici dei due colossi: Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione passeggeri del Gruppo Msc, Anna Nash, presidente di Explora Journeys, Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, e Luigi Matarazzo, dg della Divisione navi mercantili di Fincantieri. Tra le autorità civili e militari presenti, hanno preso parte all'evento il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, il sindaco di Genova Silvia Salis, l'ammiraglio ispettore Antonio Ranieri (Direttore marittimo della Liguria e Comandante del porto di Genova) e Tito Vespasiani (segretario generale dell'Adsp del Mare Adriatico Meridionale). A conferma della solidità di questo percorso, Vago ha sottolineato: «Oggi celebriamo una tappa molto importante nel percorso di crescita di Explora Journeys. Per la prima volta la flotta Explora è già tutta "presente" e il piano industriale è avviato a realizzarsi compiutamente e in tempi rapidi. Stiamo innovando profondamente il concetto del lusso grazie a una piattaforma di navi all'avanguardia sotto il profilo del design, della tecnologia navale e della sostenibilità ambientale». Sulla stessa linea Folgiero, che ha rimarcato il ruolo di Fincantieri nel dare forma a questa

L'agenzia di Viaggi

Focus

" costituiscono oggi un driver di scelta imprescindibile nel segmento del lusso L'eccellenza produttiva celebrata a Sestri Ponente è solo il primo pilastro di una strategia più ampia che punta a ridefinire il concetto stesso di vacanza. «Vogliamo trasportare i nostri ospiti in quell' Ocean State of Mind che definisce il Dna di Explora Journeys. Non offriamo solo un viaggio, ma una connessione profonda con il mare e con se stessi, elevando l'esperienza del lusso verso una dimensione di benessere e scoperta autentica», sottolinea Anna Nash mentre illustra la nuova campagna globale del brand, lanciata a New York il 24 febbraio, realizzata dal pluripremiato regista e fotografo Jonas Lindstroem. Con un investimento complessivo di 3,5 miliardi di euro (che salgono a 7 considerando l'intera collaborazione Msc-Fincantieri), il progetto Explora Journeys si conferma il più solido volano di crescita per il turismo di lusso crocieristico dei prossimi anni.

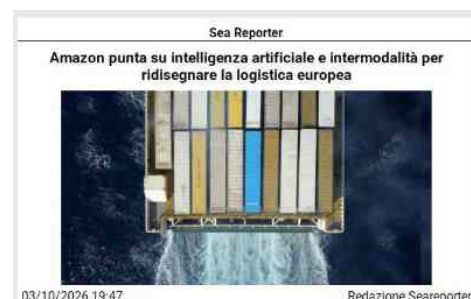
Il ministro Salvini apre LetExpo 2026

VERONA - LetExpo 2026 è partito. A tagliare il nastro della quinta edizione dell'evento ormai punto di riferimento del settore del trasporto e della logistica, organizzato da Alis in collaborazione con Veronafiere, è stato il ministro Matteo Salvini, intervenuto di persona a Verona. Nel suo faccia a faccia con Bruno Vespa il ministro ha toccato diversi temi a partire dall'importanza della logistica e del trasporto per lo sviluppo del Paese, ricordando come alcune opere saranno strategiche in questo senso: Alta Velocità, Tunnel del Brennero e Ponte sullo Stretto. A questo scopo è necessario un cambio di passo, riducendo gli ostacoli burocratici e accelerando i processi che ancora rallentano investimenti fondamentali per il futuro nazionale. Il tema della logistica e dei trasporti si lega anche all'aumento dei costi del gasolio: "Dopo il Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio saranno prese decisioni che prevedono degli interventi in questo senso" ha detto. "Intanto il ministro Giorgetti è a Bruxelles e con lui lavora anche il ministro Urso, per bloccare -ha aggiunto- la speculazione sul prezzo della benzina". Il riferimento, ha tenuto a ribadire, non è certo ai benzinai che sono considerati l'"ultimo miglio", ma a qualche compagnia petrolifera che "ha alzato velocemente i prezzi, ma non è stata nello stesso modo rapida a farli scendere". La spinta della crisi verso il nucleare La crisi in Medio Oriente con i primi evidenti risvolti non solo in termini di vite umane ma anche di costi energetici, deve riaprire in Italia, secondo Salvini, un dibattito su un dossier che per tanti anni è rimasto chiuso. "L'Italia non può competere con gli altri Paesi al mondo se non ci apriamo all'energia nucleare" ha affermato. In Europa ci sono 130 reattori in funzione e proprio oggi che a Parigi è in corso il forum sul nucleare "mi auguro che l'Italia firmi il protocollo perchè sia incluso nel mix energetico". Se anche partissimo adesso, i primi reattori funzionanti non si avrebbero prima del 2031-2032, ma questa è per il vicepremier la strada da percorrere. ETS e Porti Spa "Interrogato" da Bruno Vespa sul tema ETS, una normativa criticata fortemente dal settore dello shipping e da Alis stessa, Salvini si è espresso ribadendo che sarebbe stato necessario all'indomani dello scoppio della guerra bloccare tasse e divieti di questo tipo: "Spero in una presa di coscienza immediata perchè siano almeno sospese le imposizioni fiscali e normative che incidono sul nostro settore a vantaggio di altri, così come gli Usa hanno sospeso alcune sanzioni a Paesi per il rifornimento dalla Russia" ha detto. Poi l'annuncio: la Porti Spa vedrà la luce entro la fine del 2026. "Non sarà tolta autonomia a nessuna Autorità portuale, ma che ogni porto abbia un suo focus specifico mi sembra ragionevole". Ancora una volta è stato ricordato che l'autorità centrale servirà a coordinare gli investimenti delle singole autorità periferiche, come organismo di supervisione "per evitare investimenti duplicati". Questo perchè, nella visione immaginata, ogni porto dovrebbe avere una sua specifica specializzazione.



Amazon punta su intelligenza artificiale e intermodalità per ridisegnare la logistica europea

Verona - Intelligenza artificiale, tecnologia e trasporto intermodale stanno ridisegnando la logistica europea e il ruolo dell'Italia nelle catene di approvvigionamento del continente. È quanto emerso nel corso di Let Expo 2026, la fiera internazionale dedicata alla logistica e ai trasporti promossa da ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, dove Amazon ha illustrato le strategie con cui sta evolvendo la propria rete logistica in Europa. Secondo l'azienda, l'integrazione tra innovazione tecnologica e trasporto intermodale rappresenta uno dei fattori chiave per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rendere più resilienti i flussi di distribuzione. In questo scenario l'intelligenza artificiale gioca un ruolo centrale, consentendo di ottimizzare la gestione delle tratte e dei volumi lungo la rete logistica costruita in partnership con diversi operatori del trasporto. L'utilizzo combinato di ferrovia e trasporto marittimo per le tratte più lunghe, affiancato al trasporto su gomma per il primo e l'ultimo miglio, permette infatti di ridurre movimentazioni non necessarie, migliorare l'affidabilità del servizio e contenere le emissioni lungo la filiera. «L'intelligenza artificiale non sta solo rendendo la logistica più efficiente: sta ridefinendo il modo in cui organizziamo il lavoro e sviluppiamo nuove professionalità», ha spiegato Lorenzo Barbo, amministratore delegato di Amazon Italia Logistica. «La nostra visione è utilizzare la tecnologia per ampliare le capacità delle persone. L'intermodalità è una leva concreta che consente di integrare in modo intelligente strada, ferrovia e mare, ottimizzando i flussi sulle lunghe distanze, riducendo la congestione e garantendo stabilità alla rete anche nei momenti di picco». In questo contesto l'Italia rappresenta un nodo strategico della rete europea grazie alla sua posizione geografica e alla possibilità di integrare facilmente trasporto marittimo, ferroviario e stradale. Negli ultimi anni Amazon ha rafforzato la propria presenza intermodale nel Paese attraverso accordi con importanti operatori logistici, tra cui il gruppo marittimo Grimaldi e FS Logistix del gruppo Ferrovie dello Stato. La collaborazione con operatori ferroviari e marittimi è considerata un elemento fondamentale per lo sviluppo della logistica sostenibile. «Le partnership con player globali come Amazon dimostrano che l'intermodalità è già una soluzione concreta e scalabile», ha sottolineato Sabrina De Filippis, amministratore delegato di FS Logistix. «Spostare le tratte lunghe dalla gomma alla ferrovia e al mare significa migliorare l'affidabilità delle catene produttive e ridurre le emissioni. Il nostro gruppo è stato tra i primi in Europa a certificare la carbon footprint di servizio sull'intera filiera logistica e l'accordo con Amazon, con collegamenti ferroviari tra Germania e Italia, conferma la centralità del nostro Paese nelle nuove catene del valore». Sulla stessa linea anche Guido Grimaldi, presidente di ALIS, che ha evidenziato come l'intermodalità rappresenti



Verona - Intelligenza artificiale, tecnologia e trasporto intermodale stanno ridisegnando la logistica europea e il ruolo dell'Italia nelle catene di approvvigionamento del continente. È quanto emerso nel corso di Let Expo 2026, la fiera internazionale dedicata alla logistica e ai trasporti promossa da ALIS - Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile, dove Amazon ha illustrato le strategie con cui sta evolvendo la propria rete logistica in Europa. Secondo l'azienda, l'integrazione tra innovazione tecnologica e trasporto intermodale rappresenta uno dei fattori chiave per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rendere più resilienti i flussi di distribuzione. In questo scenario l'intelligenza artificiale gioca un ruolo centrale, consentendo di ottimizzare la gestione delle tratte e dei volumi lungo la rete logistica costruita in partnership con diversi operatori del trasporto. L'utilizzo combinato di ferrovia e trasporto marittimo per le tratte più lunghe, affiancato al trasporto su gomma per il primo e l'ultimo miglio, permette infatti di ridurre movimentazioni non necessarie, migliorare l'affidabilità del servizio e contenere le emissioni lungo la filiera. «L'intelligenza artificiale non sta solo rendendo la logistica più efficiente: sta ridefinendo il modo in cui organizziamo il lavoro e sviluppiamo nuove professionalità», ha spiegato Lorenzo Barbo, amministratore delegato di Amazon Italia Logistica. «La nostra visione è utilizzare la tecnologia per ampliare le capacità delle persone. L'intermodalità è una leva concreta che consente di integrare in modo intelligente strada, ferrovia e mare, ottimizzando i flussi sulle lunghe distanze, riducendo la congestione e garantendo stabilità alla rete anche nei momenti di picco». In questo contesto l'Italia rappresenta un nodo strategico della rete europea grazie alla sua posizione geografica e alla possibilità di integrare facilmente trasporto marittimo, ferroviario e stradale. Negli ultimi anni Amazon ha rafforzato la propria presenza

Sea Reporter

Focus

una leva fondamentale per rendere il sistema logistico più efficiente e sostenibile. «Investire nell'integrazione tra mare, ferrovia e strada consente di ridurre i costi operativi per le aziende e allo stesso tempo generare benefici ambientali per le comunità. Il fatto che grandi operatori come Amazon condividano questa visione è un segnale positivo per il futuro del settore». La rete intermodale sviluppata dall'azienda si inserisce in un sistema logistico europeo sempre più articolato. Amazon ha già movimentato merci attraverso oltre 500 linee intermodali nei diversi Paesi dell'Unione Europea per accelerare i trasferimenti di inventario e le consegne ai clienti. Secondo i dati presentati, l'utilizzo della ferrovia o del trasporto marittimo sulle lunghe distanze consente in media una riduzione delle emissioni di CO₂ di circa il 50%. L'Italia rappresenta uno dei nodi principali di questa rete: oltre 200 rotte ferroviarie e marittime hanno origine o destinazione nel Paese e Amazon opera attraverso più di dodici terminal ferroviari e porti marittimi sul territorio nazionale, supportando sia la distribuzione delle merci sia la gestione degli stock. Lo sviluppo dell'intermodalità si inserisce in un contesto caratterizzato da sfide strutturali per il trasporto su strada, tra cui la carenza di conducenti, la crescente congestione delle principali direttrici europee e la necessità di migliorare sostenibilità ed efficienza senza compromettere la puntualità delle consegne. Nel modello operativo adottato da Amazon, il trasporto intermodale parte generalmente da un centro logistico dove il semirimorchio viene caricato e trasferito verso il porto o il terminal ferroviario più vicino. La tratta principale viene poi percorsa via nave o treno, mentre la fase finale della consegna viene completata su strada. Questo sistema permette di utilizzare autisti e mezzi su percorsi più brevi e gestibili, aumentando la stabilità della rete anche in presenza di variazioni nella domanda. Guardando al futuro, l'azienda prevede ulteriori investimenti per ridurre l'impatto ambientale del trasporto merci, anche attraverso l'introduzione di veicoli elettrici e carburanti alternativi per il primo e l'ultimo miglio. Nel 2022 Amazon ha annunciato un investimento superiore a un miliardo di euro nei successivi cinque anni per sostenere l'elettrificazione delle flotte dei partner logistici in Europa. Nel gennaio 2025 ha inoltre effettuato il più grande ordine di sempre di veicoli pesanti elettrici, con oltre 200 nuovi camion destinati alla propria rete di trasporto. Queste iniziative rientrano negli obiettivi del Climate Pledge, l'impegno con cui Amazon punta a raggiungere la neutralità carbonica in tutte le proprie operazioni entro il 2040. Parallelamente, l'azienda sostiene anche iniziative europee per promuovere il trasporto combinato. Tra queste l'adesione alla campagna "Combined Transport for Europe", promossa dall'associazione UIRR, che mira a favorire l'utilizzo di soluzioni intermodali su ferrovia e mare per le tratte più lunghe, integrandole con il trasporto su gomma solo dove necessario. L'obiettivo è contribuire allo sviluppo di una rete logistica europea più efficiente, resiliente e sostenibile, capace di ridurre congestione ed emissioni e di garantire maggiore affidabilità ai flussi di trasporto anche nei momenti di maggiore pressione sul sistema infrastrutturale.

Logistica integrata, accordo tra FS Logistix e Grimaldi Euromed per i collegamenti mare-ferro

Firmato a LetExpo 2026 un Memorandum of Understanding per sviluppare nuovi servizi intermodali tra porti italiani, terminal inland ed Europa. Obiettivo: rafforzare le filiere industriali e intercettare i traffici delle nuove rotte globali. Verona - Rafforzare l'integrazione tra trasporto marittimo e ferroviario per rendere più efficienti e sostenibili le catene logistiche. È questo l'obiettivo del Memorandum of Understanding sottoscritto da FS Logistix, società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e Grimaldi Euromed. L'intesa è stata firmata a LetExpo 2026, la fiera dedicata a trasporti, logistica e sostenibilità promossa da ALIS, in corso a Verona. A siglare il documento sono stati Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di FS Logistix, e Guido Grimaldi, presidente di ALIS. L'accordo punta a integrare i modelli di business delle due aziende per sviluppare soluzioni di trasporto mare-ferro a supporto delle filiere industriali e dei flussi commerciali internazionali. In particolare, il progetto prevede l'attivazione di nuovi servizi ferroviari intermodali in estensione ai collegamenti marittimi già operativi. Nel breve e medio periodo i nuovi servizi collegheranno i porti dell'Adriatico con terminal intermodali

nell'entroterra italiano ed europeo. In una fase successiva è prevista l'estensione della rete ai porti della Spagna e del Tirreno settentrionale, oltre ai traffici provenienti dal Medio ed Estremo Oriente, con attenzione allo sviluppo del corridoio India-Middle East-Europe Economic Corridor (IMEC). "Questo Memorandum nasce da una visione molto concreta: costruire catene logistiche più affidabili, integrate e sostenibili, capaci di collegare in modo competitivo porti e mercati interni in Italia e in Europa", ha spiegato De Filippis. "L'integrazione mare-ferro rappresenta una leva strategica per il sistema Paese: riduce la congestione, migliora la resilienza delle supply chain e rafforza i corridoi industriali lungo le nuove rotte globali". La manager ha inoltre sottolineato come l'offerta del gruppo FS stia evolvendo verso servizi logistici "end to end" che integrano mare, gomma e ferro fino alla distribuzione urbana, con consegne anche tramite cargo bike e con il supporto di sistemi di monitoraggio delle emissioni lungo tutta la filiera. Secondo Grimaldi, l'accordo rappresenta un passo concreto per rendere più efficiente il sistema portuale nazionale. "Puntiamo a sviluppare collegamenti intermodali efficaci tra i principali porti italiani e l'Europa, integrando trasporto marittimo e ferroviario", ha dichiarato. "Uno dei primi obiettivi è attivare collegamenti diretti dai porti liguri verso la Lombardia e il Triveneto per le merci provenienti da Spagna e Portogallo e migliorare il transito nel **porto** di **Trieste** per i traffici da Turchia e Grecia". Tra le prospettive indicate anche lo sviluppo dei flussi legati al progetto IMEC, intercettando le merci provenienti dall'Asia nel **porto** di Gioia Tauro e utilizzando la ferrovia come naturale prolungamento dei collegamenti marittimi verso l'Italia



Firmato a LetExpo 2026 un Memorandum of Understanding per sviluppare nuovi servizi intermodali tra porti italiani, terminal inland ed Europa. Obiettivo: rafforzare le filiere industriali e intercettare i traffici delle nuove rotte globali. Verona - Rafforzare l'integrazione tra trasporto marittimo e ferroviario per rendere più efficienti e sostenibili le catene logistiche. È questo l'obiettivo del Memorandum of Understanding sottoscritto da FS Logistix, società del gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, e Grimaldi Euromed. L'intesa è stata firmata a LetExpo 2026, la fiera dedicata a trasporti, logistica e sostenibilità promossa da ALIS, in corso a Verona. A siglare il documento sono stati Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di FS Logistix, e Guido Grimaldi, presidente di ALIS. L'accordo punta a integrare i modelli di business delle due aziende per sviluppare soluzioni di trasporto mare-ferro a supporto delle filiere industriali e dei flussi commerciali internazionali. In particolare, il progetto prevede l'attivazione di nuovi servizi ferroviari intermodali in estensione ai collegamenti marittimi già operativi. Nel breve e medio periodo i nuovi servizi collegheranno i porti dell'Adriatico con terminal intermodali nell'entroterra italiano ed europeo. In una fase successiva è prevista l'estensione della rete ai porti della Spagna e del Tirreno settentrionale, oltre ai traffici provenienti dal Medio ed Estremo Oriente, con attenzione allo sviluppo del corridoio India-Middle East-Europe Economic Corridor (IMEC). "Questo Memorandum nasce da una visione molto concreta: costruire catene logistiche più affidabili, integrate e sostenibili, capaci di collegare in modo competitivo porti e mercati interni in Italia e in Europa", ha spiegato De Filippis. "L'integrazione mare-ferro rappresenta una leva strategica per il sistema Paese: riduce la congestione, migliora la resilienza delle supply chain e rafforza i corridoi industriali lungo le nuove rotte globali". La manager ha inoltre sottolineato come l'offerta del gruppo

Sea Reporter

Focus

e l'Europa.

Shipping Italy

Focus

Via al progetto "Donne per la Blue Economy" da Wista Italy e Federazione del Mare

L'istituzione del nuovo Osservatorio punta a colmare l'assenza di dati nazionali nelle survey globali, garantendo la rappresentatività dell'Italia e promuovendo la presenza femminile nel settore. In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Wista Italy e Federazione del Mare, hanno lanciato un Osservatorio sulla presenza femminile intitolato "Donne per la Blue Economy", che ha l'obiettivo di approfondire il ruolo e il contributo delle donne nel settore marittimo italiano e, più in generale, di favorire una lettura strutturata e condivisa delle dinamiche che caratterizzano l'economia del mare. Il Progetto, per fotografare realisticamente la presenza femminile nella Blue Economy, nello specifico vuole costituire un osservatorio permanente nel settore e promuovere ricerche quantitative e qualitative sull'impatto delle diversità di genere nel mondo marittimo; evidenziare e promuovere le storie di donne di mare di successo per ispirare le nuove generazioni a intraprendere i lavori del mare, e lavorare sulla formazione delle donne del settore per aiutarle a crescere verso le posizioni apicali con programmi di leadership e di formazione finanziaria. La società di consulenza e ricerca economica

Prometeia è stata selezionata per la raccolta dei dati e le analisi necessarie per realizzare l'indagine che partirà con un'analisi preliminare per delineare un quadro strutturato dei principali comparti della Blue Economy, mettendone in evidenza dimensioni, caratteristiche economiche e occupazionali e alcune criticità nella partecipazione femminile. Lo studio verrà arricchito con il confronto diretto con chi opera quotidianamente nel settore con informazioni di contesto, esperienze e punti di vista che, come spiega la nota congiunta di Wista Italy e Federazione del Mare, difficilmente trovano spazio nelle statistiche ufficiali. Secondo Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, la Blue Economy rappresenta un asset strategico nazionale in cui la valorizzazione del capitale umano è diventata centrale. In una fase segnata da transizione energetica, innovazione e complessità geopolitiche, la partecipazione femminile non è solo una questione di equità, ma una leva indispensabile per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita dell'intero sistema produttivo. Costanza Musso da parte sua ha evidenziato come "Nei settori in cui operano le aziende del cluster marittimo Italiano vi è ancora una forte connotazione maschile e sono ancora molto poche le donne presenti nei ruoli apicali pubblici e privati del settore marittimo. Inoltre, considerato che nei due Rapporti IMO-Wista International, del 2021 e del 2024, sulla presenza femminile nella blue economy, purtroppo, l'Italia non è mai riuscita a fornire un campione rappresentativo e non risulta quindi nel Survey: con tale Osservatorio intendiamo supplire a questa lacuna fornendo i dati italiani per la prossima edizione della Survey e superare lo stereotipo che "il settore marittimo non è per le donne", ha dichiarato la presidente di Wista Italy. Al Progetto danno il loro supporto Crédit Agricole Italia ed aziende del



Shipping Italy
Via al progetto "Donne per la Blue Economy" da Wista Italy e Federazione del Mare

03/10/2026 15:26 Nicola Capuzzo

L'istituzione del nuovo Osservatorio punta a colmare l'assenza di dati nazionali nelle survey globali, garantendo la rappresentatività dell'Italia e promuovendo la presenza femminile nel settore. In occasione della Giornata Internazionale della Donna, Wista Italy e Federazione del Mare, hanno lanciato un Osservatorio sulla presenza femminile intitolato "Donne per la Blue Economy", che ha l'obiettivo di approfondire il ruolo e il contributo delle donne nel settore marittimo italiano e, più in generale, di favorire una lettura strutturata e condivisa delle dinamiche che caratterizzano l'economia del mare. Il Progetto, per fotografare realisticamente la presenza femminile nella Blue Economy, nello specifico vuole costituire un osservatorio permanente nel settore e promuovere ricerche quantitative e qualitative sull'impatto delle diversità di genere nel mondo marittimo; evidenziare e promuovere le storie di donne di mare di successo per ispirare le nuove generazioni a intraprendere i lavori del mare, e lavorare sulla formazione delle donne del settore per aiutarle a crescere verso le posizioni apicali con programmi di leadership e di formazione finanziaria. La società di consulenza e ricerca economica Prometeia è stata selezionata per la raccolta dei dati e le analisi necessarie per realizzare l'indagine che partirà con un'analisi preliminare per delineare un quadro strutturato dei principali comparti della Blue Economy, mettendone in evidenza dimensioni, caratteristiche economiche e occupazionali e alcune criticità nella partecipazione femminile. Lo studio verrà arricchito con il confronto diretto con chi opera quotidianamente nel settore con informazioni di contesto, esperienze e punti di vista che, come spiega la nota congiunta di Wista Italy e Federazione del Mare, difficilmente trovano spazio nelle statistiche ufficiali. Secondo Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, la Blue Economy rappresenta un asset strategico nazionale in cui la valorizzazione del capitale umano è diventata centrale.

Shipping Italy

Focus

settore marittimo quali Grendi, Lockton P.L. Ferrari, Rina e Vado Gateway.

Shipping Italy

Focus

"L'attività di Silomar è conforme al Piano regolatore portuale genovese"

L'Adsp del capoluogo ligure respinge i rilievi sollevati da Superba. Il documento agli atti del processo sul trasferimento a Ponte Somalia (filone 'Nullaosta di fattibilità') La movimentazione da parte di Silomar di prodotti petroliferi nei suoi depositi al Ponte Etiopia, nel cuore del porto storico di **Genova**, è conforme al Piano regolatore portuale. Lo ha stabilito l'Autorità di sistema portuale del capoluogo, all'esito di un approfondimento istruttorio svolto dopo che Superba Srl aveva segnalato una presunta difformità delle attività di Silomar rispetto a quanto previsto dal Prp: "All'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi elementi di contrasto né con la consolidata interpretazione delle funzioni merceologiche previste dal Piano Regolatore Portuale vigente - adottato nel 2001 - né con le disposizioni normative che lo disciplinano. In particolare, l'articolo 6, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Prp stabilisce che 'Le funzioni presenti in un ambito e non espressamente individuate come funzioni caratterizzanti o ammesse sono da considerarsi in regime di permanenza transitoria'. Tale previsione consente il mantenimento delle attività in essere sino a una diversa collocazione ovvero

all'adozione di una nuova pianificazione, nell'ambito delle competenze proprie dell'Autorità di Sistema Portuale". Il Prp vigente, infatti, non consente la movimentazione di rinfuse liquide nell'area oggi occupata da Silomar (e anche da Sampierdarena Olii e da Saar), prevedendo che tutte le attività di quel tipo siano concentrate nell'area di Porto Petroli, a Multedo. Ma anche che, fino alla realizzazione di strutture adatte, i gestori di depositi per liquidi attivi a Sampierdarena possano continuare a operarvi. La 'denuncia' di Superba aveva però anche (e forse soprattutto) fini giudiziari. Il rigetto dell'Adsp, infatti, è emerso solo perché la stessa Superba l'ha appena depositato in uno dei filoni del processo sull'ipotizzato trasferimento dei suoi depositi in area portuale, presso Ponte Somalia, nello stesso ambito di Silomar. Quanto al processo principale, al Tar proprio Silomar, Sampierdarena Oli e Saar, nonché comitati e cittadini, hanno ottenuto l'annullamento dell'adeguamento tecnico funzionale con cui l'Adsp aveva dato l'ok al trasferimento e si attende ora la sentenza d'appello, dopo che la settimana scorsa s'è svolta l'ultima udienza in Consiglio di Stato. Le tre società di Sampierdarena avevano però separatamente impugnato anche il cosiddetto Nof - Nullaosta di fattibilità tecnica al progetto, rilasciato dal Ctr - Comitato tecnico regionale (facente capo alla Direzione regionale dei Vigili del fuoco, cioè al Ministero dell'interno) sul finire del 2023. È in questo processo, ancora al primo grado, che Superba, evidentemente per evidenziare come nulla osti appunto alla movimentazione di prodotti petroliferi nell'area, ha depositato il documento con cui Adsp certifica la conformità al Prp dell'attività di Silomar (anche se i prodotti movimentati da Silomar, a differenza di quelli di Superba, appartengono alla categoria C, che ha un più alto punto



L'Adsp del capoluogo ligure respinge i rilievi sollevati da Superba. Il documento agli atti del processo sul trasferimento a Ponte Somalia (filone 'Nullaosta di fattibilità') La movimentazione da parte di Silomar di prodotti petroliferi nei suoi depositi al Ponte Etiopia, nel cuore del porto storico di Genova, è conforme al Piano regolatore portuale. Lo ha stabilito l'Autorità di sistema portuale del capoluogo, all'esito di un approfondimento istruttorio svolto dopo che Superba Srl aveva segnalato una presunta difformità delle attività di Silomar rispetto a quanto previsto dal Prp: "All'esito delle verifiche effettuate, non sono emersi elementi di contrasto né con la consolidata interpretazione delle funzioni merceologiche previste dal Piano Regolatore Portuale vigente - adottato nel 2001 - né con le disposizioni normative che lo disciplinano. In particolare, l'articolo 6, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Prp stabilisce che 'Le funzioni presenti in un ambito e non espressamente individuate come funzioni caratterizzanti o ammesse sono da considerarsi in regime di permanenza transitoria'. Tale previsione consente il mantenimento delle attività in essere sino a una diversa collocazione ovvero all'adozione di una nuova pianificazione, nell'ambito delle competenze proprie dell'Autorità di Sistema Portuale". Il Prp vigente, infatti, non consente la movimentazione di rinfuse liquide nell'area oggi occupata da Silomar (e anche da Sampierdarena Olii e da Saar), prevedendo che tutte le attività di quel tipo siano concentrate nell'area di Porto Petroli, a Multedo. Ma anche che, fino alla realizzazione di strutture adatte, i gestori di depositi per liquidi attivi a Sampierdarena possano continuare a operarvi. La 'denuncia' di Superba aveva però anche (e forse soprattutto) fini giudiziari. Il rigetto dell'Adsp, infatti, è emerso solo perché la stessa Superba l'ha appena depositato in uno dei filoni del processo sull'ipotizzato trasferimento dei suoi depositi in area portuale, presso Ponte Somalia, nello stesso ambito di Silomar. Quanto al processo principale, al Tar proprio Silomar, Sampierdarena Oli e Saar, nonché comitati e cittadini, hanno

Shipping Italy

Focus

di infiammabilità e quindi un inferiore grado di pericolosità). Il Tar, ad ogni modo, ha accolto la richiesta della difesa di Silomar di rinviare per l'intempestività del deposito e perché anche Saar e Sampierdarena Oli hanno rilevato come, qualora nell'altro filone il Consiglio di Stato confermasse le sentenze di primo grado, si determinerebbe "il superamento della situazione di fatto e l'improcedibilità dei ricorsi per sopravvenuta carenza di interesse". Stesso motivo per cui Forest, altro terminalista interessato a fermare il trasferimento di Superba, ma perdente in primo grado, ha chiesto e ottenuto al Consiglio di Stato di rinviare il proprio appello.

Shipping Italy

Focus

Salvini: "Stop all'Ets e Porti d'Italia Spa al via entro l'anno"

Grimaldi (Alis) e Zanetti (Confitarma) lanciano appelli per i marittimi e per le navi italiane in Golfo Persico Verona - Il cuore della riforma portuale targata Rixi inizierà a muovere i primi passi non prima di fine anno (a pochi mesi dalle prossime elezioni politiche in programma nel 2027). Ad annunciarlo, dal palco della fiera LetExpo organizzata da Alis e che ha preso avvio a Verona, è stato il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Intervistato da Bruno Vespa, il vicepremier ha detto: "Porti d'Italia S.p.A. è stata approvata, ci ha lavorato il viceministro Rixi che sarà ospite nei prossimi giorni di Let Expo. È un'innovazione assolutamente fondamentale, lo dico da autonomista, per coordinare immensi fondi; stiamo parlando di svariati miliardi di euro, che il ministero sta erogando per lo sviluppo di tutte le autorità portuali". Sarà "un'autorità di coordinamento senza togliere autonomia a nessuno, però darà a ogni singolo porto il suo focus e la sua priorità. Mi sembra ragionevole perché Trieste è diversa da Genova, perché Napoli è diversa da Taranto, e perché l'Autorità della Sardegna ha obiettivi diversi rispetto a quelli di Livorno o a quelli dell'Adriatico. Conto che la società nasca e quindi cominci a operare e a coordinare tutti gli interventi entro il corrente anno 2026". Alla domanda su quale sia il rapporto gerarchico tra l'autorità centrale e le autorità periferiche (le Autorità di sistema portuale), Salvini ha risposto dicendo: "L'autorità centrale coordina gli investimenti di tutte le autorità periferiche, che continuano ad avere i loro presidenti, i loro segretari, i loro comitati di gestione; semplicemente c'è un organismo di supervisione per evitare duplicamenti di investimenti fra porto e porto, che invece devono essere specializzati. Chi fa logistica sa che per competere devi essere iper-specializzato in alcuni settori, non puoi fare 13, 14, 15, 16 duplicati che fanno le stesse cose, devi dare un'anima e una priorità a ogni singola autorità di sviluppo proprio". Altro tema sul quale è stato sollecitato il ministro Salvini è l'Ets (Emission trading system). "Dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente avremmo immediatamente sospeso tasse, divieti vincoli e regolamenti che stanno strangolando le nostre imprese e il settore dei trasporti e della logistica. Non si può andare avanti con l'Ets, si stanno accorgendo che il Green Deal non aveva alcun tipo di senso economico, ambientale, sociale e commerciale. Spero che ci sia una presa di coscienza immediata in queste ore ai vertici della Commissione Europea e che vengano, io direi, definitivamente cancellati, ma sarei eccessivamente ottimista. Spero - ha aggiunto - vengano quantomeno sospese tutte le imposizioni regolamentari, normative e fiscali che stanno mettendo fuori mercato alcuni nostri settori, perché se tassi la portualità europea evidentemente avvantaggi la portualità extra-europea e in un momento come questo, di chiusura dei passaggi e degli stretti, auto-vincolarci mi sembra demenziale". Salvini in conclusione ha aggiunto, "pragmaticamente, una riflessione". Questa:



Grimaldi (Alis) e Zanetti (Confitarma) lanciano appelli per i marittimi e per le navi italiane in Golfo Persico Verona - Il cuore della riforma portuale targata Rixi inizierà a muovere i primi passi non prima di fine anno (a pochi mesi dalle prossime elezioni politiche in programma nel 2027). Ad annunciarlo, dal palco della fiera LetExpo organizzata da Alis e che ha preso avvio a Verona, è stato il Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini. Intervistato da Bruno Vespa, il vicepremier ha detto: "Porti d'Italia S.p.A. è stata approvata, ci ha lavorato il viceministro Rixi che sarà ospite nei prossimi giorni di Let Expo. È un'innovazione assolutamente fondamentale, lo dico da autonomista, per coordinare immensi fondi; stiamo parlando di svariati miliardi di euro, che il ministero sta erogando per lo sviluppo di tutte le autorità portuali". Sarà "un'autorità di coordinamento senza togliere autonomia a nessuno, però darà a ogni singolo porto il suo focus e la sua priorità. Mi sembra ragionevole perché Trieste è diversa da Genova, perché Napoli è diversa da Taranto, e perché l'Autorità della Sardegna ha obiettivi diversi rispetto a quelli di Livorno o a quelli dell'Adriatico. Conto che la società nasca e quindi cominci a operare e a coordinare tutti gli interventi entro il corrente anno 2026". Alla domanda su quale sia il rapporto gerarchico tra l'autorità centrale e le autorità periferiche (le Autorità di sistema portuale), Salvini ha risposto dicendo: "L'autorità centrale coordina gli investimenti di tutte le autorità periferiche, che continuano ad avere i loro presidenti, i loro segretari, i loro comitati di gestione; semplicemente c'è un organismo di supervisione per evitare duplicamenti di investimenti fra porto e porto, che invece devono essere specializzati. Chi fa logistica sa che per competere devi essere iper-specializzato in alcuni settori, non puoi fare 13, 14, 15, 16 duplicati che fanno le stesse cose, devi dare un'anima e una priorità a ogni singola autorità di sviluppo proprio". Altro tema sul quale è stato sollecitato il ministro Salvini è l'Ets (Emission trading system). "Dopo lo scoppio del conflitto in Medio Oriente

Shipping Italy

Focus

"L'amministrazione americana (gli Usa, ndr), la settimana scorsa, allo scoppio del conflitto e visto l'aumento dei costi di gas e petrolio, ha sospeso alcune sanzioni nei confronti di alcuni paesi, penso l'India, che possono tornare a rifornirsi di energia dalla federazione russa e io mi domando se lo fanno gli Stati Uniti perché non lo può fare l'Unione Europea o l'Italia; noi rischiamo sempre di essere in mezzo e di prendere schiaffoni sia a destra che a sinistra e poi è difficile fare i ministri in queste condizioni". Sulla situazione derivante dal conflitto in Iran è intervenuto anche Guido Grimaldi, presidente di Alis, esprimendo "grande preoccupazione per i circa 30 mila marittimi bloccati nello Stretto di Hormuz, molti dei quali italiani, costretti a restare a bordo delle proprie imbarcazioni in condizioni sempre più difficili e precarie. L'allarme che Alis lancia da LetExpo riguarda innanzitutto la sicurezza di questi lavoratori del mare: l'Italia deve intervenire subito per mettere in sicurezza i marittimi bloccati sulle navi e le stesse imbarcazioni. Dallo Stretto di Hormuz transitavano mediamente circa 125 navi al giorno e le conseguenze della sua chiusura potrebbero durare a lungo. Il rischio è quello di bloccare il settore della logistica e l'intero comparto produttivo che dipende dal flusso delle merci. Non va dimenticato che il 40% delle merci del Mediterraneo passa dai porti italiani e da qui raggiunge gran parte dei Paesi europei. Una crisi prolungata - ha concluso Grimaldi - potrebbe mettere seriamente a rischio anche l'approvvigionamento di gas e petrolio e determinare un aumento significativo dei premi assicurativi per il trasporto marittimo". A fargli eco anche Mario Zanetti, presidente di Confitarma, che ha scritto al Ministro della Difesa, Guido Crosetto, e per conoscenza al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, oltre alle altre autorità competenti, per richiamare l'attenzione delle istituzioni sull'escalation del rischio per i marittimi impiegati sul naviglio mercantile impegnato nell'area. "La flotta operata dall'armamento italiano svolge un ruolo essenziale per la continuità degli approvvigionamenti energetici e commerciali del Paese e per mantenere attive le rotte del commercio globale. Per questo riteniamo importante il rafforzamento del dispositivo nazionale di presenza e sorveglianza marittima nell'area, anche attraverso il possibile dispiegamento di unità della Marina Militare, a tutela della libertà di navigazione e degli interessi strategici del Paese" sono state le parole di Zanetti.

Shipping Italy

Focus

Accordo Fs Logistix - Grimaldi per nuovi trasporti combinati mare ferro

Porti liguri, Gioia Tauro e **Trieste** i primi scali dai quali saranno sperimentati collegamenti intermodali FS Logistix (Gruppo Ferrovie dello Stato) e Grimaldi Euromed hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per sviluppare soluzioni di trasporto integrate mareferro a supporto delle filiere industriali e dei flussi internazionali. La firma sull'accordo è stata apposta a Verona da Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di FS Logistix, e da Guido Grimaldi, presidente Alis, durante la fiera LetExpo 2026, la manifestazione promossa da Alis a Verona e dedicata a trasporti, logistica e sostenibilità. L'accordo - hanno spiegato le parti - mira a integrare i modelli di business delle due aziende per offrire soluzioni di trasporto mareferro, attraverso l'attivazione di nuovi servizi ferroviari intermodali in estensione ai collegamenti marittimi esistenti. Nel breve-medio periodo, i servizi collegheranno i porti dell'Adriatico con inland terminal (terminal intermodali) in Italia e in Europa. Nel medio-lungo periodo è prevista l'estensione dei collegamenti ai porti della Spagna e del Tirreno settentrionale, nonché ai flussi provenienti dal Middle East e dal Far East, con particolare attenzione allo

sviluppo del corridoio Imec. "Questo Memorandum nasce da una visione molto concreta, quella di costruire catene logistiche più affidabili, integrate e sostenibili, capaci di collegare in modo competitivo porti e mercati interni, in Italia ed Europa" ha dichiarato Sabrina De Filippis (Fs Logistix). "L'integrazione mareferro è una leva strategica per il sistema Paese: riduce la congestione, migliora la resilienza delle supply chain e rende più forti i nostri corridoi industriali nelle nuove rotte globali. A LetExpo portiamo l'evoluzione della nostra offerta end to end, che integra mare, gomma e ferro e che arriva fino alla logistica urbana con consegna in cargo bike. Un percorso sostenibile supportato da dati verificati, grazie alla certificazione della carbon footprint lungo tutta la filiera che ci permette di essere la prima azienda in Europa a quantificare le emissioni di CO equivalente. Perché la competitività oggi si gioca insieme su efficienza operativa e responsabilità ambientale". Guido Grimaldi, presidente Alis, ha aggiunto: "Con questo protocollo puntiamo su collegamenti intermodali efficienti ed efficaci dai principali porti italiani verso l'Europa, integrando modalità marittima e ferroviaria. L'accordo mira a eliminare i colli di bottiglia che oggi interessano tanti porti italiani, intercettando le merci e facendo cooperare in modo efficiente trasporto marittimo e trasporto ferroviario. Uno dei primi obiettivi è quello di avere collegamenti intermodali diretti dai porti liguri verso la Lombardia e il triveneto, per tutte quelle merci che arrivano da Spagna e Portogallo, e di migliorare il transito nel **porto di Trieste**, per le merci provenienti da Turchia e Grecia. Infine, sono convinto che attraverso questo protocollo riusciremo a sviluppare grandi opportunità per il progetto



Porti liguri, Gioia Tauro e Trieste i primi scali dai quali saranno sperimentati collegamenti intermodali FS Logistix (Gruppo Ferrovie dello Stato) e Grimaldi Euromed hanno sottoscritto un Memorandum of Understanding per sviluppare soluzioni di trasporto integrate mareferro a supporto delle filiere industriali e dei flussi internazionali. La firma sull'accordo è stata apposta a Verona da Sabrina De Filippis, amministratore delegato e direttore generale di FS Logistix, e da Guido Grimaldi, presidente Alis, durante la fiera LetExpo 2026, la manifestazione promossa da Alis a Verona e dedicata a trasporti, logistica e sostenibilità. L'accordo - hanno spiegato le parti - mira a integrare i modelli di business delle due aziende per offrire soluzioni di trasporto mareferro, attraverso l'attivazione di nuovi servizi ferroviari intermodali in estensione ai collegamenti marittimi esistenti. Nel breve-medio periodo, i servizi collegheranno i porti dell'Adriatico con inland terminal (terminal intermodali) in Italia e in Europa. Nel medio-lungo periodo è prevista l'estensione dei collegamenti ai porti della Spagna e del Tirreno settentrionale, nonché ai flussi provenienti dal Middle East e dal Far East, con particolare attenzione allo sviluppo del corridoio Imec. "Questo Memorandum nasce da una visione molto concreta, quella di costruire catene logistiche più affidabili, integrate e sostenibili, capaci di collegare in modo competitivo porti e mercati interni, in Italia ed Europa" ha dichiarato Sabrina De Filippis (Fs Logistix). "L'integrazione mareferro è una leva strategica per il sistema Paese: riduce la congestione, migliora la resilienza delle supply chain e rende più forti i nostri corridoi industriali nelle nuove rotte globali. A LetExpo portiamo l'evoluzione della nostra offerta end to end, che integra mare, gomma e ferro e che arriva fino alla logistica urbana con consegna in cargo bike. Un percorso sostenibile supportato da dati verificati, grazie alla certificazione della carbon footprint lungo tutta la filiera che ci permette di

Shipping Italy

Focus

Imec, per esempio intercettando i flussi provenienti dall'Asia a Gioia Tauro e utilizzando la ferrovia come prolungamento naturale dei collegamenti via mare verso l'Italia e l'Europa".